



CAL
vallebrembana

Reg. CE 1698/2005 “Piano di Sviluppo rurale 2007-2013 Asse IV

PSL

PIANO DI SVILUPPO LOCALE DOCUMENTO DEFINITIVO

D.G.A -Decreto Dirigenziale 6080 del 10.06.2008

** Relazione **

Zogno – aprile – 2009
aggiornamento - novembre 2009

Il Piano di Sviluppo Locale del GAL Valle Brembana rende conto delle azioni che si intendono avviare per dar corpo alla strategia di sviluppo che è stata delineata e condivisa dalle quattro Comunità Montane coinvolte e dal partenariato che sostiene l'iniziativa.

<i>C.M. Valle Brembana</i>	<i>Presidente</i>	<i>Pietro Busi</i>
<i>C.M. Valle Seriana</i>	<i>Presidente</i>	<i>Bernardo Mignani</i>
<i>C.M. Valle S. Martino</i>	<i>Presidente</i>	<i>Carlo Malugani</i>
<i>C.M. Valle Imagna</i>	<i>Presidente</i>	<i>Teodoro Merati</i>

*Zogno – aprile - 2009-
aggiornamento novembre 2009*

Indice

argomento	Pg.
1.0 Il territorio	2
1.1 Le caratteristiche territoriali dell'area di intervento	2
1.2 Gli aspetti socio-economici	12
1.3 Analisi SWOT	14
1.4 Le iniziative di programmazione presenti nell'area	17
2.0 Il partenariato locale	18
2.1 Le attività di concertazione	18
2.2 I Soci	20
2.3 Composizione del CdA	22
3.0 La strategia del PSL	23
3.1 Il tema centrale	23
3.2 Innovatività	24
3.3 Temi trasversali	25
3.4 Articolazione della strategia (<i>Obiettivi, Azioni, Piano Finanziario, Cronoprogr.</i>)	25
3.5 Progetti di cooperazione	57
3.6 Complementarietà e integrazione	57
3.7 Integrazione della dimensione ambientale	58
4. Il piano finanziario	64
4.1 Descrizione della coerenza delle risorse finanziarie	64
4.2 Piano finanziario	65
5.0 Modalità di gestione e attuazione	69
5.1 La struttura del GAL	69
5.2 Informazione	72
5.3 Procedure di monitoraggio	73
Cartografia	74
• Strada Verde – <i>Individuazione di massima del tracciato</i>	-
• Carta della localizzazione degli interventi e aree protette	-
Allegati (<i>fascicolo separato</i>)	
• Libro Soci GAL VALLEBREMBANA	
• Delibere di adesione dei Soci pubblici	
• Lettere di adesione dei Comuni	
• Lettere di adesione dei Soci privati	
• VAS - Decreto di esclusione	
• CD - <i>supporto informatico - PSL</i>	

1.0 Il territorio

1.1 Le caratteristiche territoriali dell'area di intervento

L'area interessata dal progetto di sviluppo comprende interamente le Comunità Montane della Valle Brembana e della Valle Imagna e, solo in parte, i territori della C.M. della Valle San Martino e della Valle Seriana.

Questa geografia, apparentemente forzata, è l'esito voluto di **una strategia di sviluppo** che il GAL Valle Brembana ha condiviso con i Gruppi d'Azione Locale limitrofi (GAL 4 C.M. e Gal dei due Laghi) **tesa a promuovere, sui rispettivi territori, iniziative autonome ma coordinate e sinergiche, finalizzate ad aumentarne l'efficacia e capaci di creare le condizioni di scala utili per migliorare la capacità attrattiva dei rispettivi territori sul mercato del turismo in ambiente rurale.**

Essa, per altro, tiene conto sia dell'eleggibilità dei territori, come nel caso della Valle San Martino la cui partecipazione è limitata ai soli comuni di Carenno, Erve e Torre de Busi, sia delle relazioni socio economiche e delle condizioni di continuità ambientale e paesaggistica.

Queste valutazioni hanno portato a ricomprendere nel PSL i soli comuni in sponda destra della Valle Seriana, coincidenti con la zona dell'Altopiano di Selvino-Aviatico che ha stretti rapporti con i comuni della Val Parina -compresa nella Val Brembana- e l'area d'interesse ambientale della Val Vertova che sgronda dai versanti di sud-ovest del M. Alben che marca il confine tra le due valli.

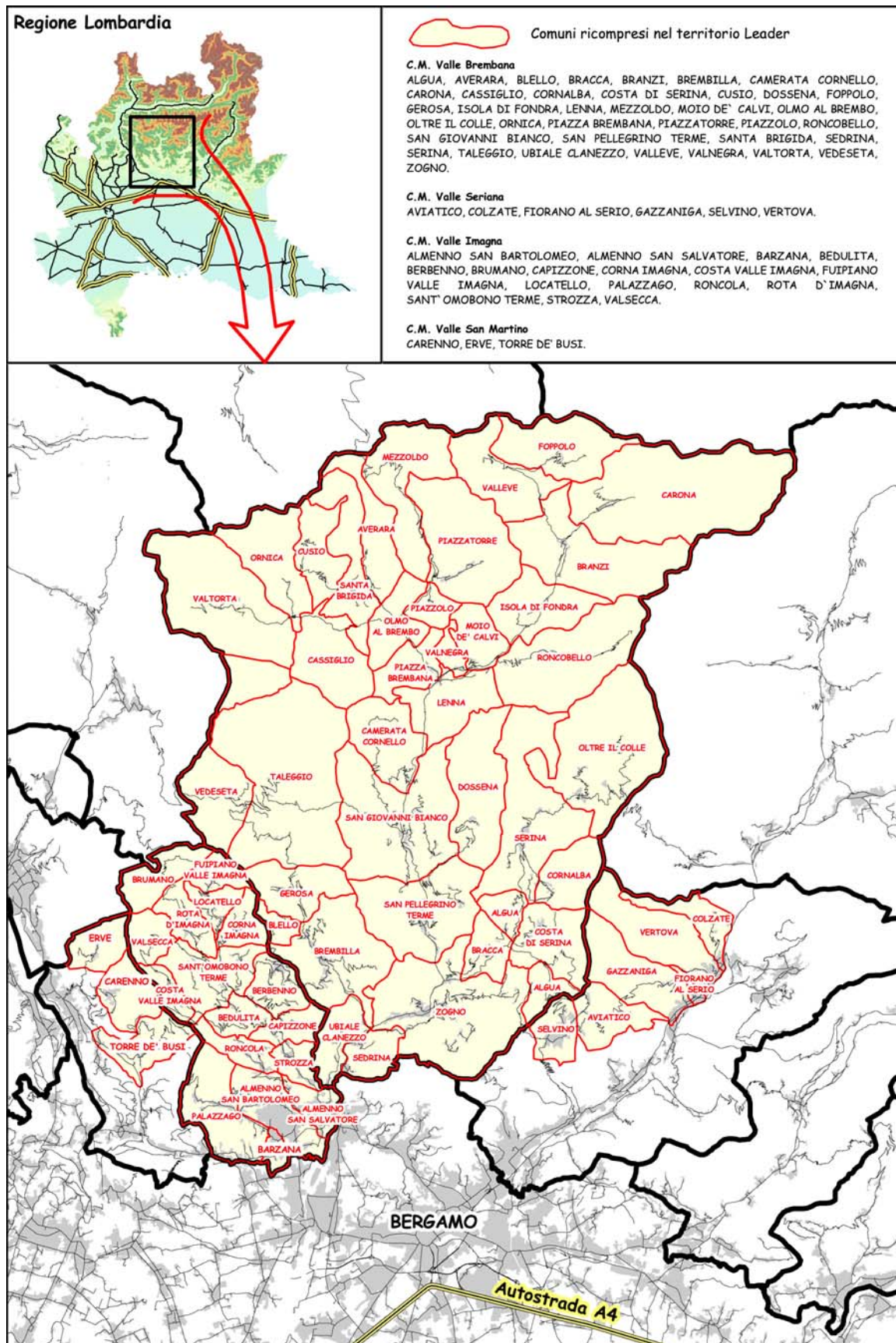
Nelle pagine successive si renderà conto, in modo più articolato, della strategia di sviluppo che è stata delineata; in questa sede si vuole solo rimarcare come il territorio, ancorché articolato in 2 Provincie, 4 C.M. e in 64 comuni, letto attraverso il suo sistema rurale, presenti forti elementi di omogeneità (*in allegato lettere di adesione di tutti i comuni*).

Le condizioni orografiche, morfologiche e climatiche, che, ad eccezione delle parti più rilevate della Val Brembana, possono considerarsi pressoché analoghe per tutta l'area, hanno determinato la naturale distribuzione delle coperture vegetali e condizionato l'uso dei suoli agricoli e forestali e, nel contempo, caratterizzato le produzioni che il sistema rurale è andato sviluppando, fino a produrre beni agroalimentari e di interesse ambientale e paesaggistico di rilievo nazionale ed europeo (produzioni DOP; SIC, ecc.).

La mappa riportata di seguito rende conto dell'articolazione dell'area sulle diverse C.M. e sui comuni e consente di rilevare come il territorio occupi buona parte della collina, compresa nel distretto insubrico, e della montagna orobica del distretto alpino.

Nel contempo, evidenzia la stretta relazione con l'ambito pianiziale della pianura con cui attiva intensi rapporti che, nei fondovalle più accessibili come quello Seriano, si evidenziano anche con una forte infrastrutturazione e urbanizzazione che

caratterizzano diffusamente la pianura che si apre verso il sistema metropolitano milanese.



Analisi territoriale

Codice Comune	Comune	Provincia	Sup. tot. Km ^q	Sup. in aree rurali intermedie (C) o con problemi di sviluppo (D)		% ricadente in aree C o D	Aree protette (1) Sup. ha	Incidenza Aree protette % Totale	Aggregazioni Territoriali "Comunità Montane"
				zona	Sup. Km ^q				
16014	Averara	Bergamo	10,56	C	10,56	100	908,32	86,02%	V.Brembana
16027	Bliello	Bergamo	2,18	C	2,18	100			V.Brembana
16035	Bracca	Bergamo	5,53	C	5,53	100			V.Brembana
16036	Branzi	Bergamo	25,29	C	25,29	100	2054,75	81,25%	V.Brembana
16039	Brembilla	Bergamo	20,91	C	20,91	100			V.Brembana
16048	Camerata Cornello	Bergamo	12,56	C	12,56	100	426,78	33,98%	V.Brembana
16056	Carona	Bergamo	44,19	C	44,19	100	4221,65	95,53%	V.Brembana
16061	Cassiglio	Bergamo	14,03	C	14,03	100	1280,85	91,29%	V.Brembana
16090	Cusio	Bergamo	9,34	C	9,34	100	685,79	73,43%	V.Brembana
16092	Dossena	Bergamo	19,60	C	19,60	100	962,88	49,13%	V.Brembana
16103	Foppolo	Bergamo	16,25	C	16,25	100	1345,45	82,80%	V.Brembana
16112	Gerosa	Bergamo	10,04	C	10,04	100			V.Brembana
16121	Isola di Fondra	Bergamo	13,25	C	13,25	100	1047,85	79,08%	V.Brembana
16125	Lenna	Bergamo	12,88	C	12,88	100	801,98	62,27%	V.Brembana
16134	Mezzoldo	Bergamo	18,81	C	18,81	100	1727,41	91,83%	V.Brembana
16136	Moio de' Calvi	Bergamo	6,18	C	6,18	100	575,99	93,20%	V.Brembana
16145	Olmo al Brembo	Bergamo	7,79	C	7,79	100	217,38	27,91%	V.Brembana
16146	Oltre il Colle	Bergamo	32,41	C	32,41	100	2513,12	77,54%	V.Brembana
16151	Ornica	Bergamo	14,32	C	14,32	100	1200,10	83,81%	V.Brembana
16164	Piazza Brembana	Bergamo	6,54	C	6,54	100	520,98	79,66%	V.Brembana
16165	Piazzatorre	Bergamo	23,57	C	23,57	100	2196,19	93,18%	V.Brembana
16166	Piazzolo	Bergamo	4,19	C	4,19	100	328,96	78,51%	V.Brembana
16184	Roncobello	Bergamo	25,50	C	25,50	100	2024,06	79,37%	V.Brembana
16188	San Giovanni Bianco	Bergamo	31,45	C	31,45	100	582,13	18,51%	V.Brembana
16190	San Pellegrino Terme	Bergamo	22,83	C	22,83	100			V.Brembana
16191	Santa Brigida	Bergamo	14,21	C	14,21	100	1068,33	75,18%	V.Brembana
16196	Sedrina	Bergamo	5,98	C	5,98	100			V.Brembana
16199	Serina	Bergamo	27,54	C	27,54	100	1072,94	38,96%	V.Brembana
16210	Taleggio	Bergamo	46,47	C	46,47	100	2062,42	44,38%	V.Brembana
16221	Ubiale Clanezzo	Bergamo	7,35	C	7,35	100			V.Brembana
16226	Valleve	Bergamo	14,96	C	14,96	100	1182,29	79,03%	V.Brembana
16227	Valnegra	Bergamo	2,09	C	2,09	100	153,58	73,48%	V.Brembana
16229	Valtorta	Bergamo	30,59	C	30,59	100	2432,74	79,53%	V.Brembana
16230	Vedeseta	Bergamo	19,78	C	19,78	100	582,79	29,46%	V.Brembana
16246	Zogno	Bergamo	34,86	C	34,86	100			V.Brembana
16247	Costa di Serina	Bergamo	12,12	C	12,12	100			V.Brembana
16248	Algua	Bergamo	8,14	C	8,14	100			V.Brembana
16249	Cornalba	Bergamo	9,40	C	9,40	100			V.Brembana
16006	Almenno San Bartolomeo	Bergamo	10,42	A	//	//			V.Imagna
16007	Almenno San Salvatore	Bergamo	4,75	A	//	//			V.Imagna
16021	Barzana	Bergamo	2,06	A	//	//			V.Imagna
16022	Bedulita	Bergamo	4,13	C	4,13	100			V.Imagna
16023	Berbenno	Bergamo	6,30	C	6,30	100	47,05	7,47%	V.Imagna
16041	Brumano	Bergamo	8,14	C	8,14	100	445,40	54,72%	V.Imagna
16050	Capizzone	Bergamo	4,59	C	4,59	100			V.Imagna

Codice Comune	Comune	Provincia	Sup. tot. Km ^q	Sup. in aree rurali intermedie (C) o con problemi di sviluppo (D)		% ricadente in aree C o D	Aree protette (1)	Incidenza Aree protette % Totale	Aggregazioni Territoriali "Comunità Montane"
				zona	Sup. Km ^q		Sup. ha		
16082	Corna Imagna	Bergamo	4,54	C	4,54	100			V.Imagna
16085	Costa Valle Imagna	Bergamo	4,26	C	4,26	100			V.Imagna
16106	Fuipiano Valle Imagna	Bergamo	4,23	C	4,23	100			V.Imagna
16127	Locatello	Bergamo	3,75	C	3,75	100			V.Imagna
16156	Palazzago	Bergamo	13,98	A	//	//			V.Imagna
16185	Roncola	Bergamo	5,07	C	5,07	100			V.Imagna
16186	Rota d'Imagna	Bergamo	6,00	C	6,00	100			V.Imagna
16192	Sant'Omobono Imagna	Bergamo	10,80	C	10,80	100			V.Imagna
16208	Strozza	Bergamo	3,85	C	3,85	100			V.Imagna
16228	Valsecca	Bergamo	5,23	C	5,23	100			V.Imagna
97014	Carenno	Lecco	7,86	C	7,86	100			V. S. Martino
97034	Erve	Lecco	6,21	C	6,21	100			V. S. Martino
97080	Torre de' Busi	Lecco	9,15	C	9,15	100			V. S. Martino
16015	Aviatico	Bergamo	8,43	C	8,43	100			V. Seriana
16080	Colzate	Bergamo	6,69	C	6,69	100			V. Seriana
16100	Fiorano al Serio	Bergamo	1,10	C	1,10	100			V. Seriana
16111	Gazzaniga	Bergamo	14,65	C	14,65	100			V. Seriana
16197	Selvino	Bergamo	6,43	C	6,43	100			V. Seriana
16234	Vertova	Bergamo	15,79	C	15,79	100			V. Seriana
totale			822,10		790,89		34670,17	19,41	

(1) La superficie indicata corrisponde all'involuppo delle aree del Parco delle Orobie, del Monumento Naturale della Valle del Brunone, dei diversi SIC presenti sul territorio e della ZPS ""Parco delle Orobie". Non sono state considerate le aree comprese nei PLIS. Nella tabella allegata la superficie delle "Aree protette" è articolata sui diversi istituti di tutela.

AREE PROTETTE PER ISTITUTI DI TUTELA									
Codice ISTAT	Nome Comune	Superficie comunale ha	Parco Orobie Bergam. (1)	Mon. Nat. "Valle Brunone" (2)	SIC (3)	ZPS (4)	Tot 1+2+3+4 (5)	PLIS (6)	Tot 5+6 (7)
16014	Averara	10,56	908,32		651,35	684,26	908,32		908,32
16027	Blello	2,18							
16035	Bracca	5,53							
16036	Branzi	25,29	2054,75		1052,92	1052,92	2054,75		2054,75
16039	Brembilla	20,91							
16048	Camerata Cornello	12,56	426,76		5,07	426,76	426,78		426,78
16056	Carona	44,19	4221,65		2458,06	2513,27	4221,65		4221,65
16061	Cassiglio	14,03	1256,96		0,33	1280,31	1280,85		1280,85
16090	Cusio	9,34	614,23		220,01	685,78	685,79		685,79
16092	Dossena	19,60	500,27		951,34	951,35	962,88		962,88
16103	Foppolo	16,25	1345,45			713,43	1345,45		1345,45
16112	Gerosa	10,04							
16121	Isola di Fondra	13,25	919,98		454,72	314,90	1047,85		1047,85
16125	Lenna	12,88	798,74		6,03	71,41	801,98	214,74	1016,72
16134	Mezzoldo	18,81	1726,32		3,53	1059,31	1727,41		1727,41
16136	Moio de' Calvi	6,18	318,31		575,99	318,31	575,99		575,99

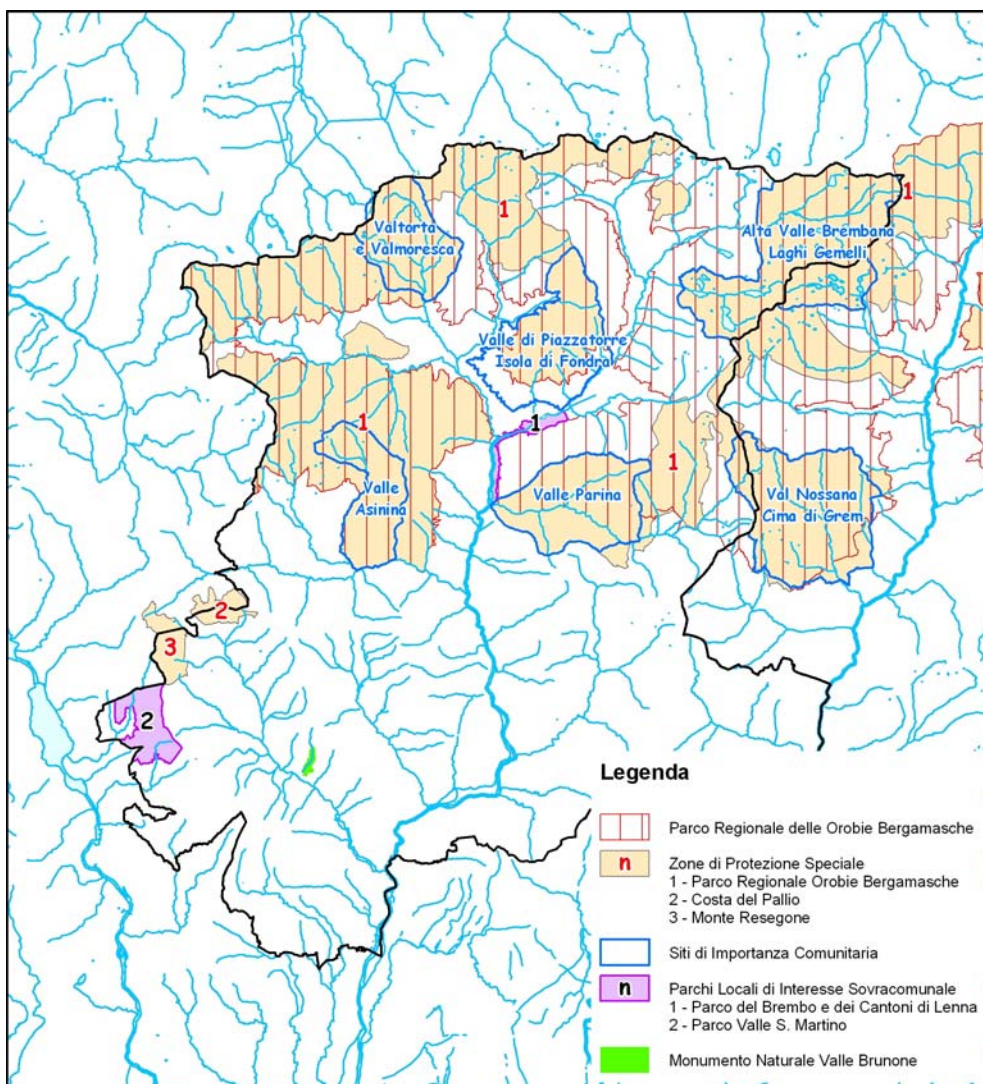
Codice ISTAT	Nome Comune	Superficie comunale ha	Parco Orobic Bergam. (1)	Mon. Nat. "Valle Brunone" (2)	SIC (3)	ZPS (4)	Tot 1+2+3+4 (5)	PLIS (6)	Tot 5+6 (7)
16145	Olmo al Brembo	7,79	210,36		7,01	203,50	217,38		217,38
16146	Oltre il Colle	32,41	2407,67		393,93	1773,50	2513,12		2513,12
16151	Ornica	14,32	1077,51			1199,97	1200,10		1200,10
16164	Piazza Brembana	6,54	432,47		88,49	432,47	520,98		520,98
16165	Piazzatorre	23,57	2166,61		899,69	1831,68	2196,19		2196,19
16166	Piazzolo	4,19	127,08		328,96	127,09	328,96		328,96
16184	Roncobello	25,50	2024,01			366,13	2024,06		2024,06
16188	San Giovanni Bianco	31,45	525,06		177,49	578,76	582,13		582,13
16190	San Pellegrino Terme	22,83							
16191	Santa Brigida	14,21	969,38		778,44	1068,32	1068,33		1068,33
16196	Sedrina	5,98							
16199	Serina	27,54	786,56		965,02	1072,94	1072,94		1072,94
16210	Taleggio	46,47	2060,77		1432,75	2060,64	2062,42		2062,42
16221	Ubiale Clanezzo	7,35							
16226	Valleve	14,96	1182,29			359,76	1182,29		1182,29
16227	Valnegra	2,09	40,50		153,58	40,50	153,58		153,58
16229	Valtorta	30,59	2432,60			2283,79	2432,74		2432,74
16230	Vedeseta	19,78	582,79		22,70	582,79	582,79		582,79
16246	Zogno	34,86							
16247	Costa di Serina	12,12							
16248	Algua	8,14							
16249	Cornalba	9,40							
16006	Almenno S. Bartolomeo	10,42							
16007	Almenno San Salvatore	4,75							
16021	Barzana	2,06							
16022	Bedulita	4,13							
16023	Berbenno	6,30		47,05			47,05		
16041	Brumano	8,14				445,40	445,40		445,40
16050	Capizzone	4,59							
16082	Corna Imagna	4,54							
16085	Costa Valle Imagna	4,26							
16106	Fuipiano Valle Imagna	4,23							
16127	Locatello	3,75							
16156	Palazzago	13,98							
16185	Roncola	5,07							
16186	Rota d'Imagna	6,00							
16192	Sant'Omobono Imagna	10,80							
16208	Strozza	3,85							
16228	Valsecca	5,23							
97014	Carenno	7,86						225,94	225,94
97034	Erve	6,21						392,00	392,00
97080	Torre de' Busi	9,15							
16015	Aviatico	8,43							
16080	Colzate	6,69							
16100	Fiorano al Serio	1,10							
16111	Gazzaniga	14,65							
16197	Selvino	6,43							
16234	Vertova	15,79							
totale		822,10	32117,40	47,05	11627,41	24499,26	34670,17	832,69	35455,81

Questi caratteri assumono tuttavia un diverso significato nelle varie realtà che concorrono caratterizzare il territorio. In termini quantitativi la C.M. Valle Brembana, con 64.369 ha, interessa più del 78% dell'intera superficie territoriale dell'area e concorre in eguale percentuale alla dotazione di SAU (10.858 ettari su un totale di 13.759).

Per contro, come si vedrà, con 60,09 abitanti/Kmq presenta la minore densità di popolazione che è pari a circa 1/5 di quella della Valle Seriana (321,11) che, com'è noto, è caratterizzata da un'intensa urbanizzazione del fondovalle.

La scarsa densità di popolazione della Valle Brembana (dell'Alta Valle Brembana) rende conto anche dell'alta percentuale di aree protette. Più del 53% del territorio è infatti interessato da istituti di tutela ambientale rappresentati dal Parco delle Orobie Bergamasche, che interessa 32.117,40 ha, da Siti di Interesse Comunitario per 11.627,41 ha e dalla ZPS del Parco delle Orobie Bergamasche per 24.053,86 ha.

Complessivamente la superficie sottoposta a tutela, corrispondente all'inviluppo delle aree del Parco delle Orobie, dei SIC e della ZPS e al netto del Parco Locale di Interesse Sovracomunale di Lenna, ammonta a 34.177,72 ha, pari appunto al 53,1% dell'intera superficie territoriale (64.369 ha).



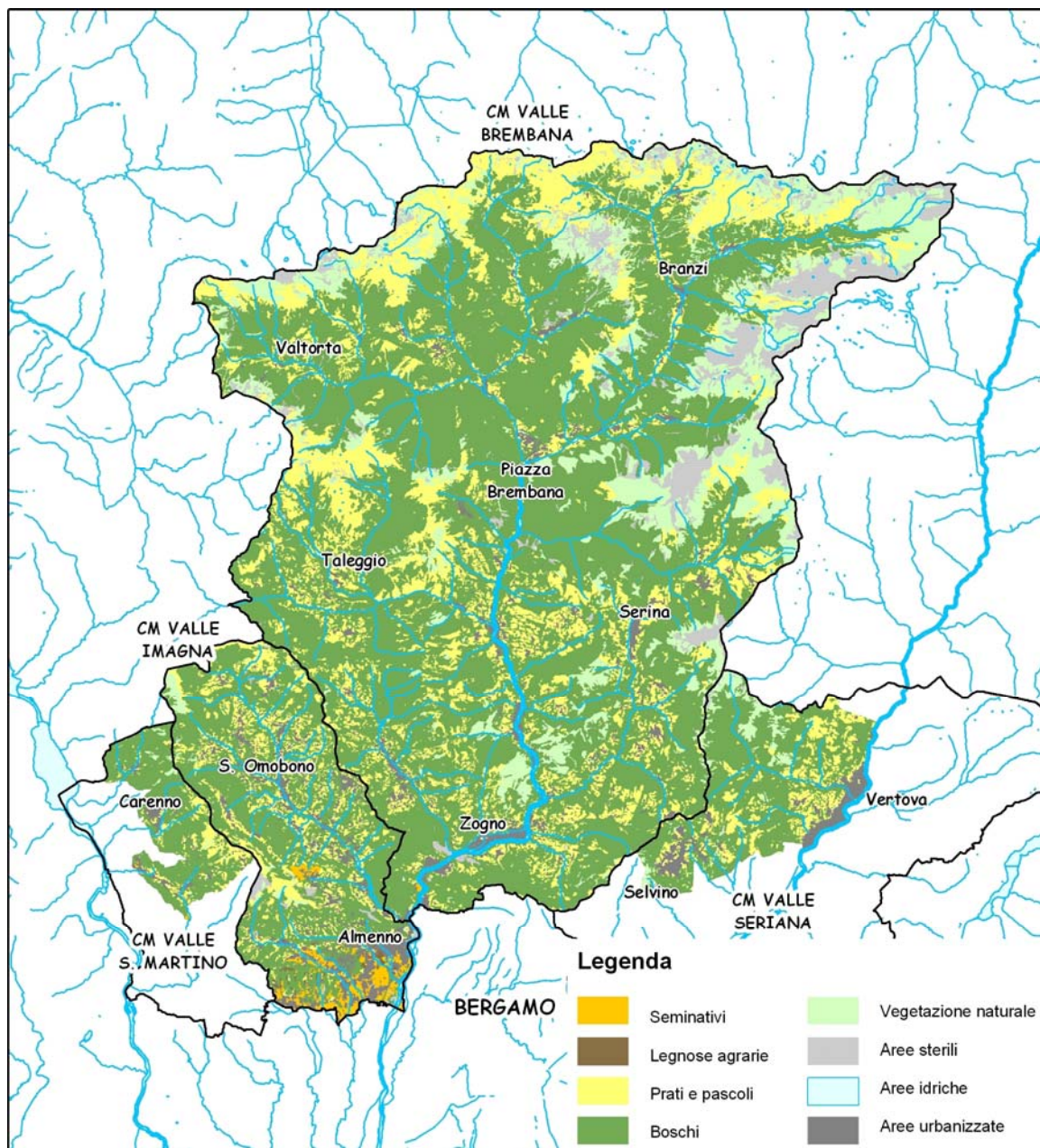
I territori delle altre Comunità Montane sono meno dotati in aree formalmente tutelate, ma altrettanto ricchi di luoghi di particolare interesse naturalistico-ambientale e testimoniale-paesaggistico, come la Valle Vertova, l'Alben e la Cornagera in Val Seriana, la Roncola e la Costa del Palio, la Valle Brunone in Valle Imagna e diversi ambiti, già valorizzati nell'ecomuseo vallare, per la Valle San Martino.

Superficie Totale (ha)	C.M. Valle Brembana	64.369,00
	C.M. Valle Imagna	10.210,00
	C.M. Valle Seriana	5.321,00
	C.M. Valle San Martino	2.322,00
Tot.		82.222,00
Densità di popolazione (Residenti/Kmq)	C.M. Valle Brembana	68,09
	C.M. Valle Imagna	298,09
	C.M. Valle Seriana	321,11
	C.M. Valle San Martino	116,05
Tot		116,05
Superficie agricola (ha)	C.M. Valle Brembana	10.858,11
	C.M. Valle Imagna	1.838,65
	C.M. Valle Seriana	871,37
	C.M. Valle San Martino	190,88
Tot.		13.759,01

Una caratterizzazione del sistema rurale dell'area può essere fatta attraverso l'analisi della distribuzione degli usi del suolo d'interesse agronomico-forestale facendo riferimento ai dati offerti dalla carta della Distribuzione degli Usi del Suolo Agricoli Forestali (DUSAF).

Il documento allegato evidenzia come il 60% dell'intero territorio sia coperto da boschi che interessano pressoché tutti i tratti più acclivi dei versanti che connettono le aree in quota, dominate dalle praterie pascolate e dalla vegetazione naturaliforme, ai fondovalle e ai pianori di versante, dove si aprono tratti a seminativo e prati pingui.

Uso del suolo	Superficie (ha)	% sul totale
Aree idriche	326,19	0,4
Boschi	49.189,72	59,5
Legnose agrarie	74,18	0,1
Vegetazione naturale	8.706,39	10,5
Prati e pascoli	16.198,24	19,6
Aree sterili	3.984,78	4,8
Seminativi	498,83	0,6
Aree urbanizzate	3.630,65	4,4
Totale	82.608,98	



Va sottolineato, a questo proposito, come l'attuale sistema rurale paesistico sia l'esito di una storica attività agricola e forestale che ha modificato l'originaria distribuzione e la tipologia delle coperture vegetali dando origine all'attuale mosaico di usi del suolo in cui si alternano spazi chiusi a bosco, prati, coltivi e, in quota, ampi sistemi pascolivi che entrano in contatto con le aree sommitali incolte e naturaliformi.

Questa articolazione di usi del suolo, che ha determinato quelle particolari condizioni di biodiversità che hanno motivato l'istituzione di tante aree protette (Parco, SIC, ZPS, ecc.), è stata sottoposta in questi ultimi anni a intensi processi di semplificazione indotti dal venir meno delle tradizionali pratiche agro-forestali e, in ultima analisi, dalla ridotta vitalità dei sistemi rurali dell'area.

Analisi demografica

Per l'analisi s'è fatto riferimento ai dati di popolazione residente al 2000 e al 2006 che vengono riportati nella sottostante tabella, unitamente ai principali indici che illustrano le condizioni demografiche dell'area.

Codice Comune	Comune	Provincia	Popolazione residente 2000	Popolazione residente 2006	Popolazione per classi di età 2005		Occupati per attività economica 2001	
					<= 14	>= 65	agricoltura	totali
16006	Almenno San Bartolom.	Bergamo	4.823	5.557	969	756	44	2.252
16007	Almenno San Salvatore	Bergamo	5.834	5.821	891	1120	34	2.441
16014	Averara	Bergamo	198	192	21	82	1	59
16015	Aviatico	Bergamo	490	509	56	101	4	201
16021	Barzana	Bergamo	1.549	1.700	330	192	49	253
16022	Bedulita	Bergamo	713	725	110	126	6	272
16023	Berbenno	Bergamo	2.362	2.427	411	408	17	965
16027	Blello	Bergamo	97	90	8	13	6	38
16035	Bracca	Bergamo	751	780	141	149	5	312
16036	Branzi	Bergamo	760	755	104	154	16	297
16039	Brembilla	Bergamo	4.257	4.233	656	741	30	1.905
16041	Brumano	Bergamo	82	96	9	18	11	38
16048	Camerata Cornello	Bergamo	592	625	103	99	13	251
16050	Capizzone	Bergamo	1.192	1.283	204	204	2	479
16056	Carona	Bergamo	391	365	32	115	0	142
16061	Cassiglio	Bergamo	109	119	16	18	2	44
16080	Colzate	Bergamo	1.670	1.641	236	274	13	750
16082	Corna Imagna	Bergamo	929	981	198	107	9	379
16085	Costa Valle Imagna	Bergamo	613	628	76	163	4	231
16090	Cusio	Bergamo	316	283	25	93	6	104
16092	Dossena	Bergamo	1.004	996	148	154	18	387
16100	Fiorano al Serio	Bergamo	2.830	3.088	457	543	13	1.319
16103	Foppolo	Bergamo	205	205	27	45	4	98
16106	Fuipiano Valle Imagna	Bergamo	229	240	27	48	12	100
16111	Gazzaniga	Bergamo	5.003	5.021	662	1178	29	2.069
16112	Gerosa	Bergamo	375	377	59	83	13	152
16121	Isola di Fondra	Bergamo	184	192	23	45	7	71
16125	Lenna	Bergamo	694	664	73	165	9	281
16127	Locatello	Bergamo	727	788	138	129	14	266
16134	Mezzoldo	Bergamo	228	206	13	70	10	88
16136	Moio de' Calvi	Bergamo	193	199	23	44	2	71
16145	Olmo al Brembo	Bergamo	531	519	56	121	3	221
16146	Oltre il Colle	Bergamo	1.141	1.094	143	248	36	436
16151	Ornica	Bergamo	212	186	23	58	0	76
16156	Palazzoago	Bergamo	3.596	3.787	550	533	48	1.668
16164	Piazza Brembana	Bergamo	1.187	1.207	181	253	5	472
16165	Piazzatorre	Bergamo	473	449	40	109	9	210
16166	Piazzolo	Bergamo	100	90	9	24	3	37
16184	Roncobello	Bergamo	487	463	60	138	1	162
16185	Roncola	Bergamo	649	702	134	113	17	262

Codice Comune	Comune	Provincia	Popolazione residente 2000	Popolazione residente 2006	Popolazione per classi di età 2005		Occupati per attività economica 2001	
					<= 14	>= 65	agricoltura	totali
16186	Rota d'Imagna	Bergamo	856	871	100	196	14	332
16188	San Giovanni Bianco	Bergamo	4.993	5.126	851	959	26	2.077
16190	San Pellegrino Terme	Bergamo	5.037	4.946	612	1125	33	2.071
16191	Santa Brigida	Bergamo	644	609	84	153	9	226
16192	Sant'Omobono Imagna	Bergamo	3.189	3.460	622	592	32	1.324
16196	Sedrina	Bergamo	2.392	2.550	384	442	14	998
16197	Selvino	Bergamo	2.019	2.012	327	349	4	870
16199	Serina	Bergamo	2.178	2.178	310	492	27	855
16208	Strozza	Bergamo	926	1.063	167	151	7	414
16210	Taleggio	Bergamo	591	617	72	160	32	238
16221	Ubiale Clanezzo	Bergamo	1.268	1.351	189	223	7	542
16226	Valleve	Bergamo	157	142	18	27	2	67
16227	Valnegrà	Bergamo	234	217	24	64	3	79
16228	Valsecca	Bergamo	413	414	55	77	4	160
16229	Valtorta	Bergamo	362	325	43	76	19	135
16230	Vedeseta	Bergamo	267	231	16	69	10	92
16234	Vertova	Bergamo	4.726	4.790	679	959	34	2.019
16246	Zogno	Bergamo	9.084	9.095	1.385	1692	59	3.689
16247	Costa di Serina	Bergamo	928	967	134	166	11	373
16248	Algua	Bergamo	691	747	106	143	4	267
16249	Cornalba	Bergamo	297	274	17	64	2	102
97014	Carenno	Lecco	1.439	1.433	220	251	6	580
97034	Erve	Lecco	735	773	135	140	6	303
97080	Torre de' Busi	Lecco	1.768	1.860	309	278	9	756
Totale			92.970	95.334	14.301	17.882	899	38.428

L'area si estende per 822,1 Km², su 64 comuni, con una popolazione residente al 2006 di 95.334 persone.

Non ci sono centri con popolazione superiore a 10 mila abitanti e solo 5 comuni hanno una popolazione compresa tra i 5 e i 10 mila residenti: i due Almenni di San Bartolomeo e San Salvatore in Valle Imagna, Gazzaniga in Val Seriana e San Giovanni Bianco e Zogno in Val Brembana.

Mediamente si hanno poco meno di 1.500 abitanti per comune, con una densità media per l'intero territorio intorno a 113 abitanti per km² pari a circa un terzo del valore provinciale.

L'area ha registrato una buona crescita demografica nel periodo 2000-2006, pari al 2,5%, passando da 92.970 persone a 95.334, in virtù di un saldo naturale leggermente positivo (poco meno di un nuovo nato ogni 1000 residenti), vera e propria peculiarità per un'area montana, mentre il saldo migratorio è di circa 5 nuovi ingressi ogni 1000 residenti.

Entrambi i saldi sono all'incirca la metà dei loro corrispondenti provinciali, ma possono essere ritenuti come valori positivi, considerato che danno indicazione di

una popolazione in crescita nonostante l'ubicazione geografico-altitudinale non sia propensa a un simile riscontro.

Questa tendenza alla crescita della popolazione nelle valli osservate non è nuova, infatti, già nel periodo censuario 1991-2001, il trend crescente era stato del 4,2% e, osservando la storia censuaria, tale crescita è cominciata negli anni '90, dal momento che nel decennio 1981-1991 la popolazione ha vissuto un momento di stazionarietà.

Gli effetti di una natalità capace di offrire un minimo ricambio alla popolazione (cosa piuttosto rara nel contesto italiano) sono visibili anche nella struttura della popolazione, in special modo nell'indice di vecchiaia, che è di 118 anziani ogni 100 giovani.

Il valore in questione è in crescita, quindi la popolazione sta invecchiando, è leggermente superiore al dato provinciale (108), ma non ha niente a che vedere con le medie nazionali, dal momento che descrive una popolazione giovane, sebbene solo dieci anni fa il totale dei giovani sotto i 14 anni fosse superiore al totale degli anziani e il valore di detto indice era di 0,88.

La dimensione dei nuclei familiari è in calo, al 2001 i componenti medi per famiglia sono 2,52, in linea col dato provinciale, mentre la quota di famiglie monocomponente è superiore alla media del bergamasco, con il 27,4% contro il 24,1%.

Un dato da segnalare è la scarsa presenza di persone in possesso di un titolo di studio elevato: in una provincia sotto alla media nazionale come quella di Bergamo col 29%, il dato della Val Brembana è ancora inferiore, con il 23,5% della popolazione oltre i 6 anni in possesso di una laurea o di un diploma.

1.2 Gli aspetti socio-economici

A questo basso livello di formazione di livello superiore fa riscontro il tasso d'attività della popolazione che è pari al 51 % al 2001 e in crescita rispetto al 43,4% del censimento precedente, dato che risulta inferiore rispetto al dato provinciale, anche se non di molto.

Sia a livello provinciale che locale il tasso di disoccupazione, compreso tra il 3,6% e 3,7%, è rappresentato dalla sola componente frizionale, così che si può a ragion veduta parlare di situazioni che rasentano la piena occupazione.

L'analisi della struttura produttiva dei territori evidenzia come il settore preponderante nell'area orobica presa in esame sia l'industria, nella quale sono occupati il 55% degli attivi, seguita dal 42% del terziario, e una quota marginale di addetti nel settore primario, pari al 2,2%.

Il dato provinciale conferma la leadership dell'industria, ma in termini meno netti, poiché il 50% lavora nel settore industriale e il 47% nei servizi. La dimensione media delle unità locali non tiene il passo col dato provinciale con 3,8 addetti per u.l., contro una media bergamasca di 4,5.

Il dato degli addetti ogni 100 residenti fornisce nuove indicazioni sull'orientamento che è più indirizzato verso il turismo e l'artigianato delle costruzioni. Dei 32 addetti per 100 residenti registrati al 2001 solo 12 sono addetti del manifatturiero. In Provincia i rispettivi valori sono pari a 42 e 16.

La quota di artigiani è molto elevata, ben il 30,2%, ed è presumibilmente correlata alle attività edilizie e alla diffusione delle costruzioni nell'area.

Solo il 3% della superficie totale dell'area è ad alta fertilità e adatto a un uso agronomico di rilievo e ciò rispecchia la situazione morfologica e orografica dei luoghi che si distribuiscono per l'86% oltre i 600m di altitudine.

In ordine all'andamento della S.A.U. per azienda, si rileva come i comuni compresi nell'area LEADER, analogamente a quanto rilevato sull'intera Provincia di Bergamo, abbiano avuto dinamiche simili.

In particolare, nel periodo intercensuario, la S.A.U. per azienda agricola è più che raddoppiata (un po' meno nel territorio provinciale dove è passata da 4,7 a quasi 9 ettari per azienda), mentre la S.A.U. totale è diminuita del 30% nell'area GAL, morfologicamente meno favorita, e dell'11% a livello provinciale.

Il sistema produttivo della Val Brembana nel suo complesso si è rafforzato, con una crescita degli addetti dell'8% (a livello provinciale è stata del 14%), crescita che, limitando l'osservazione al solo comparto industriale, è stata un po' più bassa, attestandosi intorno al 5%.

A livello di grandi settori le specializzazioni dell'area sono il manifatturiero, le costruzioni e i trasporti. Le costruzioni, in particolare, caratterizzano la Valle Brembana che presenta valori nettamente superiori alla media provinciale. Significativa è anche la presenza del commercio con molte attività legate al turismo.

Questo svolge un ruolo fondamentale nell'economia dell'area LEADER che, come detto, ricomprende alcuni dei luoghi di maggior rilievo ambientale e paesaggistico della Provincia. Gli addetti impiegati nel settore alberghiero e nella ristorazione sono quasi 1.500, in un'area dove solo il commercio al dettaglio impiega un numero di persone maggiore.

Altri settori con un ruolo importante nel terziario dell'area GAL sono i trasporti, il settore immobiliare e l'informatico. Tutte le altre sottosezioni del terziario presentano valori inferiori ai 1000 addetti.

Il valore degli addetti manifatturiero ogni 100 abitanti è sensibilmente inferiore rispetto alle medie provinciali. I settori industriali di specializzazione sono il legno connesso alla produzione di mobili, il tessile e la meccanica.

L'area del GAL Val Brembana può essere considerata, in termini di disponibilità di posti letto (circa 3,600), l'ambito turistico per eccellenza della provincia di Bergamo, ma va tuttavia rilevato come non poche siano le condizioni di fragilità del settore tra cui si sottolineano:

- l'incidenza degli appartamenti turistici è alta e l'offerta alberghiera decisamente di qualità modesta: un buon numero dei posti letto è in alberghi a 1-2 stelle,

sebbene il rapporto bagni/camere risulti stranamente alto (0,99). L'utilizzo lordo risulta comunque molto basso (12,7%).

- l'aspetto più preoccupante attiene tuttavia alla mancanza di segnali sulla riqualificazione alberghiera che solo recentemente pare conoscere qualche rilancio sulla spinta dei forti investimenti in corso in alcune località di rilievo; la dimensione media resta molto bassa (35 p.l.).
- l'area dispone di un'offerta sciistica complessiva di tutto rispetto, ma soffre di problemi di altitudine e della mancanza di collegamenti e di una scarsa riqualificazione (parzialmente in atto) degli impianti, che ovviamente presuppone grossi investimenti a fronte di prospettive molto dubbie, in assenza di interventi sull'intera offerta turistica.
- sul mercato di prossimità (tradizionale domanda della valle) pesa inoltre la difficoltà di accesso, almeno in parte in via di superamento.
- l'area di San Pellegrino, in un contesto di indebolimento turistico generalizzato, presenta prospettive e problematiche particolari, connesse alle future prospettive di sviluppo della sua funzione termale, oggetto di un accordo di programma a cui partecipa anche la R.L.

1.3 Analisi SWOT

Le scelte strategiche e operative del PSL sono frutto di un'ampia partecipazione al processo decisionale che è stata favorita dalle attività di coinvolgimento appositamente promosse dal GAL Valle Brembana nella sua configurazione allargata alle Comunità Montane della Valle Seriana, della Valle Imagna e della Valle San Martino.

Unitamente alle analisi che hanno indagato i diversi aspetti fisici-ambientali e socio-economici del sistema locale, questi momenti di verifica e di confronto hanno consentito di delineare il quadro dei "punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce" che caratterizzano il sistema e che definiscono i riferimenti entro cui si collocano le scelte del PSL.

In particolare l'analisi, condotta facendo riferimento alla struttura sociale ed economica del sistema locale e ai caratteri del sistema territoriale e ambientale, evidenzia come le problematiche da affrontare per promuovere lo sviluppo siano molteplici e interessino un'ampia serie di settori dell'economia oltre a problematiche di natura sociale e organizzativa; fattori che pongono l'area in una posizione di scarsa competitività rispetto ai sistemi di riferimento

Questi elementi portano a sviluppare l'analisi verso alcuni dei fattori competitivi in gioco nel sistema locale e a incorporare, nella declinazione del PSL, il tema della sostenibilità come prestazione indispensabile.

Nel contempo, nella definizione della strategia e delle azioni messe a punto, si tiene conto di alcuni scenari di fondo in cui l'area e il suo sistema rurale si trovano a operare e, in particolare:

- della globalizzazione dell'economia e delle relazioni, intesa come processo di ridefinizione delle gerarchie di valore e delle posizioni relative delle imprese e dei sistemi territoriali;

- della crescente competizione territoriale che si sviluppa tra i diversi sistemi locali, in relazione alle loro caratteristiche strutturali e in funzione della capacità di mobilitare risorse;
- dell'evoluzione della domanda che si caratterizza come fattore di modificazione dei sistemi produttivi, a cui impone adattamenti di processo e strategie di marketing per rispondere a una richiesta fortemente caratterizzata in termini di salubrità/genuinità delle produzioni agro-alimentari, di qualità ambientale, di sofisticazione culturale e tecnologica della domanda ludico-ricreativa;
- del crescente rilievo dei sistemi locali, intesi come compagini sociali caratterizzate da uno specifico rapporto con il territorio di insediamento, con i suoi valori ambientali e culturali, con le identità sedimentate dalla lunga durata dei processi storici.

I fattori competitivi presi in considerazione dal modello di valutazione sono ascrivibili:

- alla struttura sociale ed economica, cioè alla dimensione e alla qualità delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche, imprenditoriali di cui la comunità dispone e alla sua capacità di "combinarle" a livelli di efficienza e di impiego più o meno elevati;
- al sistema territoriale e alle economie esterne che esso determina nei confronti delle imprese e degli attori sociali in termini di valori funzionali (economie di soglia, accessibilità, etc.), ma anche in termini di attrattività e desiderabilità sociale dell'ambiente fisico, delle dotazioni biologiche e dei paesaggi umani;
- alle strategie degli attori economici che operano nel sistema locale e all'efficacia del complesso di relazioni, regole, decisioni che intercorrono tra gli attori e che determinano le capacità di adattamento del sistema alle sollecitazioni che esso riceve dal contesto esterno, sempre più differenziato, esteso e competitivo.

Analizzati in questa chiave, gli elementi più rilevanti per la valutazione del potenziale competitivo della Valle possono essere espressi nella forma tabellare di seguito riportata.

Aspetti sociali ed economici

<i>Punti di forza</i>	<i>Punti di debolezza</i>
Dinamica demografica positiva.	Basso livello di scolarizzazione della popolazione e della forza lavoro.
Elevata partecipazione della popolazione al mercato del lavoro.	Debolezza della cultura dell'accoglienza e scarsa dotazione di idonee strutture
Diffusa presenza di imprese artigiane impegnate nel settore delle costruzioni	Scarsa presenza e vitalità dell'imprenditoria turistica
Buona diffusione dell'imprenditoria manifatturiera.	Imprese artigiane del settore edile poco strutturate e con posizione di subalternità sul mercato
Presenza di strutture di coordinamento del sistema locale rappresentata dalle CC.MM.	Scarsa partecipazione della componente femminile nel mondo imprenditoriale
Presenza di strutture di coordinamento del sistema locale rappresentata dalle CC.MM.	Spopolamento dei nuclei e degli insediamenti periferici rispetto ai servizi
Disponibilità di un sistema rurale facilmente accessibile articolato su una buona varietà di ambienti	Scarsa integrazione fra i settori produttivi e complementarietà fra le offerte turistiche
Diffusa presenza di beni ambientali, storico e artistico	Stagionalità di occupazione nel settore turistico e

in ambito rurale offribili sul mercato del turismo rurale.i	manca di ricambio generazionale nel settore agricolo
Presenza di luoghi di consolidata vocazione turistica con buone capacità di richiamo	Insufficiente strutturazione e organizzazione dei servizi turistici
<i>Opportunità</i>	<i>Minacce</i>
Diversificazione del sistema produttivo locale attraverso lo sviluppo del turismo ambientale che manifesta notevoli potenzialità	Delocalizzazione delle imprese verso aree meno vincolate logisticamente e più dotate di servizi
Potenzialità di sviluppo delle PMI che adottino modelli di crescita e collaborazioni a rete	Sostenibilità ambientale delle attività produttive
Nascita di nuove imprese nel settore del turismo ambientale sostenibile	Forte stagionalità dei flussi turistici
Costruzione di una rete di cooperazione fra gli operatori turistici intorno a temi o occasioni di promozione capaci di innovare il sistema di offerta	Scarso coordinamento fra le iniziative di promozione e di valorizzazione del sistema locale

Sistema Territoriale Ambientale

<i>Punti di forza</i>	<i>Punti di debolezza</i>
Presenza di risorse ambientali di elevata qualità e di ampie porzioni del territorio caratterizzate da un elevato grado di integrità del paesaggio rurale.	Problemi di accessibilità interna all'area e verso i sistemi urbani di riferimento in ordine all'accesso ai servizi e alla provenienza dei flussi turistici.
Disponibilità di risorse ambientali (acqua, boschi, ecc.) di notevole rilievo quali-quantitativo	Scarso valorizzazione del sistema della percorribilità e della fruizione ludico sportiva disponibile, all'interno di offerte turistiche strutturate.
Disponibilità di un sistema ben dotato di reti per la percorribilità e la fruizione che sostiene spontanei flussi turistici.	Presenza di attività da compatibilizzare in termini ambientali e paesaggistici.
Presenza di "immagini" consolidate con forte capacità evocativa "impianti da sci di Foppolo, Carona, San Siomone, Aviatico, Valtorta, ecc.""	Manca di un'immagine turistica dell'area riconoscibile in quanto tale.
Presenza di sistemi ambientali già interessati da comunicazioni di promozione (Sistema dei Rifugi, Sentiero delle Orobie; Sistema del termalismo -San Pellegrino, Sant. Omobono)	Insufficiente strutturazione dell'offerta di servizi specie in ambito di turismo e di turismo rurale.
Presenza di luoghi di richiamo turistico San Pellegrino, Selvino, Foppolo, e di produzioni casearie tipiche e DOP (Formai de Mut; Branzi, Strachitund, ecc.) ed enologiche Valcalepio DOC.	Manca di forme di controllo della fruizione spontanea dell'ambiente e delle valenze ambientale dei luoghi.
<i>Opportunità</i>	<i>Minacce</i>
Prospettive di valorizzazione turistico- ambientale del sistema rurale e montano nella strategia europea delle aree rurali di qualità.	Perdita di identità del sistema locale all'interno di processi e logiche di crescita periferica che interessano i nuclei di maggior peso insediativi.
Valorizzazione dell'area anche attraverso l'effetto di traino che può essere offerto dalle immagini e dai nomi già affermati (San Pellegrino, Selvino, Foppolo.)	Inquinamento dei corpi idrici superficiali, specie nei tratti basali del reticolo idraulico superficiale.
Elevate potenzialità offerte dalla valorizzazione in chiave turistica delle risorse ambientali e culturali presenti sul territorio.	Crisi delle tradizionali forme di governo e manutenzione del territorio rappresentate dalle attività agro-silvo-pastorali con conseguenze negative per la qualità e la sicurezza dei luoghi.

1.4 Le iniziative di programmazione presenti nell'area

Tutti gli Enti Pubblici territoriali della compagine societaria e presenti sul territorio sono impegnati in iniziative di programmazione, a partire dalle Amministrazioni comunali che attraverso i PGT programmano lo sviluppo dell'ambito comunale, sino alle Comunità Montane e alla Provincia che sono impegnate in attività di programmazione socio economica e di pianificazione di vasta area.

Le Comunità Montane, oltre ad aver definito linee di programmazione economica all'interno dei propri Piani di Sviluppo Socio Economici, sono in diverso modo impegnate nella definizione di strumenti di programmazione tra cui si ricordano:

- **Il “Programma integrato di sviluppo locale” (PISL)** predisposto in accordo con i comuni del territorio che definisce una strategia di sviluppo declinata in singoli progetti che agiscono a vari livelli: sviluppo imprenditoriale, politiche sociali, culturali e ambientali, infrastrutturale. I PISL rientrano tra gli strumenti di programmazione negoziata previsti dalla L.R. 2/2003 i cui principi e i criteri guida per la predisposizione sono stati definiti all'interno del DocUP Obiettivo 2 e ripresi dal Complemento di Programmazione;
- **Il “Sistema Turistico delle Orobie Bergamasche”** che vede impegnate le Comunità Montane della Valle Seriana, della Valle Brembana e della Valle Imagna che promuovono lo sviluppo del settore turistico con particolare riguardo alla promozione di iniziative che si sviluppano all'interno dei sistemi rurali e che pongono al centro la qualità ambientale dei luoghi e le aziende agricole che vengono interpretate come potenziali operatori turistici e ambientali;
- **Il Piano Integrato per il Commercio (P.I.C.)**, che ha visto la partecipazione delle comunità Montane e dei comuni dell'area. Lo strumento promuove iniziative orientate all'incentivazione diretta del settore commerciale per il sostegno degli interventi delle Imprese, dei Comuni, delle Associazioni operanti nel settore del commercio e che, nella realtà territoriale in esame, hanno fatto espresso riferimento al sostegno delle piccola distribuzione commerciali;
- **I Piani Integrati per la Competitività di Sistema (PICS)** che hanno visto la partecipazione di alcuni Comuni dell'area e delle piccole e medie imprese commerciali e artigiane per realizzare progetti di marketing territoriale e favorire, soprattutto nei piccoli comuni, il cosiddetto "commercio di vicinato", il turismo di qualità e l'artigianato artistico, al fine di sostenere lo sviluppo integrato del territorio (vie, piazze, aree pubbliche, zone di mercato e destinate a sagre, aree commerciali e turistiche da riqualificare), creare sistemi informativi e di comunicazione integrati e riqualificare e migliorare le strutture commerciali esistenti facendo riferimento a formule innovative, come i negozi multi servizio.

Le Comunità Montane sono poi impegnate in diverse altre attività di programmazione e di servizio, come quelle relative alla gestione dei Servizi informatici, dei Servizi Sociali, della Protezione civile, della Gestione dei rifiuti solidi urbani, dello Sportello unico e catastale.

CAPITOLO 2

2.0 Il partenariato locale

2.1 Le attività di concertazione

La scelta di avanzare la candidatura per la presentazione di un nuovo Piano di Sviluppo Locale a valere sul PSR 2006-2013 è stata assunta all'unanimità dai presenti nell'ambito dell'Assemblea ordinaria della società GAL Valle Brembana, tenuta il giorno 25 gennaio 2007, presso la sede della Camera di Commercio di Bergamo.

In tale occasione, è anche stata tratteggiata, alla luce delle informazioni allora disponibili, la strategia del nuovo PSL e sottolineato come si intenda, grazie all'attivazione delle azioni consentite dal PSR, 2007-2013, dare continuità alle azioni già intraprese in passato con le iniziative comunitarie LEADER II e LEADER plus che hanno visto impegnato il GAL Valle Brembana, unitamente al partenariato che ha attivamente partecipato e realizzato parte delle attività

Al fine di sviluppare sinergie con i territori confinanti, capaci di migliorare l'attrattività dell'offerta turistica che il territorio è in grado di esprimere e per rispondere alle sollecitazioni da più parte avanzate, l'Assemblea ha invitato il C.d.A. e il Presidente a valutare la possibilità di ampliare l'ambito territoriale di operatività del GAL, coinvolgendo i Comuni e/o le Comunità Montane limitrofe.

Ciò anche in considerazione dell'omogeneità dei rispettivi sistemi rurali e, in particolare, dell'omogeneità delle problematiche e delle possibilità di sviluppo che potrebbero essere maggiormente colte se orientate in modo coordinato e sinergico attorno a strategie condivise da un più ampio numero di operatori.

A tal fine, il C.d.A. del GAL Valle Brembana ha ritenuto opportuno avviare una serie di consultazioni con i comuni e i rappresentanti delle forze sociali ed economiche presenti sul territorio, per verificare il loro interesse a essere parti attive nel processo di sviluppo che si intende proporre.

Di tali incontri, come di quelli avuti successivamente con le Comunità Montane della Valle Imagna e della Valle Seriana, si rende conto nella tabella sotto riportata, che comprende anche le attività che hanno preceduto la presentazione della candidatura (marzo 2007).

Successivamente a tale periodo e pressoché per tutto il 2007, durante il quale i partner sono stati informati circa agli incontri avuti con gli Uffici Regionali, gli incontri si sono rarefatti per riprendere con maggiore intensità nel 2008, dove sono state affrontate le questioni operative, confermate le finalità e gli obiettivi strategici del PSL e definite le azioni da compiere a fronte dei contenuti del PSL e delle diverse disposizioni attuative.

Incontri per la definizione del PSL

Data e luogo	Oggetto	Partecipanti
25.01.2007 Camera di Commercio di Bergamo	Analisi dei contenuti della misura 4.1 del PSR e avvio delle attività per la presentazione di un nuovo PSL	Membri dell'assemblea del GAL, coordinatore e segretario
2.02.2007 Piazza Brembana presso C.M.	Condividere la partecipazione all'iniziativa e raccogliere indicazioni in ordine alla strategia di sviluppo	Sindaci dei comuni dell'Alta Valle e rappresentanti settore agricolo
9.02.2007 Zogno Sede del GAL	Condividere la partecipazione all'iniziativa e raccogliere indicazioni in ordine alla strategia di sviluppo	Sindaci, rappresentanti settore agricolo tecnici con esperienza in materia di sviluppo in ambiente rurale
16.02.2007 Comunità Montana	Verifica delle azioni previste dagli strumenti di programmazione in essere	Rappresentanti tecnici delle Comunità Montane e membri del C.d.A. del GAL
23.02.2007 Zogno Sede del GAL	Valutazione delle aspettative dei gruppi di interesse in funzione delle azioni del PSR	Rappresentanti delle Organizzazioni Agricole e dei caseifici cooperativi del territorio.
5.03.2007 Zogno Sede del GAL	Esame delle possibilità consentite dal PSR e definizione di strategie di azione	Incontro con il Presidente di Terranostra e con gli operatori agrituristici del territorio
8.03.2007 Albino sede C.M. Valle Seriana	Partecipazione C.M. Valle Seriana. Verifica obiettivi e strategie di intervento	Presidente GAL e rappresentanti della Comunità Montana Valle Seriana
9.03.2007 Zogno sede GAL	Prima ipotesi contenuti operativi del nuovo PSL	C.d.A. Tecnico incaricato per la redazione della scheda di candidatura e del PSL
15.03.2007 S. Omobono Valle Imagna	Partecipazione della C.M. della Valle Imagna e Valle S. Martino. Verifica obiettivi e strategie di intervento	Presidente GAL, membri del C.d.A. e rappresentanti della Comunità Montana Valle Imagna
19.03.2007 Zogno sede GAL	Condivisione delle strategie e dei contenuti del PSL	Rappresentanti delle associazioni di categoria e professionali attive in campo agricolo e nell'ambiente rurale
22.3.2007 Bergamo sede CCIAA	Incontro con i soci del GAL per la messa a punto definitiva della strategia e la definizione del territorio	Soci del GAL, membri del C.d.A, tecnico incaricato della redazione del PSL
29.3.2007 Bergamo sede CCIAA	Definitiva verifica della scheda di candidatura.	Membri del Consiglio di Amministrazione del GAL, delle Comunità Montane e tecnico incaricato della redazione del PSL

22.01.2008 Bergamo	Aggiornamento situazione nuovo progetto LEADER PSR 2007-2013.	Assemblea GAL Valle Brembana
25.02.2008 Zogno	Definizione della nuova compagine societaria e delle azioni del PSL	Membri CdA e rappresentanti dei nuovi soci (Scheda di candidatura) e tecnico incaricato.
17.03.2008 Zogno	Definizione strategia e azioni – Esame PSR- nuovi partner	Rappresentanti delle associazioni di categoria e professionali del mondo agricolo
19.04.2008 Zogno	Comunicazione in ordine all'incontro avuto in R.L.	C.M. Partner candidatura – Presidenti CC. MM. e tecnici
12. 05.2008 Zogno	Esame bando regionale e prima proposta PSL	Soci, partner e estensori della proposta
26.05.2008 Piazza Brembana sede C. M.	Valutazione bozza PSL. Quadro finanziario, beneficiari e cofinanziamento	C.d.A. del GAL, rappresentanti delle Comunità, associazioni agricole e tecnico incaricato.
02.06.2008 Zogno	Definizione compagine societaria - accordi con altri GAL –Strada verde	Rappresentanti delle CC. MM. e dei GAL
27.06.2008 Zogno	Rettifiche quadro economico Compagine societaria	Soci GAL presidenti delle C.M. e I tecnici incaricati
07.07.2008 Villongo	Verifica Documento Preliminare PSL	CdA Gal Valle Brembana e partner

Nell'autunno del 2008 i soci del GAL e i nuovi partner si sono incontrati più volte incontrati sia per orientare e dar seguito alla procedura di VAS sia, successivamente, per riverificare le scelte della versione preliminare del PSL alla luce delle disposizioni relative all'ammissibilità dell'IVA, delle percentuali di finanziamento da applicare e in ordine alla procedura "de minimis".

2.2 I Soci

Il Gruppo di Azione locale che si candida alla gestione del presente PSL si sviluppa attorno al GAL Valle Brembana che si è costituito a suo tempo, nella forma di Società consortile a responsabilità limitata, per gestire l'iniziativa comunitaria LEADER II e, successivamente, LEADER-plus che si sta ora concludendo.

A fronte dell'eventuale approvazione del PSL, il GAL Valle Brembana, che opera in qualità di capofila, verrà integrato attraverso la cessione di quote o un aumento di capitale con i rappresentanti delle 3 nuove Comunità Montane e degli altri soggetti che sono stati coinvolti nella definizione delle strategie e delle azioni previste dal nuovo PSL di cui si rende conto di seguito

- **Soggetto capofila; GAL Valle Brembana**
Via Antonio Locatelli, 111 – ZOGNO Bergamo
Tel 0345-91940;
mail segreteria@galvallebrembana.com
- **Referente; Presidente Cav. Pietro Busi**

Tabella riepilogativa dei soci

Ragione sociale	Natura		Sede attività
	pubblica	privata	
Soci GAL Valle Brembana			
Comunità Montana Valle Brembana	X		Territorio Comunitario
Provincia di Bergamo	X		Provincia Bg e area LEADER
Camera di Commercio I.A.A. di Bergamo	X		Provincia Bg e area LEADER
Associazione Artigiani di Bg		X	Provincia Bg e area LEADER
Ass. Prov. Terranostra		X	Provincia Bg e area LEADER
Confcooperative Unione Prov. Bg		X	Provincia Bg e area LEADER
Associazione Prov. Allevatori		X	Provincia Bg e area LEADER
Agrifidi Bergamo		X	Provincia Bg e area LEADER
Imprese Turistiche Barziesi		X	Territorio LEADER -parte
Coop. S. Antonio Valtaleggio		X	Territorio LEADER -parte
Latteria Sociale di Valtorta		X	Territorio LEADER-parte
Credito Bergamasco		X	Provincia Bg e area LEADER
Soggetti coinvolti che hanno formalizzato la loro partecipazione			
Comunità Montana Valle Imagna	X		Territorio Comunitario
Comunità Montana Valle San Martino	X		Territorio Comunitario
Comunità Montana Valle Seriana	X		Territorio Comunitario
Confesercenti		X	Provincia Bg e area LEADER
Banca di Credito Coop.di Sorisole e Lepreno		X	Provincia Bg e area LEADER
Coldiretti Bergamo		X	Provincia Bg e area LEADER
Donne Impresa		X	Provincia Bg e area LEADER

In allegato si riportano:

1. le delibere di adesione dei Soci pubblici, con impegno a partecipare alla copertura finanziaria di eventuali iniziative per la parte di propria competenza
2. le lettere di adesione dei soci privati.

2.3 Composizione CdA

Attualmente, il Consiglio di Amministrazione della “Società consortile a responsabilità limitata Gal Valle Brembana” è formato da 5 membri ed è a maggioranza privata.

Due membri sono in rappresentanza di Soci pubblici (Comunità Montana e Camera di Commercio) e tre in rappresentanza dei Soci privati (Associazione Artigiani, Confcooperative e Terranostra –che rappresenta anche altri Soci espressi dal mondo agricolo).

Qualora il PSL venisse finanziato, la compagine societaria del GAL verrà implementata, attraverso la cessione di quote o l’aumento di capitale societario, con la partecipazione dei soggetti che sono stati coinvolti nell’attività di animazione e di definizione delle attività (3 Comunità Montane e 4 Soggetti privati), quali portatori di interessi rappresentati dalle azioni e dalle strategie del PSL relativi alle tematiche ambientali, culturali, sociali, economiche, ecc..

Va rilevato come tale implementazione terrà conto delle disposizioni di cui ai punti 4 e 8 del bando “Piano di Sviluppo Locale” approvato con Decreto Dirigenziale n° 6080 del 10.06.2008, e come verrà comunque garantita all’interno del CdA la maggioranza ai soci privati.

3.0 La strategia del PSL

3.1 Il tema centrale

Il PSL si pone come obiettivo strategico quello di **“innovare il ruolo economico, territoriale e ambientale delle aziende agricole attraverso l’avvio di nuove attività economiche e di servizio che incorporino le qualità paesistico-ambientali del territorio e le produzioni agro-alimentari tipiche nella formazione di pacchetti di offerta turistica da spendere sul mercato del turismo rurale”**.

Al miglioramento e alla valorizzazione del territorio rurale, stante la rilevanza sovraziendale dei temi, concorrono anche le attività che il PSL prevede a favore dei soggetti territoriali pubblici che sono impegnati, tra il resto, ad avviare delle microfiliere bosco-legno-energia che facilitino la gestione e la manutenzione dei vasti comparti forestali che sono gran parte del sistema rurale-paesistico in cui operano le imprese agricole che restano i soggetti privilegiati del PSL.

Il raggiungimento di questo obiettivo sconta tuttavia di una duplice serie di vincoli. La prima, connessa alla modesta disponibilità di risorse, che obbliga a dovere concentrare le attenzioni su solo una parte del sistema rurale e delle aziende beneficiarie delle azioni del PSL.

La seconda, al contrario, che chiede di poter mettere a punto un’offerta turistica sufficientemente ampia e articolata, al fine di rendersi accattivante sul mercato, capace di aumentare l’attrattività dell’area e, con essa, la tenuta, la vitalità e l’innovazione delle aziende agricole.

A tali vincoli s’è cercato di rispondere, da un lato, definendo un ambito preferenziale su cui concentrare gli investimenti, realizzando prioritariamente le azioni finanziate dal PSL (oltre a quelle che autonomamente i diversi soggetti pubblici territoriali avvieranno attingendo a risorse proprie) e, dall’altro, condividendo questa strategia con i limitrofi GAL Dei 2 laghi” e GAL delle 4 C.M., con cui si attiverà l’azione 4.2.1 relativamente alla cooperazione interterritoriale.

In particolare, s’è previsto di concentrare gli interventi dei rispettivi PSL nell’intorno di un tracciato viario che collega e rende fruibili i sistemi rurali dei rispettivi territori secondo percorsi secondari, poco noti al grande pubblico, ma di grande rilievo ambientale, paesaggistico e testimoniale.

Un percorso che collega il lago d’Iseo, a est, con il Lario a ovest che, grazie alla propria capacità evocativa e connettendo diversi sistemi rurali, con proprie specificità

ambientali, gastronomiche e di offerta turistica, consente di proporre un'offerta turistica molto articolata e capace di raggiungere diverse tipologie di utenti.

Il tracciato (vedi tavola allegata "Individuazione di massima del tracciato -STRADA VERDE-) è stato individuato d'intesa con gli altri GAL secondo una prima approssimazione che verrà definita in modo puntuale successivamente, anche attivando l'azione 4.2.1.

3.2 Innovatività

Il PSL delinea un serie di azioni che, per una qualche ragione sono comunque da ritenersi innovative, per lo meno in termini relativi, in quanto, pur essendo ampiamente diffuse altrove, non sono mai state avviate sul territorio del GAL Valle Brembana, come quelle connesse alla produzione di calore a partire dall'utilizzo di cippato derivato dalla gestione forestale o quelle che promuovono la multifunzionalità aziendale rivolta al settore turistico, non necessariamente connessa alle imprese agrituristiche.

La maggiore innovazione portata da LEADER 2007-2013 è comunque quella legata alle attività di animazione e di coinvolgimento che sono state avviate e hanno portato a condividere, con i diversi partner e con gli altri GAL, una comune strategia di azione che ruota attorno alla definizione di un percorso della fruizione dello spazio rurale (la Strada Verde), attorno e attraverso il quale promuovere l'innovazione del settore primario e migliorare le condizioni economiche e sociali delle imprese e dell'intero mondo rurale.

Questa strategia, che dovrà svilupparsi nel tempo con una serie di azioni concrete, sottende l'avvio di una serie di rapporti tra soggetti pubblici (GAL e Amministrazioni comunali interessate) e privati che sono chiamati a sviluppare un progetto e un'attività di promozione e marketing territoriale che deve assicurare il riconoscimento delle specificità locali all'interno di un'immagine comune e condivisa.

Gli interventi, pur essendo pensati per rispondere alle specifiche esigenze locali e per valorizzare i beni e le abilità della Valle, si caratterizzano per una metodologia di valutazione, di progettazione e di realizzazione, che potrà essere sicuramente utilizzata per altre applicazioni. In ciò, il GAL offre, già da ora, la propria disponibilità a rendere conto delle problematiche che dovranno essere affrontate, delle soluzioni trovate e dei risultati ottenuti, con lo spirito di condividere un'esperienza che si ritiene foriera di buoni risultati.

A tale proposito, un tema che potrà essere di interesse di altri GAL e di altri soggetti, viste le modalità con cui si intende realizzarlo, è quello relativo al sistema organizzativo che sta alla base della filiera bosco-legno-energia, che vede coinvolti proprietari pubblici e privati dei boschi, ditte forestali, proprietari degli impianti di teleriscaldamento e terzi soggetti a cui compete la gestione degli impianti che

opereranno in forza di convenzioni e capitolati, per certi versi innovativi e trasferibili.

3.3 Temi trasversali

Già nella definizione degli interventi è stata posta particolare attenzione alla necessità di creare spazi di operatività in cui la componente femminile e i giovani possano trovare occasioni di crescita e di sviluppo, anche attraverso la nascita di nuove attività imprenditoriali.

Tale attenzione, che verrà confermata anche nelle modalità esecutive dei singoli interventi attraverso l'attribuzione di adeguati punteggi di priorità, nasce dalla consapevolezza di come sia necessaria la presenza di tali soggetti nel settore turistico che, essendo espressamente orientato al turismo rurale, naturalistico e sportivo, sottende lo sviluppo di adeguate e diffuse forme di accoglienza e di ristorazione, che tipicamente occupano componenti femminili e di servizi di accompagnamento, di guida, per loro natura svolti prevalentemente dai giovani.

In ordine alla centralità riconosciuta ai valori ambientali dal PSL nel delineare la propria strategia di sviluppo e in ordine alla sua compatibilità e sostenibilità ambientale, pare non sia necessario spendere ulteriori parole.

Appare evidente, infatti, come tutti gli interventi si muovano condividendo il principio che l'ambiente, nella sua più ampia accezione, ancorché migliorato in ordine ai suoi caratteri naturalistici e fisionomici e reso fruibile in sicurezza, sia il principale bene che il turismo locale può vendere e intorno al quale promuovere nuove occasioni di sviluppo che possono creare ricadute sinergiche anche sugli altri settori produttivi (artigianato e sistema agro-alimentare) che caratterizzano il sistema locale.

La presenza di diverse aree protette, dal Parco delle Orobie Bergamasche ai siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), sono intese dal PSL non solo come luoghi da tutelare, entro i quali le eventuali azioni dovranno essere valutate in ordine alla loro incidenza ambientale e rese compatibili, ma anche come risorse da promuovere in modo oculato e sostenibile all'interno dell'offerta turistica che l'area e le aziende potranno esprimere.

3.4 Articolazione della strategia

L'obiettivo strategico del PSL, **(innovare il ruolo economico, territoriale e ambientale delle aziende agricole attraverso l'avvio di nuove attività economiche e di servizio che incorporino le qualità paesistico-ambientali del territorio e le produzioni agro-alimentari tipiche nella formazione di pacchetti di offerta turistica da spendere sul mercato del turismo rurale)**, viene perseguito attraverso una serie di azioni declinate all'interno di categorie di interventi che attengono ai temi:

1. **dell’Ambiente e dell’ Energia** a cui fanno riferimento le azioni relative al miglioramento delle qualità ambientali, attraverso interventi sui boschi e sull’ampio sistema degli alpeggi e quelle connesse allo sfruttamento a fini energetici di biomasse (cippato);
2. **del Turismo in ambiente Rurale** a cui si riferiscono le azioni che valorizzano la rete dell’accessibilità (le strade dei campi), l’architettura rurale storica che marca il territorio, lo sviluppo di nuove attività e offerte che migliorano la qualità dell’accoglienza e le attività connesse alla promozione del sistema turistico;
3. **della Formazione e dell’Informazione** rivolte ai beneficiari delle azioni promosse dal PSL e ai diversi operatori attivi sul territorio;
4. **dei servizi per l’economia e la popolazione** a cui fanno riferimento le azioni relative alla creazione di incubatoi di impresa rivolti ai giovani e alle donne espressamente orientati allo sviluppo di attività turistiche in ambiente rurale e alla diffusione di tecniche e di abilità tradizionali che possono essere riproposte come attività d’impresa;
5. **della Cooperazione Interterritoriale** che, come già ricordato, prevede di attivare l’azione 4.2.1 al fine di promuovere il tracciato del percorso di fruizione turistica che interessa oltre al GAL Valle Brembana, anche il GAL dei 2 Laghi e il GAL 4 C.M.

Le diverse azioni lanciate dal PSL relative all’ammodernamento delle aziende agricole e alla manutenzione forestale, coinvolgono in modo diretto il comparto agricolo nello sviluppo del sistema socio economico locale.

Ciò, non solo perché le aziende agricole sono le dirette beneficiarie delle diverse azioni ma anche perché i loro effetti si riverberano sul sistema rurale stimolando ricadute positive sul settore e sulle catene economiche che ad esso si rapportano, sia monte che a valle dello stretto momento produttivo.

Questa stretta relazione, che lega le azioni al sistema agricolo è l’esito di una strategia complessiva del PSL che, partendo dall’analisi dei bisogni espressi dai diversi portatori d’interessi e dalle opportunità di sviluppo ancora inesprese, ha portato a condividere in modo ampio la strategia di sviluppo e il tema catalizzatore attorno a cui far convergere le diverse iniziative.

Ci si riferisce, in particolare, al tema della valorizzazione della Strada Verde dei monti e dei laghi, intesa come strumento di marketing territoriale e luogo di concentrazione delle azioni finalizzate alla valorizzazione ambientale e all’avvio di attività innovative all’interno delle aziende agricole.

Nella tabella vengono indicate le azioni previste dal PSL articolandole sui 5 temi citati e rendendo conto dell’asse e delle misure di riferimento, delle opere finanziabili,

delle categorie dei beneficiari e del costo totale che, successivamente, viene ripreso e articolato nel piano finanziario

Al riguardo si sottolinea già da ora come il “costo” delle singole azioni, che in realtà corrisponde agli investimenti previsti, sia sempre espresso al netto dell’IVA e, ciò, in ottemperanza alle disposizioni di cui all’art. 71 del Reg. CE 1698/2005 e alle note emanate al riguardo dalla R.L.

Iniziativa	Asse	Misura	Opere finanziabili	Beneficiari		Costo Totale
				pubb.	priv.	
1- AMBIENTE - ENERGIA						
Filiere bosco-legno energia	3	321 4e	Realizzazione strutture, impianti e acquisto	100		360.000
		311 energia	Realizzazione strutture, impianti e acquisto		40/45	250.000
Interventi forestali - Sostituzione peccete	1	122 4a	Diradamenti, rinfoltimenti e conversioni ecc.	60		180.000
		122 4c	Acquisizione attrezzature.	60		50.000
	2	226 3c	Sostituzione peccete fuori areale, bostricate e altri interventi forestali	90		600.000
Valorizzazione	3	323 C	Salvaguardia e valorizzazione alpeggi	80		1.000.000
2 - TURISMO RURALE						
Le Strade dei Campi	3	313 4B1	Predisposizione e gestione aree ricreative	90		600.000
		313 4B2	Riqualificazione percorsi gastronomici.	90		320.000
		313 4B4	Risanamento. strutture rurali espositive	90		200.000
Architettura rurale storica	3	323 B	Recupero patrimonio architettonico.	70		142.857
Accoglienza turistica e turismo rurale	3	311 agritur.	4.a) Ristrutturare fabbricati		50	200.000
			4.d) Arredamento ambienti e aree verdi		45	1.600.000
			4.e) Ospitalità x attività didattica		40	450.000
			4. f) Agricampeggio/Camper		40	100.000
			4.g) Percorsi ciclo-pedonali e ippovie		40	100.000
		313 4A1	Punti informativi ed eventi	90		250.000
		313 4A2	Segnaletica didattica e informativa	90		160.000
Promozione sistema turistico	3	313 4C1	Pacchetti turistici	90		150.000
		313 4C3-4	Materiale informazione e guide	90		150.000
3 - FORMAZIONE INFORMAZIONE E GESTIONE						
Servizi per l'economia e la popolazione	3	321 4a	Incubatoio d'impresa	100		140.000
		321 4d	Diffusione delle culture e delle abilità	100		100.000
Formazione e	3	331	Informazione formazione e aggior. (turismo-	70		80.000
Gestione GAL	4	431 a	Ricerca studi elaborazioni	100		15.000
		431 b	Informazione animazione	100		65.000
		431 c	Gestione GAL	100		500.000
4 - COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE						
Cooperazione interterritoriale	4	421	Definizione contenuti progettuali	Per memoria		
			Animazione e gestione			
			Azioni comuni			
Costo Totale						7.862.857

Descrizione delle singole azioni previste

Nelle schede riportate di seguito, si rende conto dei contenuti delle azioni previste dal PSL per approssimare i propri obiettivi.

Per le finalità, le modalità attuative, i beneficiari e quant'altro s'è fatto riferimento ai dettati delle diverse disposizioni attuative quadro.

Come si noterà diverse azioni verranno attuate sulla base di bandi di selezione che consentiranno di individuare i beneficiari sulla base di punteggi di priorità che verranno definiti in fase di stesura del bando e che terranno conto, tra il resto, delle prescrizioni dettate dal decreto di esclusione dalla VAS n° 1726 del 23.02.2009.

1

Realizzazione di impianti pubblici per l'utilizzo di energie rinnovabili - caldaie a cippato -.

Asse	III				
Misura	321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" (4e)				
Motivazione Obiettivi Effetti attesi	Promuovere lo sviluppo di micro filiere bosco-legno-energia, intese anche come strumenti capaci di garantire ordinarie attività di manutenzione forestale. Sviluppare sistemi innovativi di offerta di servizi, incoraggiare la diffusione del lavoro autonomo, la diversificazione e l'utilizzo delle energie rinnovabili disponibili sul territorio. Promuovere imprese attive nella filiera; avviare programmi di manutenzione forestale; ridurre le emissioni di CO2 come contrazione d'uso di combustibili fossili.				
Spese ammesse	Funzionali allo sviluppo del progetto nel rispetto delle disposizioni attuative quadro della misura. In particolare le spese sostenute per l'acquisto delle attrezzature della centrale termica (caldaia, silos, ecc.) e per l'adeguamento degli impianti per la distribuzione del calore e delle strutture edilizie				
Beneficiari	Enti locali territoriali (comuni, comunità montane, province) e le Fondazioni e Associazioni non a scopo di lucro, in forma singola e associata.				
Aiuti	La percentuale di contribuzione è pari al 100% della spesa ammissibile.				
6					
Attuazione	Bando di selezione con attribuzione di punteggi di priorità (max 25) che verranno definiti in fase di stesura del bando e sottoposti ad approvazione da parte del Comitato di Gestione del PSL. I punteggi privilegeranno: gli impianti compresi all'interno di una filiera bosco-legno-energia fondata sulla manutenzione dei boschi pubblici e sul coinvolgimento di operatori locali; gli impianti che sostituiscono caldaie obsolete a combustibili fossili; gli impianti che offrono le migliori garanzie in ordine al controllo delle emissioni.				
Indicatori e obiettivi	Realizzare 1 impianto con caldaia alimentata con cippato di materiale e di sottoprodotti forestali e attivare filiere fondate sulla manutenzione di patrimoni forestali pubblici.				
Cronop. finanziario	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
2009	0,0	0,0	0,0	0,0	
2010	0,0	0,0	0,0	0,0	
2011	160.000	88.000	0,0	160.000	
2012	200.000,0	110.000	0,0	200.000,0	
2013	0,0	0,0	0,0	0,0	
totale	360.000,0	198000,0	0,0	360.000,0	
Cronoprogramma di attuazione	Bando Convenzione	Assegnazione	Realizzazione	Rendicontazione	
	2010	2010	2011/2012	2013	
Localizz. interventi	Vedi cartografia allegata				

2

Realizzazione di impianti privati per l'utilizzo di energie rinnovabili - caldaie a cippato -

Asse	III				
Misura	311 – energia - “Diversificazione verso attività non agricole”				
Motivazione Obiettivi Effetti attesi	Promuovere lo sviluppo di micro filiere bosco-legno-energia, finalizzate a favorire la manutenzione forestale e promuovere la diversificazione delle attività agricole con attività complementari. Sviluppare sistemi innovativi di offerta di servizi, incoraggiare la diffusione del lavoro autonomo, la diversificazione e l'utilizzo delle energie rinnovabili disponibili sul territorio. Promuovere imprese attive nella filiera; avviare programmi di manutenzione forestale; ridurre le emissioni di CO ₂ .				
Spese ammesse	<p>Funzionali allo sviluppo del progetto nel rispetto delle disposizioni attuative quadro della misura. Investimenti per la realizzazione in azienda di impianti fino ad 1 Mw, l'acquisto di attrezzatura, servizi e macchine funzionali alla gestione di impianti per la produzione di energia a favore di utenze locali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impianti termici alimentati a biomasse vegetali; - investimenti per l'acquisto di attrezzature e macchine per la raccolta di prodotti, sottoprodotti e residui della produzione forestale per l'alimentazione degli impianti energetici aziendali e la movimentazione, consegna e commercializzazione delle biomasse ottenute (pellet, cippato ecc.). 				
Beneficiari	Imprese individuali, società agricole, società cooperative, imprese associate così come indicate al punto 2 delle disposizioni attuative quadro della misura.				
Aiuti	La percentuale di contribuzione è pari al 40% della spesa ammissibile elevabile al 45% per i giovani agricoltori.				
Attuazione	Bando di selezione con attribuzione di punteggi di priorità (max 25) che verranno definiti in fase di stesura del bando e sottoposti ad approvazione da parte del Comitato di Gestione del PSL. I punteggi privilegeranno: gli impianti realizzati nell'ambito di una filiera bosco-legno-energia fondata sulla manutenzione dei boschi pubblici e sul coinvolgimento di operatori locali; gli impianti che sostituiscono caldaie obsolete a combustibili fossili; gli impianti che offrono le migliori garanzie in ordine al controllo delle emissioni.				
Indicatori e obiettivi	Realizzare 1 impianto con caldaie alimentate a cippato e diversificare l'attività di altrettante aziende agricole con lo sviluppo di attività di manutenzione forestale.				
Cronop. finanziario	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
2009	0,0	0,0	0,0	0,0	
2010	0,0	0,0	0,0	0,0	
2011	67.500,0	37.125,0	82.500,0	150.000,0	
2012	45.000,0	24.750,0	55.000,0	100.000,0	
2013	0,0	0,0	0,0	0,0	
totale	112.500,0	61.875,0	137.500,0	250.000,0	
Cronoprogramma di attuazione	Bando Convenzione	Assegnazione	Realizzazione	Rendicontazione	
	2009	2009/2010	2011/2012	2013	
Localizz. interventi	Vedi cartografia allegata				

3

Interventi di miglioramento dei soprassuoli forestali

Asse	I				
Misura	122 “Migliore valorizzazione economica delle foreste” - (4a)				
Motivazione Obiettivi Effetti attesi	Migliorare la produttività economica dei boschi di proprietà pubblica ampiamente diffusi sul territorio potenziandone nel contempo la multifunzionalità economica, produttiva, ecologica, turistico-ricreativa ed energetica nell’ambito delle micro filiere attivate con altre misure. La Misura si muove anche nella logica di migliorare in termini di apprezzamento turistico i luoghi attraversati dalla Strada Verde, nel cui intorno sono prevalentemente realizzati gli interventi.				
Spese ammesse	Interventi straordinari di miglioramento dei soprassuoli forestali con finalità produttive, ecologiche: diradamenti, rinfoltimenti e conversione dei cedui e rispettivi interventi funzionali alle operazioni di taglio come piste forestali (provvisorie d’esbosco), piazzali di carico e tracciati minori (manutenzione, ripristino e realizzazione di brevi tratti). Le conversioni, i diradamenti, i tagli di sostituzione di impianti artificiali prevedono l’asportazione di almeno il 35% dei soggetti presenti. Altri interventi si riferiscono alla conservazione dei boschi di interesse naturalistico, alla ricostituzione di superfici danneggiate con opere di taglio del materiale danneggiato e schiantato, alla realizzazione di interventi accessori relativi alla manutenzione e alla realizzazione di brevi tratti di piste forestali e di tracciati minori per una quota massima del 20% dell’importo dei lavori.				
Beneficiari	I conduttori di superfici forestali di proprietà di privati e di comuni, in forma singola e associata.				
Aiuti	La percentuale di contribuzione è pari al 60% della spesa ammissibile.				
Attuazione	Bando di selezione con attribuzione di punteggi di priorità (max 25) che verranno definiti in fase di stesura del bando e sottoposti ad approvazione da parte del Comitato di Gestione del PSL. I punteggi privilegeranno gli interventi realizzati in comprensori boscati prossimi alla Strada Verde, che svolgono funzioni paesaggistiche, che ospitano forme di fruizione turistica-escursionistica, che sono ricompresi all’interno di micro filiere e che interessano proprietà pubbliche.				
Indicatori e obiettivi	Si prevede di interessare complessivamente, nell’arco di validità del PSL e all’interno dell’intero territorio, circa 60 ha.				
Cronop. finanziario	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
2009	0,0	0,0	0,0	0,0	
2010	36.000,0	19.800,0	24.000,0	60.000,0	
2011	36.000,0	19.800,0	24.000,0	60.000,0	
2012	36.000,0	19.800,0	24.000,0	60.000,0	
2013	0,0	0,0	0,0	0,0	
totale	108.000,0	59.400,0	72.000,0	180.000,0	
Cronoprogramma di attuazione	Bando Convenzione	Assegnazione	Realizzazione	Rendicontazione	
	2009	2009	2009/2010	2010/2011	
Localizz. interventi	Vedi cartografia allegata				

4

Acquisto attrezzature forestali

Asse	I				
Misura	122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste" - (4c)				
Motivazione Obiettivi Effetti attesi	La misura integra e accompagna le altre azioni funzionali alla valorizzazione economica delle foreste e all'avvio di filiere bosco-legno-energia ed è finalizzata a dotare le imprese attive nel settore di attrezzature idonee a svolgere le nuove attività connesse con la produzione, il trattamento e la movimentazione di cippato forestale. Come le altre azioni a cui è correlata, si muove nella logica di valorizzare economicamente le foreste e di sostenere attività di manutenzione forestale diffuse sul territorio.				
Spese ammesse	Acquisizione di attrezzature di raccolta anche innovative riguardanti le operazioni di taglio, allestimento, esbosco, nonché le iniziative destinate a migliorare la qualità dei prodotti ritraibili dal bosco. In particolare l'azione finanzia l'acquisto di discippatrici e attrezzature analoghe funzionali al trattamento del materiale forestale e alla produzione di cippato.				
Beneficiari	I conduttori di superfici forestali di proprietà di privati e di comuni, in forma singola e associata.				
Aiuti	La percentuale di contribuzione è pari al 60% della spesa ammissibile.				
Attuazione	Bando di selezione con attribuzione di punteggi di priorità (max 25) che verranno definiti in fase di stesura del bando e sottoposti ad approvazione da parte del Comitato di Gestione del PSL. I punteggi privilegeranno gli acquisti effettuati dai soggetti già beneficiari delle altre azioni finalizzate alla valorizzazione delle foreste e, in particolare, ai soggetti coinvolti nelle filiere bosco-legno energia di cui alle azioni n° 1 e n° 2.				
Indicatori e obiettivi	Dotare le imprese attive nelle filiere di idonea cippatrice e attrezzature minori per la gestione del cippato (carri, silos, ecc.).				
Cronop. finanziario	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
2009	0,0	0,0	0,0	0,0	
2010	0,0	0,0	0,0	0,0	
2011	30.000,0	16.500,0	20.000,0	50.000,0	
2012	0,0	0,0	0,0	0,0	
2013	0,0	0,0	0,0	0,0	
totale	30.000,0	16.500,0	20.000,0	50.000,0	
Cronoprogramma di attuazione	Bando Convenzione	Assegnazione	Realizzazione	Rendicontazione	
	2009	2009	2009/2010	2010/2011	
Localizz. interventi	Non rilevante				

5

Sostituzione peccete fuori areale e bostricate

Asse	II				
Misura	226 “Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi” - (3c)				
Motivazione Obiettivi Effetti attesi	La misura intende sostenere le attività di ricostituzione e di ripristino dei soprassuoli forestali gravemente danneggiati dagli attacchi di bostrico degli scorsi anni e quelle relative alla sostituzione delle peccete che allignano fuori areale, al fine di salvaguardare la biodiversità dei luoghi e di stabilizzare i versanti che, a fronte della mancata protezione dall’acqua battente e dilavante, assicurata dalla copertura forestale, sono da ritenersi potenzialmente instabili. Indirettamente la misura persegue il fine di ripristinare i quadri paesaggistici determinati dal bosco che qualificano e caratterizzano i luoghi attraversati e offerti alla fruizione turistica- escursionistica dalla Strada Verde.				
Spese ammesse	Interventi di abbattimento del materiale danneggiato e schiantato comprese le attività di allestimento, concentramento ed esbosco e le successive operazioni per facilitare la rinnovazione mediante interventi di ripiantumazione di piante autoctone certificate. Sono compresi nella misura anche i rinverdimenti localizzati per il ripristino delle piste forestali di esbosco, la realizzazione di interventi accessori relativi: alla manutenzione, al ripristino e alla realizzazione di brevi tratti di piste forestali e di tracciati minori e alla realizzazione di piccole opere con tecniche di ingegneria naturalistica.				
Beneficiari	Persone fisiche o giuridiche di diritto privato e pubblico conduttori di superfici forestali.				
Aiuti	La percentuale di contribuzione è pari all’90% della spesa ammissibile.				
Attuazione	Bando di selezione con attribuzione di punteggi di priorità (max 25) che verranno definiti in fase di stesura del bando e sottoposti ad approvazione da parte del Comitato di Gestione del PSL. I punteggi privilegeranno gli interventi effettuati dai soggetti già beneficiari delle altre azioni finalizzate alla valorizzazione delle foreste e, in particolare, ai soggetti coinvolti nelle filiere bosco-legno-energia di cui alle azioni n° 1 e n° 2.				
Indicatori e obiettivi	Interventi su 4-5 cantieri per una superficie complessiva di intervento di circa 40/50 ha.				
Cronop. finanziario	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
2009	0,0	0,0	0,0	0,0	
2010	180.000,0	99.000,0	20.000,0	200.000,0	
2011	180.000,0	99.000,0	20.000,0	200.000,0	
2012	180.000,0	99.000,0	20.000,0	200.000,0	
2013	0,0	0,0	0,0	0,0	
totale	540.000,0	297.000,0	60.000,0	600.000,0	
Cronoprogramma di attuazione	Bando Convenzione	Assegnazione	Realizzazione	Rendicontazione	
	2009	2009	2010/2011/2012	2011/2012/2013	
Localizz. interventi	Vedi cartografia allegata				

6

Salvaguardia e valorizzazione degli alpeggi

Asse	III				
Misura	323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" - (C)				
Motivazione Obiettivi Effetti attesi	<p>Gli interventi sono finalizzati a salvaguardare e valorizzare la pratica alpicolturale, sviluppando la multifunzionalità degli alpeggi al fine di contribuire allo sviluppo socio-economico del territorio montano e di sostenere il turismo rurale e le piccole attività imprenditoriali collegabili.</p> <p>Nell'area LEADER gli alpeggi interessano pressoché tutte le aree poste al di sopra del limite della vegetazione arborea e sono in parte compresi all'interno dei SIC e delle ZPS. Va rilevato, al riguardo, come gli stessi piani di gestione dei SIC e le attività di monitoraggio condotte per la classificazione degli habitat sottolineino la necessità di sostenere l'attività di pascolo come strumento necessario al mantenimento delle specie e degli habitat che hanno motivato l'istituzione stessa del SIC.</p>				
Spese ammesse	<p>Sono ammesse le spese sostenute per realizzare gli interventi di cui alle lettere A) B), C), G), H) del punto 4 della DAQ. In particolare la manutenzione straordinaria e ristrutturazione dei fabbricati e degli impianti esistenti, anche attraverso la realizzazione ex novo di locali; l'installazione di impianti e di attrezzature fisse; l'adeguamento, la manutenzione straordinaria e/o la costruzione di impianti di approvvigionamento idrico ed energetico; l'adeguamento, la manutenzione straordinaria e/o la costruzione di viabilità di servizio, interna all'alpeggio, se prevista dal piano VASP; il consolidamento di eventuali erosioni e dissesti.</p>				
Beneficiari	Proprietari pubblici, Comuni, Province, Comunità Montane.				
Aiuti	La percentuale di contribuzione è pari all'80% della spesa ammissibile.				
Attuazione	Bando di selezione, da sottoporre ad approvazione regionale, con attribuzione di punteggi di priorità (max 25) che privilegeranno gli interventi effettuati a favore degli alpeggi più bisognevoli, più regolarmente e correttamente caricati e dove le produzioni casearie sono tradizionalmente migliori, al fine di incidere più decisamente a sostegno del settore e della qualità delle produzioni agroalimentari dell'area.				
Indicatori e obiettivi	Interventi di manutenzione straordinaria a favore di 8-10 alpeggi				
Cronop. finanziario	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
2009	0,0	0,0	0,0	0,0	
2010	160.000,0	88.000,0	40.000,0	200.000,0	
2011	160.000,0	88.000,0	40.000,0	200.000,0	
2012	240.000,0	132.000,0	60.000,0	300.000,0	
2013	240.000,0	132.000,0	60.000,0	300.000,0	
totale	800.000,0	440.000,0	200.000,0	1.000.000,0	
Cronoprogramma di attuazione	Bando Convenzione	Assegnazione	Realizzazione	Rendicontazione	
	2010	2010	2010/2011	2013	
Localizz. interventi	Vedi cartografia allegata				

7

Realizzare aree ricreative e di servizio, strutture di piccola ricettività e infrastrutture dei percorsi della fruizione in ambiente rurale

Asse	III				
Misura	313 "Incentivazione di attività turistiche"- (4B1)				
Motivazione Obiettivi Effetti attesi	Attrezzare il territorio e, in particolare, lo spazio rurale con strutture che ne facilitino la fruizione e la conoscenza collocate in prossimità di siti notevoli e di punti di offerta delle risorse turistiche disponibili sul territorio.				
Spese ammesse	Realizzazione di infrastrutture ricreative con servizi di piccola ricettività e sosta in prossimità dei percorsi della fruizione del territorio rurale per la valorizzazione dei luoghi di rilievo paesaggistico, delle aree naturali e dei percorsi e dei luoghi attrezzati per le attività di turismo escursionistico ciclo-pedonale ed ippico. In concreto verrà promossa la realizzazione di luoghi attrezzati per la sosta e l'accoglienza all'aperto o in strutture già presenti che marcano il territorio specie in corrispondenza di luoghi pregevoli posti nell'intorno del tracciato della Strada Verde.				
Beneficiari	Enti locali territoriali (Comuni, Comunità Montane, Province); il Gruppo di azione locale (GAL);i Consorzi di bonifica e Consorzi di miglioramento fondiario di II grado;gli Organismi responsabili delle strade del vino e dei sapori di Lombardia e loro associazioni;i Consorzi forestali; le Associazioni agrituristiche nazionali operanti sul territorio regionale; le Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro, sia in forma singola che associata.				
Aiuti	La percentuale di contribuzione è pari all'90% della spesa ammissibile.				
6					
Attuazione	In parte a regia diretta del GAL e, in parte, a bando di selezione, da sottoporre ad approvazione regionale, con attribuzione di punteggi di priorità (max 25) che privilegeranno gli interventi effettuati in corrispondenza di luoghi di particolare richiamo e interesse fruitivo, in prossimità del tracciato della Strada Verde, e di punti di offerta dei beni di interesse turistico ed enogastronomico al fine anche di sostenere la pluriattività delle aziende che marcano il sistema rurale.				
Indicatori e obiettivi	Si prevede di realizzare sul territorio LEADER non meno di 8-10 aree ricreative e di servizio.				
Cronop. finanziario	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
2009	0,0	0,0	0,0	0,0	
2010	180.000,0	99.000,0	20.000,0	200.000,0	
2011	180.000,0	99.000,0	20.000,0	200.000,0	
2012	180.000,0	99.000,0	20.000,0	200.000,0	
2013	0,0	0,0	0,0	0,0	
totale	540.000,0	297.000,0	60.000,0	600.000,0	
Cronoprogramma di attuazione	Bando Convenzione	Assegnazione	Realizzazione	Rendicontazione	
	2009	2009	2010/2011/2012	2011/2012/2013	
Localizz. interventi	Vedi cartografia allegata				

8

Infrastrutture dei percorsi enogastronomici per la valorizzazione delle produzioni di qualità

Asse	III				
Misura	313 "Incentivazione di attività turistiche"- (4B2)				
Motivazione Obiettivi Effetti attesi	Valorizzare le produzioni agroalimentari dell'area che si fregiano di marchi di tutela riconosciuti a livello nazionale e internazionale (Formai de Mut DOP; Taleggio...Branzi.....) e delle produzioni tipiche locali, casearie, delle carni insaccate e dei prodotti del castagno.				
Spese ammesse	Opere infrastrutturali per l'adeguamento e la sistemazione dei percorsi enogastronomici e allestimento di attrezzature e arredi per la qualificazione, la segnalazione e l'informazione che rendano conto della qualità delle produzioni.				
Beneficiari	Enti locali territoriali (Comuni, Comunità Montane, Province); il Gruppo di azione locale (GAL);i Consorzi di bonifica e Consorzi di miglioramento fondiario di II grado;gli Organismi responsabili delle strade del vino e dei sapori di Lombardia e loro associazioni;i Consorzi forestali; le Associazioni agrituristiche nazionali operanti sul territorio regionale; le Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro, sia in forma singola che associata.				
Aiuti	La percentuale di contribuzione è pari all'90% della spesa ammissibile.				
6					
Attuazione	In parte a regia diretta del GAL e, in parte, a bando di selezione, da sottoporre ad approvazione regionale, con attribuzione di punteggi di priorità (max 25) che privilegeranno gli interventi capaci di promuovere e coinvolgere il maggior numero di produttori e un più ampio sistema rurale e di individuare tracciati che si connettano con la Strada Verde				
Indicatori e obiettivi	Realizzare non meno di 2-3percorsi di rilievo provinciale che connettono non meno di 30 punti di offerta dei prodotti.				
Cronop. finanziario	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
2009	0,0	0,0	0,0	0,0	
2010	90.000,0	49.500,0	10.000,0	100.000,0	
2011	90.000,0	49.500,0	10.000,0	100.000,0	
2012	108.000,0	59.400,0	12.000,0	120.000,0	
2013	0,0	0,0	0,0	0,0	
totale	288.000,0	158.400,0	32.000,0	320.000,0	
Cronoprogramma di attuazione	Bando Convenzione	Assegnazione	Realizzazione	Rendicontazione	
	2010	2010	2011/2012	2012/2013	
Localizz. interventi	Vedi cartografia allegata				

9

Risanamento conservativo di strutture rurali destinate alla lavorazione tradizionale dei prodotti tipici a fini espositivi

Asse	III				
Misura	313 "Incentivazione di attività turistiche"- (4B4)				
Motivazione Obiettivi Effetti attesi	Recuperare strutture ed edifici rurali tipici della zona con valori culturali e testimoniali da destinare alla promozione delle produzioni agroalimentari dell'area (casere; silter; baite, ecc.) anche per migliorare l'aspetto ambientale e paesaggistico dei luoghi, al fine di aumentarne l'attrattività in termini di fruizione escursionistica e turistica.				
Spese ammesse	Opere edilizie finalizzate a recuperare a fini espositivi strutture rurali tipiche, destinate alla lavorazione delle produzioni locali. Opere da realizzare con materiali e modalità tradizionali per interventi di restauro conservativo, funzionali ad attrezzare la struttura per ospitare attività e servizi di promozione delle produzioni agroalimentari della zona. Sono comprese anche le spese per l'acquisto di attrezzature espositive e le spese generali nel rispetto delle DAQ.				
Beneficiari	Enti locali territoriali (Comuni, Comunità Montane, Province); il Gruppo di azione locale (GAL); i Consorzi di bonifica e Consorzi di miglioramento fondiario di II grado; gli Organismi responsabili delle strade del vino e dei sapori di Lombardia e loro associazioni; i Consorzi forestali; le Associazioni agrituristiche nazionali operanti sul territorio regionale; le Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro, sia in forma singola che associata.				
Aiuti	La percentuale di contribuzione è pari all'90% della spesa ammissibile.				
Attuazione	In parte a regia diretta del GAL e, in parte, a bando di selezione con attribuzione di punteggi di priorità (max 25) che verranno definiti in fase di stesura del bando e sottoposti ad approvazione da parte del Comitato di Gestione del PSL. I punteggi privilegeranno gli interventi effettuati da aziende che operano nell'intorno della Strada Verde e che integrano l'azione all'interno di un pacchetto di offerta turistica generando ricadute sinergiche nell'economia aziendale e sul territorio.				
Indicatori e obiettivi	Si prevede di recuperare e destinare alla promozione delle produzioni locali 4 strutture di interesse testimoniale (casere, locali di stoccaggio e conservazione dei prodotti)				
Cronop. finanziario	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
2009	0,0	0,0	0,0	0,0	
2010	0,0	0,0	0,0	0,0	
2011	90.000,0	49.500,0	10.000,0	100.000,0	
2012	90.000,0	49.500,0	10.000,0	100.000,0	
2013	0,0	0,0	0,0	0,0	
totale	180.000,0	99.000,0	20.000,0	200.000,0	
Cronoprogramma di attuazione	Bando Convenzione	Assegnazione	Realizzazione	Rendicontazione	
	2010	2011	2011/2012	2012/2013	
Localizz. interventi	Vedi cartografia allegata				

10**Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale**

Asse	III
Misura	323 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale” (B)
Motivazione Obiettivi Effetti attesi	L'azione promuove il recupero e la valorizzazione delle strutture e degli edifici rurali di antica fondazione che caratterizzano il territorio, anche al fine di valorizzarli come elementi di interesse e richiamo turistico da incorporare in pacchetti di offerta turistica capaci di stimolare la diversificazione delle attività economiche delle imprese agricole. In particolare l'azione promuove: -la salvaguardia delle tipologie di architettura rurale, che costituiscono testimonianza dell'economia rurale tradizionale; -la conservazione degli elementi architettonici e ambientali tradizionali, e degli insediamenti rurali di antica fondazione; -nella popolazione la consapevolezza della identità.
Spese ammesse	Sono ammissibili gli interventi di restauro e di risanamento conservativo, che riguardano elementi rappresentativi di tipologie storiche di architettura rurale realizzati tra il XIII ed il XIX secolo quali: - cascine, stalle, fienili, magazzini, edifici per la lavorazione, la conservazione e vendita dei prodotti agricoli; - lavatoi, manufatti per l'essiccazione dei prodotti agricoli, mulini, frantoi, forni di panificazione, magli, fucine, opifici; - strutture edilizie e architettoniche tradizionali, recinzioni, muri, scalinate, ecc - aree di sosta, aie, spazi pubblici di servizio ecc.
Beneficiari	Proprietari o possessori dei beni interessati dagli interventi in qualità sia di persone fisiche che di persone giuridiche private (associazioni, fondazioni, società) e di diritto pubblico (comuni e altri enti locali territoriali, enti pubblici)
Aiuti	La percentuale di contribuzione è pari al 70% della spesa ammissibile per gli interventi effettuati dai beneficiari pubblici e al 50% della spesa ammissibile per gli interventi effettuati dai beneficiari privati
Attuazione	La misura sarà attuata attraverso l'esperimento di un Bando di selezione con attribuzione di punteggi di priorità (max 25) che privilegeranno il recupero dei beni prossimi ai percorsi della fruizione e che caratterizzano sistemi rurali attraversati dalla Strada Verde e quelli che saranno resi agibili al pubblico.
Indicatori e obiettivi	Si prevede di intervenire su 8 - 10 edifici/strutture

Beneficiari pubblici

Cronop. finanziario	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
2009	0,0	0,0	0,0	0,0	
2010	0,0	0,0	0,0	0,0	
2011	100.000,0	55.000,0	42.857,0	142.857,0	
2012	0,0	0,0	0,0	0,0	
2013	0,0	0,0	0,0	0,0	
totale	100.000,0	55.000,0	42.857,0	142.857,0	

Beneficiari privati

Cronop. finanziario	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
2009	0,0	0,0	0,0	0,0	
2010	0,0	0,0	0,0	0,0	
2011	100.000,0	55.000,0	100.000,0	200.000	
2012	0,0	0,0	0,0	0,0	
2013	0,0	0,0	0,0	0,0	
totale	100.000,0	55.000,0	100.000,0	200.000	

Cronoprogramma di attuazione	Bando Convenzione	Assegnazione	Realizzazione	Rendicontazione
	2009	2009	2010/2011/2012	2012/2013

Localizz. interventi	Vedi cartografia allegata
----------------------	---------------------------

**Ristrutturazione fabbricati; adeguamento arredamento aree verdi;
ospitalità per attività didattica; agriturismo, ecc.**

Asse	III
Misura	311 “Diversificazione verso attività non agricole”-agriturismo-
Motivazione Obiettivi Effetti attesi	L'azione stimolare l'operatore agricolo a diventare anche un attivo operatore turistico. In altri termini, l'iniziativa intende incentivare l'agricoltore nella diversificazione della propria attività verso la produzione di beni e servizi non tradizionalmente agricoli, ma che con l'agricoltura condividono il contesto della ruralità e l'utilizzo delle attrezzature e delle risorse aziendali. Ciò, attraverso una serie di interventi “leggeri” di basso impatto e incidenza economica, al fine di non snaturare la prevalente di funzione agricola dell'impresa ma, nel contempo, capaci di ricadute economiche che integrano il reddito e sostengono nuova occupazione.
Spese ammesse	Le attività ammesse si articolano su un'ampia serie di interventi tra cui: *sistemazione di fabbricati da destinare a uso agriturismo comprensivi della sistemazione dei servizi igienico-sanitari e tecnologici; *creazione e arredamento di ambienti destinati alla ricettività e delle aree verdi attrezzate per attività ricreativo-sportivo; * investimenti per consentire l'ospitalità per l'attività didattica e divulgazione naturalistica e agro ambientale; * predisposizione di aree attrezzate per l'agriturismo e la sosta di roulotte e caravan; * creazione di percorsi aziendali ciclo-pedonali e ippoturistici, investimenti per la segnaletica e per la sicurezza nella fruizione dei servizi agrituristici.
Beneficiari	Imprese individuali, società agricole, società cooperative, imprese associate così come indicate al punto 2 delle disposizioni attuative quadro della misura.
Aiuti	La percentuale di contribuzione è pari al 40% della spesa ammissibile elevabile al 45% per i giovani agricoltori.
Attuazione	Bando di selezione con attribuzione di punteggi di priorità (max 25) che verranno definiti in fase di stesura del bando e sottoposti ad approvazione da parte del Comitato di Gestione del PSL. I punteggi privilegeranno gli interventi effettuati da aziende che operano nell'intorno della Strada Verde e che integrano l'azione all'interno di un pacchetto di offerta turistica generando ricadute sinergiche nell'economia aziendale e sul territorio.
Indicatori e obiettivi	Si prevede di intervenire su 20 fabbricati rurali su una quindicina di ambienti e aree destinate all'ospitalità e su 4-5 interventi per le altre iniziative (aree verdi, ospitalità per attività didattiche, agriturismo, percorsi ciclo-pedo-ippo.).

sistemazione di fabbricati da destinare a uso agriturismo

Cronop. finanziario	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
2009	0,0	0,0	0,0	0,0	
2010	270.000,0	148.500,0	330.000,0	600.000,0	
2011	180.000,0	99.000,0	220.000,0	400.000,0	
2012	135.000,0	74.250,0	165.000,0	300.000,0	
2013	135.000,0	74.250,0	165.000,0	300.000,0	
totale	720.000,0	396.000,0	880.000,0	1.600.000,0	

creazione e arredamento di ambienti destinati alla ricettività e delle aree verdi

Cronop. finanziario	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
2009	0,0	0,0	0,0	0,0	
2010	67.500,0	37.125,0	82.500,0	150.000,0	
2011	67.500,0	37.125,0	82.500,0	150.000,0	
2012	67.500,0	37.125,0	82.500,0	150.000,0	
2013	0,0	0,0	0,0	0,0	
totale	202.500,0	111.375,0	247.500,0	450.000,0	

investimenti per consentire l'ospitalità per l'attività didattica

Cronop. finanziario	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
2009	0,0	0,0	0,0	0,0	
2010	20.000,0	11.000,0	30.000,0	50.000,0	
2011	20.000,0	11.000,0	30.000,0	50.000,0	
2012	0,0	0,0	0,0	0,0	
2013	0,0	0,0	0,0	0,0	
totale	40.000,0	22.000,0	60.000,0	100.000,0	

aree attrezzate per l'agricampeggio e la sosta di roulotte e caravan

Cronop. finanziario	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
2009	0,0	0,0	0,0	0,0	
2010	20.000,0	11.000,0	30.000,0	50.000,0	
2011	20.000,0	11.000,0	30.000,0	50.000,0	
2012	0,0	0,0	0,0	0,0	
2013	0,0	0,0	0,0	0,0	
totale	40.000,0	22.000,0	60.000,0	100.000,0	

percorsi aziendali ciclopedonali e ippoturistici

Cronop. finanziario	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
2009	0,0	0,0	0,0	0,0	
2010	20.000,0	11.000,0	30.000,0	50.000,0	
2011	20.000,0	11.000,0	30.000,0	50.000,0	
2012	0,0	0,0	0,0	0,0	
2013	0,0	0,0	0,0	0,0	
totale	40.000,0	22.000,0	60.000,0	100.000,0	

Cronoprogramma di attuazione	Bando Convenzione	Assegnazione	Realizzazione	Rendicontazione
	2009/2010	2009/2010	2009/2010/2011	2010/2011/2012

Localizz. interventi	Vedi cartografia allegata
----------------------	---------------------------

12

Realizzare, ampliare e razionalizzare punti informativi

Asse	III				
Misura	313 "Incentivazione di attività turistiche"- (4A1)				
Motivazione Obiettivi Effetti attesi	Incentivare la dotazione in strutture informative al fine di valorizzare e far conoscere il sistema di risorse di interesse turistico presenti sul territorio e, in particolare, sul territorio rurale. Ciò anche attraverso una migliore organizzazione e coordinamento di singole iniziative imprenditoriali, che possono essere offerte in modo integrato all'interno di punti informativi distribuiti sul territorio.				
Spese ammesse	Sono previsti investimenti a carattere materiale e immateriale per realizzare, ampliare e razionalizzare punti informativi per visitatori (che informino su eventi, recettività, prodotti tipici ed enogastronomici e altre attrattive territoriali). I punti informativi saranno realizzati preferenzialmente all'interno di strutture già esistenti sul territorio, che andranno adeguate e opportunamente attrezzate, al fine di contenere gli investimenti e massimizzare le possibili sinergie.				
Beneficiari	Enti locali territoriali (Comuni, Comunità Montane, Province); il Gruppo di azione locale (GAL);i Consorzi di bonifica e Consorzi di miglioramento fondiario di II grado;gli Organismi responsabili delle strade del vino e dei sapori di Lombardia e loro associazioni;i Consorzi forestali; le Associazioni agrituristiche nazionali operanti sul territorio regionale; le Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro sia in forma singola che associata.				
Aiuti	La percentuale di contribuzione è pari all'90% della spesa ammissibile.				
Attuazione	In parte a regia diretta del GAL e, in parte, a bando di selezione con attribuzione di punteggi di priorità (max 25) che verranno definiti in fase di stesura del bando e sottoposti ad approvazione da parte del Comitato di Gestione del PSL. I punteggi privilegeranno gli interventi che promuoveranno i punti informativi meglio distribuiti sul territorio e organizzati in siti ad alta frequentazione e con strumenti e modalità accattivanti e di impatto.				
Indicatori e obiettivi	Realizzare non meno di 6-8 punti informativi distribuiti sul territorio delle Comunità Montane.				
Cronop. finanziario	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
2009	0,0	0,0	0,0	0,0	
2010	135.000,0	74.250,0	15.000,0	150.000,0	
2011	90.000,0	49.500,0	10.000,0	100.000,0	
2012	0,0	0,0	0,0	0,0	
2013	0,0	0,0	0,0	0,0	
totale	225.000,0	123.750,0	25.000,0	250.000,0	
Cronoprogramma di attuazione	Bando Convenzione	Assegnazione	Realizzazione	Rendicontazione	
	2010	2010	2011	2011/2012	
Localizz. interventi	Vedi cartografia allegata				

13

Realizzazione di segnaletica stradale e di cartellonistica didattica e informativa per la valorizzazione a fini turistici del territorio rurale

Asse	III				
Misura	313 "Incentivazione di attività turistiche"- (4A2)				
Motivazione Obiettivi Effetti attesi	Le azioni sostenute dal PSL interessano preferenzialmente ambiti posti in prossimità della Strada Verde, che interessa anche l'area GAL 4 C.M. e del GAL dei 2 Laghi, che è l'elemento di richiamo e di promozione dell'intero sistema rurale dell'area che va opportunamente valorizzato e segnalato al fine di consentirne una facile riconoscibilità sul territorio.				
Spese ammesse	L'azione sostiene la realizzazione e la posa di strutture di segnalazione dei tracciati di interesse turistico in ambito rurale e, in primo luogo della Strada Verde dando continuità alle azioni già intraprese (posa di totem di segnalazione) e di cartellonistica con finalità didattica e di facilitazione per il raggiungimento dei centri di rilievo presenti sul territorio rurale (siti notevoli, presenza di produzioni tipiche locali, ecc.).				
Beneficiari	Enti locali territoriali (Comuni, Comunità Montane, Province); il Gruppo di azione locale (GAL);i Consorzi di bonifica e Consorzi di miglioramento fondiario di II grado;gli Organismi responsabili delle strade del vino e dei sapori di Lombardia e loro associazioni;i Consorzi forestali; le Associazioni agrituristiche nazionali operanti sul territorio regionale; le Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro, sia in forma singola che associata				
Aiuti	La percentuale di contribuzione è pari all'90% della spesa ammissibile.				
Attuazione	In parte a regia diretta del GAL e, in parte, a bando di selezione con attribuzione di punteggi di priorità (max 25) che verranno definiti in fase di stesura del bando e sottoposti ad approvazione da parte del Comitato di Gestione del PSL. I punteggi privilegeranno gli interventi effettuati per la segnalazione della Strada Verde e dei tracciati di maggior rilievo che ad essa si connettono innervando il territorio.				
Indicatori e obiettivi	Si prevede di realizzare un piano di segnalazione della Strada Verde organizzato su totem di segnalazione (n.50-80) e su cartellonistica didattica e descrittiva dei luoghi attraversati e dei punti di produzione dei beni agroalimentari tipici.				
Cronop. finanziario	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
2009	0,0	0,0	0,0	0,0	
2010	90.000,0	49.500,0	10.000,0	100.000,0	
2011	54.000,0	29.700,0	6.000,0	60.000,0	
2012	0,0	0,0	0,0	0,0	
2013	0,0	0,0	0,0	0,0	
totale	144.000,0	79.200,0	16.000,0	160.000,0	
Cronoprogramma di attuazione	Bando Convenzione	Assegnazione	Realizzazione	Rendicontazione	
	2009	2009	2010	2011	
Localizz. interventi	Vedi cartografia allegata				

14

Predisposizione di pacchetti turistici per organizzare e migliorare

Asse	III				
Misura	313 "Incentivazione di attività turistiche" - (4C1)				
Motivazione Obiettivi Effetti attesi	Sostenere l'ideazione, l'organizzazione e la promozione di nuove offerte turistiche che sappiano coniugare le opportunità offerte dall'ambiente con i servizi turistici e con la struttura dell'accoglienza per la cui riqualificazione il PSL prevede specifiche azioni di sostegno. Ciò per valorizzare adeguatamente il potenziale turistico rappresentato dalle risorse ambientali del territorio che vengono ora offerte attraverso un percorso (Strada Verde) che le rende fruibili in piena sicurezza.				
Spese ammesse	L'azione finanzia gli interventi relativi all'ideazione e alla progettazione organizzativa di pacchetti integrati di offerta turistica e la loro promozione attraverso l'approntamento di idoneo materiale documentario e pubblicitario. L'azione può ricomprendere inoltre la realizzazione di sistemi di teleprenotazione e di promozione dei pacchetti e dell'offerta turistica diffusa per via telematica.				
Beneficiari	Enti locali territoriali (Comuni, Comunità Montane, Province); il Gruppo di azione locale (GAL); gli Organismi responsabili delle strade del vino e dei sapori di Lombardia e loro associazioni; le Associazioni agrituristiche nazionali operanti sul territorio regionale sia in forma singola che associata.				
Aiuti	La percentuale di contribuzione è pari all'90% della spesa ammissibile.				
Attuazione	In parte a regia diretta del GAL e, in parte, a bando di selezione con attribuzione di punteggi di priorità (max 25) che verranno definiti in fase di stesura del bando e sottoposti ad approvazione da parte del Comitato di Gestione del PSL. I punteggi privilegeranno gli interventi che valorizzano in modo integrato un maggior numero di beni e di soggetti di rilievo turistico, quelli tematici rivolti a una specifica tipologia di utenti e quelli concordati e condivisi con altre realtà territoriali finalizzati a raggiungere bacini di utenza di livello nazionale e internazionale.				
Indicatori e obiettivi	Sviluppare non meno di 4-6 iniziative di grosso impatto e richiamo che raggruppino e coinvolgano diversi pacchetti di offerta.				
Cronop. finanziario	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
2009	0,0	0,0	0,0	0,0	
2010	45.000,0	24.750,0	5.000,0	50.000,0	
2011	45.000,0	24.750,0	5.000,0	50.000,0	
2012	45.000,0	24.750,0	5.000,0	50.000,0	
2013	0,0	0,0	0,0	0,0	
totale	135.000,0	74.250,0	15.000,0	150.000,0	
Cronoprogramma di attuazione	Bando Convenzione	Assegnazione	Realizzazione	Rendicontazione	
	2010	2010	2010/2011/2012	2013	
Localizz. interventi	Non rilevante				

15

Produzione di materiali informativi e promozionali e sviluppare servizi di accoglienza e accompagnamento turistico

Asse	III				
Misura	313 "Incentivazione di attività turistiche"- (4C3-4)				
Motivazione Obiettivi Effetti attesi	Sostenere le attività di promozione e marketing territoriale al fine di far conoscere ai potenziali utenti le risorse e i beni di diversa natura (ambientale, storico-culturale, architettonico, enogastronomico, ecc.) che caratterizzano l'area e il sistema di accoglienza turistica, tradizionale e non, disponibile tanto nell'ambiente urbano quanto e a maggior ragione sul territorio rurale.				
Spese ammesse	Sono ammesse le spese per la produzione di materiale informativo, la promozione attraverso la partecipazione a manifestazioni dove diffondere informazioni relative all'offerta turistica e alle tradizioni culturali e dei percorsi enogastronomici presenti sul territorio. L'azione finanzia anche lo sviluppo e la promozione di attività di accompagnamento e di servizio al turista, attraverso la formazione/informazione di guide naturalistiche e storico-culturali e attive nel campo dell'accoglienza.				
Beneficiari	Enti locali territoriali (Comuni, Comunità Montane, Province); il Gruppo di azione locale (GAL); gli Organismi responsabili delle strade del vino e dei sapori di Lombardia e loro associazioni; le Associazioni agrituristiche nazionali operanti sul territorio regionale sia in forma singola che associata.				
Aiuti	La percentuale di contribuzione è pari all'90% della spesa ammissibile sia a favore dei beneficiari pubblici che privati.				
Attuazione	In parte a regia diretta del GAL e, in parte, a bando di selezione con attribuzione di punteggi di priorità (max 25) che verranno definiti in fase di stesura del bando e sottoposti all' approvazione del Comitato di Gestione del PSL. I punteggi privilegeranno gli interventi che assicurano un maggior impatto e una maggiore diffusione presso gli utenti, la partecipazione alle manifestazioni di rilievo in ambito provinciale e regionale e che organizzano attività di formazione/informazione agli operatori dell'accompagnamento maggiormente allineate alle potenzialità del territorio e alle azioni sostenute e lanciate dal PSL..				
Indicatori e obiettivi	Organizzazione di incontri e corsi informativi per gli operatori dell'accoglienza e dell'accompagnamento (3-4) e produzione di materiale a stampa, audiovisivo e multimediale per un'ampia diffusione (migliaia di copie).				
Cronop. finanziario	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
2009	0,0	0,0	0,0	0,0	
2010	45.000,0	24.750,0	5.000,0	50.000,0	
2011	45.000,0	24.750,0	5.000,0	50.000,0	
2012	45.000,0	24.750,0	5.000,0	50.000,0	
2013	0,0	0,0	0,0	0,0	
totale	135.000,0	74.250,0	15.000,0	150.000,0	
Cronoprogramma di attuazione	Bando	Convenzione	Assegnazione	Realizzazione	Rendicontazione
		2010	2010	2010/2011/2012	2013
Localizz. interventi	Non rilevante				

Asse	III				
Misura	321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione"- (4a)				
Motivazione Obiettivi Effetti attesi	Sostenere la nascita di microimprese attive nel campo delle energie alternative da fonti rinnovabili e, in primo luogo, delle filiere bosco legno energia e delle attività turistiche in ambiente rurale. Ciò al fine di promuovere e sostenere, anche attraverso attività di tutoraggio, le iniziative che si muovono sviluppando le azioni previste a tale proposito dal PSL.				
Spese ammesse	Sono ammesse tutte le spese previste dalla relativa disposizione attuativa quadro comprensive degli investimenti funzionali alla messa a disposizione e all'attrezzatura dello spazio fisico per lo sviluppo dei progetti, alle connessioni con le reti di comunicazione ai necessari servizi di segreteria e quant'altro potrà rendersi utile per lo sviluppo del progetto. Sono altresì comprese le spese per le consulenze tecniche giuridiche e amministrative che si renderanno necessarie.				
Beneficiari	Enti locali territoriali (Comuni, Comunità Montane, Province); il Gruppo di azione locale (GAL), Fondazioni e Associazioni non a scopo di lucro.				
Aiuti	La percentuale di contribuzione è pari all'100% della spesa ammissibile				
Attuazione	A regia diretta del GAL o a bando di selezione con attribuzione di punteggi di priorità (max 25) che verranno definiti in fase di stesura del bando e sottoposti all'approvazione del Comitato di Gestione del PSL. I punteggi privilegeranno gli intereventi che assicurano un maggior coinvolgimento degli utenti, più interessati allo sviluppo delle azioni sostenute e lanciate dal PSL..				
Indicatori e obiettivi	Organizzazione di una struttura che opera per più anni e accompagnamento alla nascita di impresa a favore di una decina di soggetti impegnati nella filiera bosco-legno-energia e in attività turistiche in ambiente rurale che innovano le tradizionali attività agricole.				
Cronop. finanziario	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
2009	0,0	0,0	0,0	0,0	
2010	70.000,0	38.500,0	0,0	70.000,0	
2011	70.000,0	38.500,0	0,0	70.000,0	
2012	0,0	0,0	0,0	0,0	
2013	0,0	0,0	0,0	0,0	
totale	140.000,0	77.000,0	0,0	140.000,0	
Cronoprogramma di attuazione	Bando Convenzione	Assegnazione	Realizzazione	Rendicontazione	
	2009	2009-	2010/2011/2012	2013	
Localizz. interventi	Non rilevante				

Asse	III				
Misura	321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione"- (4d)				
Motivazione Obiettivi Effetti attesi	<p>Promuovere il trasferimento generazionale delle abilità lavorative tradizionali come strumento culturale indispensabile per mantenere una memoria storica delle condizioni e delle ragioni che hanno sostenuto l'originario popolamento dei luoghi e ma anche come mezzo per promuovere nuove attività che, innovando le abilità tradizionali, individuino nuovi mercati e nuove occasioni di sviluppo.</p> <p>Si pensa, in particolare, alle attività legate alla pietra, al legno ma anche a quelle più tipicamente rurali come la caseificazione e la manipolazione e trasformazione delle diverse produzioni agro-alimentari.</p>				
Spese ammesse	<p>Sono ammesse le spese relative alle attività di docenza, comprensive degli investimenti funzionali alla messa a disposizione e all'attrezzatura dello spazio fisico per lo sviluppo dei lezioni/laboratori ai servizi di segreteria e quant'altro potrà rendersi utile per lo sviluppo dei percorsi divulgativi compresi i costi per eventuali laboratori informativi/didattici presso strutture presenti sul territorio (in bosco, in cava, in casera, ecc.).</p>				
Beneficiari	<p>Enti locali territoriali (Comuni, Comunità Montane, Province); il Gruppo di azione locale (GAL), Fondazioni e Associazioni non a scopo di lucro sia in forma singola che associata.</p>				
Aiuti	<p>La percentuale di contribuzione è pari all'100% della spesa ammissibile</p>				
Attuazione	<p>A regia diretta del GAL o a bando di selezione con attribuzione di punteggi di priorità (max 25) che verranno definiti in fase di stesura del bando e sottoposti all'approvazione del Comitato di Gestione del PSL. I punteggi privilegeranno gli intereventi che assicurano un maggior coinvolgimento degli utenti, più interessati allo sviluppo delle azioni sostenute e lanciate dal PSL..</p>				
Indicatori e obiettivi	<p>Organizzazione di 3-4 attività articolate sui diversi settori di interesse con il coinvolgimento di 5-6 soggetti per ciascuna attività</p>				
<i>Cronop. finanziario</i>	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
2009	0,0	0,0	0,0	0,0	
2010	30.000,0	16.500,0	0,0	30.000,0	
2011	40.000,0	22.00,0	0,0	40.000,0	
2012	30.000,0	16.500,0	0,0	30.000,0	
2013	0,0	0,0	0,0	0,0	
totale	100.000,0	55.000,0	0,0	100.000,0	
<i>Cronoprogramma di attuazione</i>	Bando Convenzione	Assegnazione	Realizzazione	Rendicontazione	
	2010	2010	2010/2011/2012	2013	
Localizz. interventi	Non rilevante				

Asse	III				
Misura	331 “Formazione e informazione rivolte agli operatori economici”				
Motivazione Obiettivi Effetti attesi	La misura si propone di aumentare l’efficacia delle iniziative di sviluppo promosse dall’asse 3 relative, in particolare, all’avvio di filiere bosco-legno-energia e alle attività di accoglienza turistica in ambiente rurale svolte a livello aziendale. In altri termini, si propone di sostenere la multifunzionalità rafforzando le competenze degli attori economici coinvolti nelle attività di diversificazione delle attività produttive, attraverso specifiche iniziative di informazione con particolare attenzione a giovani e donne.				
Spese ammesse	Sono ammesse tutte le previste dalla DAQ per le attività di informazione e, in particolare, le spese relative a: personale qualificato; affitto sale e attrezzature per incontri; noleggio mezzi di trasporto, macchine e strumenti dimostrativi; visite guidate; coordinamento organizzativo; spese per la realizzazione e la diffusione di materiale informativo e spese generali per quote e importi definiti dalle DAQ.				
Beneficiari	Oltre al GAL, che opera come soggetto che coordina l’intera attività del PSL che potrà realizzare direttamente le attività di informazione, potranno beneficiare degli aiuti i seguenti soggetti: a) enti pubblici che statutariamente perseguono scopi di sviluppo agricolo e forestale e di informazione e diffusione di conoscenze; b) istituti universitari e altri enti di ricerca pubblici e privati; c) organizzazioni di prodotto, cooperative agricole e loro consorzi; d) organizzazioni professionali agricole, enti e organismi privati riconosciuti idonei per la diversificazione delle attività che rientrano nell’asse 3; e) altre fondazioni e associazioni non a scopo di lucro; in particolare quelle appartenenti al Patto per la promozione dell’uguaglianza di genere.				
Aiuti	La percentuale di contribuzione è pari al 70% della spesa ammissibile.				
Attuazione	Bando di selezione aperto ai soggetti beneficiari previsti dalla D.a.q e dal GAL qualora consentito dal Bando della Misura. I punteggi privilegeranno le attività svolte sul territorio che assicurano un’ ampia partecipazione e finalizzate alle azioni dal PSL.				
Indicatori e obiettivi	Organizzare 4 corsi di informazione (turismo rurale; energie alternative – filiera bosco-legno-energia; valorizzazione produzioni agroalimentari)				
<i>Cronop. finanziario</i>	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
2009	0,0	0,0	0,0		
2010	28.000,0	15.400,0	12.000,0	40.000,0	
2011	28.000,0	15.400,0	12.000,0	40.000,0	
2012	0,0	0,0	0,0	0,0	
2013	0,0	0,0	0,0	0,0	
totale	56.000,0	30.800,0	24.000,0	80.000,0	
<i>Cronoprogramma di attuazione</i>	Bando Convenzione	Assegnazione	Realizzazione	Rendicontazione	
	2009	2009	2009/2010/2011	2012	
Localizz. interventi	Non rilevante				

Asse	IV				
Misura	431 "Gestione del GAL, acquisizione di competenze e animazione del territorio" (a)				
Motivazione Obiettivi Effetti attesi	Dotare i partner del GAL di dati, informazioni, strategie condivise che ne delineino il campo di operatività nell'ambito dell'attuazione del progetto LEADER a valere sull'Asse 4 del PSR 2007-2013.				
Spese ammesse	Spese per lo sviluppo di analisi, di valutazioni e per la redazione del programma di sviluppo prefigurato per la promozione del sistema rurale dell'area, comprensive delle attività di coinvolgimento e animazione preordinate alla condivisione della strategia e delle singole azioni con i diversi partner coinvolti nella definizione complessiva del PSL.				
Beneficiari	Gruppo di Azione Locale GAL Valle Brembana.				
Aiuti	L'importo del contributo è stabilito in 15.000 €.				
Attuazione	L'azione è stata attuata direttamente dal GAL Valle Brembana				
Indicatori e obiettivi					
Cronop. finanziario	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
2009	15.000,0	8.250,0	0,0	15.000,0	
2010	0,0	0,0	0,0	0,0	
2011	0,0	0,0	0,0	0,0	
2012	0,0	0,0	0,0	0,0	
2013	0,0	0,0	0,0	0,0	
totale	15.000,0	8.250,0	0,0	15.000,0	
Cronoprogramma di attuazione	Bando Convenzione	Assegnazione	Realizzazione	Rendicontazione	
	2007	2007	2008	2008/2009	
Localizz. interventi	Non rilevante				

20

Attività di informazione e animazione sulla zona e sulla strategia

Asse	IV				
Misura	431 "Gestione del GAL, acquisizione di competenze e animazione" (b)				
Motivazione Obiettivi Effetti attesi	<p>Coinvolgere e far partecipare alle attività del GAL la popolazione e gli attori economici e sociali presenti sul territorio, al fine di sviluppare intorno alle azioni direttamente sostenute dal PSL una serie di sinergie capaci di autoalimentare lo sviluppo dei sistemi rurali dell'area, trasformando i beneficiari in attori dello sviluppo e in elementi di diffusione delle nuove conoscenze acquisite. Tra gli obiettivi si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • portare a conoscenza della società le possibilità offerte dal PSL; • promuovere una partecipazione attiva all'attuazione del PSL cogliendo le sollecitazioni che, anche in fase attuativa, potranno emergere; • assicurare l'aderenza degli obiettivi del piano alle esigenze di sviluppo dell'area che potranno richiedere anche ritratture delle scelte del Piano; • promuovere e sostenere processi culturali in ordine alle tematiche dello sviluppo rurale che prendano avvio dalla conoscenza delle specificità del territorio e dalle possibilità da queste offerte, in merito all'innovazione dei comportamenti sociali ed economici. 				
Spese ammesse	Sono ammissibili tutte le spese funzionali all'organizzazione degli incontri delle riunioni, dei convegni e delle manifestazioni con la popolazione, con i soggetti economici, culturali e sociali del territorio, per diffondere i contenuti e le opportunità offerte dall'iniziativa LEADER e, tra queste, le spese connesse alla predisposizione del materiale documentario, degli inviti, delle spese per l'eventuale affitto e allestimento degli spazi e quant'altro funzionalmente connesso con l'organizzazione degli incontri.				
Beneficiari	Gruppo di Azione Locale – Gal Valle Brembana				
Aiuti	La percentuale di contribuzione è pari al 100% della spesa ammissibile.				
Attuazione	A regia GAL				
Indicatori e obiettivi	Organizzare non meno di 5-6 incontri ed eventi e materiali documentari per l'intera durata del PSL da diffondere tra la popolazione (migliaia di copie di comunicati e circolari).				
Cronop. finanziario	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
2009	10.000,0	5.500,0	0,0	10.000,0	
2010	10.000,0	5.500,0	0,0	10.000,0	
2011	15.000,0	8.250,0	0,0	15.000,0	
2012	15.000,0	8.250,0	0,0	15.000,0	
2013	15.000,0	8.250,0	0,0	15.000,0	
totale	65.000,0	35.750,0	0,0	65.000,0	
Cronoprogramma di attuazione	Bando Convenzione	Assegnazione	Realizzazione	Rendicontazione	
	2009/2012	2009/2012	2010/2013	2010/2013	
Localizz. interventi	Non rilevante				

21

Spese di gestione

Asse	IV				
Misura	431 "Gestione del GAL, acquisizione di competenze e animazione del territorio" (c)				
Motivazione Obiettivi Effetti attesi	L'azione finanzia le spese di gestione degli Uffici del GAL (affitto, telefono, energia elettrica, riscaldamento, pulizie, ecc.), la retribuzione del personale tecnico-amministrativo e i rimborsi spese per il personale e gli amministratori, l'acquisizione di competenze professionali per la consulenza fiscale e giuridica, l'acquisto degli arredi e delle attrezzature, anche informatiche, strettamente funzionali alle esigenze gestionali del GAL. Obiettivo è quello di assicurare efficacia e tempestività all'attuazione del PSL, l'azione è pertanto strumentale all'esecuzione di tutte le azioni del PSL.				
Spese ammesse	Tutte le spese direttamente funzionali alla gestione logistica, tecnica e amministrativa del GAL in ordine all'attuazione del PSL. L'ammissibilità delle spese rimane in ogni caso subordinata al rispetto del Regolamento CE 1685/2000.				
Beneficiari	Gruppo di Azione Locale - GAL Valle Brembana				
Aiuti	La percentuale di contribuzione è pari al 100% della spesa ammissibile.				
6					
Attuazione	L'azione è realizzata direttamente dal GAL				
Indicatori e obiettivi					
Cronop. finanziario	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
2009	100.000,0	55.000,0	0,0	100.000,0	
2010	100.000,0	55.000,0	0,0	100.000,0	
2011	100.000,0	55.000,0	0,0	100.000,0	
2012	100.000,0	55.000,0	0,0	100.000,0	
2013	100.000,0	55.000,0	0,0	100.000,0	
totale	500.000,0	275.000,0	0,0	500.000,0	
Cronoprogramma di attuazione	Bando Convenzione	Assegnazione	Realizzazione	Rendicontazione	
	2009/2013	2009/2013	2009/2013	2009/2013	
Localizz. interventi	Non rilevante				

Le azioni del PSL non direttamente attuate dal GAL verranno realizzate attraverso bandi e/o convenzioni in conformità a quanto stabilito dalle Disposizioni Attuative Quadro e dal Manuale OPR, previa approvazione da parte del Comitato di Gestione che ne verifica la congruità con le strategie del PSL e con le disposizione attuative quadro delle Misure del PSR proponendo, se necessario, le eventuali modifiche. I bando farà esplicito riferimento al PSL, ai suoi obiettivi e ai valori, anche finanziari, degli indicatori che si vogliono raggiungere.

Nell'attuazione delle azioni si farà comunque esplicito riferimento alle disposizioni di cui all'allegato 1 del Bando regionale (Decreto 6080/2008) e alle eventuali ulteriori disposizioni che potranno essere emanate.

L'entità degli aiuti concessi ai beneficiari finali fa riferimento a quanto previsto dal PSR e dalle disposizioni attuative delle singole misure.

Cronoprogramma di attuazione per anno

Misura	Bando Convenzione	Assegnaz.	Realizz.	Rendicontaz.	
321 4e	Realizzazione strutture, impianti e acquisto attrezz.	09	09-10	11-12	13
311 energia	Idem x aziende agricole	09	09-10	11-12	13
122 4a	Diradamenti, rinfoltimenti e conversioni ecc.	09	09	09-10	10-11
122 4c	Acquisizione attrezzature.	09	09	09-10	10-11
226 3c	Sostituzione peccete fuori areale e bostricate	09	09	10-11-12	11-12-13
323 C	Salvaguardia e valorizzazione alpeggi	10	10	10-11	12
313 4B1	Predisporre aree ricreative e di servizio ecc.	09	09	10-11-12	11-12-13
313 4B2	Riqualificaz.percorsi enogastr.	10	10	11-12	12-13
313 4B4	Risanam. strutture rur. espositive	10	11	11-12	12-13
323 B	Recupero patrimonio architettonico	09	09	10-11-12	12-13
311 agriturismo	4.a) Ristrutturare fabbricati	09-10	09-10	09-10-11	10-11-12
	4.d) Arred. ambienti e aree verdi	10	10	11	11-12
	4.e) Ospitalità x attività didattica	10	10	11	11-12
	4. f) Agricampeggio/Camper	10	10	11	11-12
	4.g) Percorsi ciclo-pedo-ippo	10	10	11	11-12
313 4A1	Punti informativi ed eventi	10	10	11	11-12
313 4A2	Segnaletica didattica informativa	09	09	10	11
313 4C1	Pacchetti turist.	10	10	10-11-12	13
313 4C3/4	Materiale informazione e guide	10	10	10-11-12	13
321 4a	Incubatoio d'impresa	09	09	10-11-12	13
321 4d	Diffusione delle culture e abilità tradizionali	10	10	10-11-12	13
331	Informazione e aggiornamento	09	09	09-10-11-	12
431 a	studi elaborazioni	07	07	08	08-09
431 b	Informazione e animazione	09-12	09-12	10-13	10-13
431 c	Spese di gestione	09-13	09-13	09-13	09-13

Localizzazione degli interventi

Allo stato attuale non è possibile indicare la localizzazione esatta sul territorio degli interventi, in quanto la loro realizzazione è subordinata all'esperienza di bandi che verranno a suo tempo emessi dal GAL. Pertanto, la corografia allegata "Localizzazione indicativa degli interventi" rende conto in modo sommario della loro possibile distribuzione sul territorio, facendo riferimento:

- alla presenza delle diverse destinazioni d'uso del suolo in un qualche modo interessate dai lavori (boschi, pascoli, castagneti);
- dell'interesse dichiarato dai potenziali beneficiari (impianti termici a cippato; aziende agricole; adeguamenti strutturali e infrastrutturali a fini turistici ecc. ecc.);
- della localizzazione della "Strada Verde" attorno cui concentrare la realizzazione degli interventi.

Di seguito, richiamando alcuni contenuti del "Documento di sintesi per la verifica di esclusione dalla VAS" si riportano le indicazioni che sono state fornite in tale occasione in ordine alla probabile localizzazione dei diversi interventi.

"Le azioni che sottendono la realizzazione di opere fisiche o l'acquisto di attrezzature con rilevanza ambientale (come le macchine forestali o le caldaie a cippato), cioè quelle che possono determinare impatti e per le quali può rendersi necessario sviluppare una "valutazione ambientale", sono solo una parte delle azioni del PSL. In pratica sono quelle che attengono al tema "Ambiente energia" e una parte di quelle relative al "Turismo rurale".

Iniziativa	N°	Misura	Azioni - opere finanziabili
<i>1- AMBIENTE - ENERGIA</i>			
Filiera bosco- legno energia	1	321	Realizz. strutture, impianti e acquisto attrezzature – benef. pubblici
		311 energia	Realizzazione strutture, impianti e acquisto– beneficiari privati
Interventi for. Sostituzione peccete	2	122 9a	Diradamenti, rinfoltimenti e conversioni ecc.
	3	122 9c	Acquisizione attrezzature.
	4	226 8c	Sostituzione peccete fuori areale, bostricate e interventi forestali
Valor. alpeggi	5	323 C	Salvaguardia e valorizzazione alpeggi
<i>2- TURISMO RURALE</i>			
Le Strade dei Campi	6	313 B1	Predisposizione e gestione aree ricreative
	7	313 B2	Riqualificazione percorsi gastronomici.
	8	313 B4	Risanamento strutture rurali espositive
Architettura rurale storica	9	323 B	Recupero patrimonio architettonico.
Accoglienza turistica e turismo rurale	10	311 tur rur.	4.a) Ristrutturare fabbricati
			4.d) Arredamento ambienti e aree verdi
			4.e) Ospitalità x attività didattica
			4. f) Agricampeggio/Camper
			4.g) Percorsi ciclo-pedonali e ippovie

“ Per ciascuna azione o per gruppi omogenei di azioni, si rende conto della tipologia di opere previste, del numero di interventi e della loro probabile localizzazione sul territorio.
Al riguardo, si sottolinea ancora come tutti gli interventi sono a bando e come, all'attualità, non sia possibile indicare la localizzazione esatta sul territorio delle opere che verranno realizzate ma solamente individuare gli ambiti dove tali interventi potranno essere realizzati..”

Misura 321 4e 311 energia	Realizzazione strutture, impianti e acquisto attrezzature – beneficiari pubblici e privati
Localizzazione	All'interno di centri edificati urbani o rurali serviti da infrastrutture dell'accessibilità e dei servizi a rete.
Misura 122 4a	Diradamenti, rinfoltimenti e conversioni ecc.
Localizzazione	Sarà data priorità agli interventi realizzati sui territori in cui è stato avviato un processo di filiera e, tra questi, a quelli che beneficiano dell'azione n°1. Interventi localizzati prevalentemente su boschi assestati di proprietà pubblica per realizzare interventi che rispettano le modalità di gestione definite dal PAF. Altro criterio di priorità sarà la vicinanza alla Strada Verde e la potenzialità fruitiva del popolamento. Si ritiene che gli interventi possano riguardare solo marginalmente boschi compresi in aree "Natura 2000".
Misura 122 4c	Acquisizione attrezzature.
Localizzazione	Non rilevante ai fini della VAS. L'impiego delle macchine è strettamente funzionale alla realizzazione degli interventi di miglioramento forestale già pianificati o comunque assentiti dalle competenti autorità forestali.
Misura 226 3c	Sostituzione peccete fuori areale o bostricate e altri interventi forestali
Localizzazione	Diverse pinete diffuse sul territorio in aree prevalentemente poste all'esterno e/o al margine di SIC e ZPS.
Misura 323 C	Salvaguardia e valorizzazione alpeggi
Localizzazione	Buona parte degli alpeggi sono posti sopra il limite della vegetazione forestale e sono ricompresi all'interno di aree della rete Natura 2000. Se del caso i progetti saranno soggetti a "Valutazione di incidenza" nel rispetto delle vigenti disposizioni e dei contenuti dei piani di gestione dei SIC e delle ZPS.
Misura 313 4B1	Predisposizione e gestione aree ricreative
Localizzazione	Da definire in base all'esito dei bandi di selezione ma comunque nell'intorno o in adiacenza di percorsi in ambienti già fruiti. In alcuni casi molto localizzati potranno interessare anche aree Natura 2000. Gli interventi sono comunque finalizzati a migliorare le condizioni ambientali e paesistiche dei luoghi e a rimuovere le eventuali situazioni di degrado causate dalla fruizione incontrollata.
Misura 3134 B2	Riqualificazione percorsi gastronomici.
Localizzazione	Distribuiti sul territorio secondo tracciati che ripercorrono la viabilità già esistente
Misura 313 4B4	Risanamento strutture rurali espositive
Localizzazione	Prevalentemente all'interno di nuclei rurali o urbani. L'azione potrà anche interessare edifici isolati ma comunque in ambienti antropizzati e serviti dalla viabilità ordinaria
Misura 323 B	Recupero patrimonio architettonico.
Localizzazione	Interventi a bando, distribuiti sul territorio in funzione degli esiti della selezione che solo eccezionalmente potranno interessare ambiti di rilievo ambientale ricompresi nella rete Natura 2000.
Misura 311 agriturismo	Accoglienza turistica e turismo rurale
Localizzazione	Gli interventi interessano pressoché esclusivamente fabbricati e strutture edilizie esistenti o ambiti di stretta pertinenza delle aziende agricole del territorio poste in aree urbane o rurali infrastrutturate e servite dalla viabilità ordinaria.

Piano finanziario per Misura per anno

Piano finanziario per Misura per anno

MISURA 122

(azioni n: 3, 4)

Cronop. finanziario	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
2009	0,0	0,0	0,0	0,0	//
2010	36.000,0	19.800,0	24.000,0	60.000,0	//
2011	66.000,00	36.300,00	44.000,00	110.000,00	
2012	36.000,0	19.800,0	24.000,0	60.000,0	//
2013	0,0	0,0	0,0	0,0	//
Tot.	138.000,00	75.900,00	92.000,00	230.000,00	//

Piano finanziario per Misura per anno

MISURA 226

(azioni n: 5)

Cronop. finanziario	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
2009	0,0	0,0	0,0	0,0	//
2010	180.000,0	99.000,0	20.000,0	200.000,0	//
2011	180.000,0	99.000,0	20.000,0	200.000,0	//
2012	180.000,0	99.000,0	20.000,0	200.000,0	//
2013	0,0	0,0	0,0	0,0	//
totale	540.000,0	297.000,0	60.000,0	600.000,0	//

Piano finanziario per Misura per anno

MISURA 311

(azioni n: 2, 11)

Cronop. finanziario	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
2009	0,0	0,0	0,0	0,0	//
2010	397.500,0	218.625,0	502.500,0	900.000,0	
2011	375.000,0	206.250,0	475.000,0	850.000,0	
2012	247.500,0	136.125,0	302.500,0	550.000,0	
2013	135.000,0	74.250,0	165.000,0	300.000,0	
Tot.	1.155.000,0	635.250,0	1.445.000,0	2.600.000,0	//

Piano finanziario per Misura per anno

MISURA 313

(azioni n: 7, 8, 9, 12, 13, 14, 15)

Cronop. finanziario	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
2009	0,0	0,0	0,0	0,0	//
2010	585.000,0	321.750,0	65.000,0	650.000,0	//
2011	594.000,0	326.700,0	66.000,0	660.000,0	//
2012	468.000,0	257.400,0	52.000,0	520.000,0	//
2013	0,0	0,0	0,0	0,0	//
Tot.	1.647.000,0	905.850,0	183.000,0	1.830.000,0	//

Piano finanziario per Misura per anno

MISURA 321

(azioni n: 1, 16, 17)

Cronop. finanziario	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
2009	0,00	0,00	0,00	0,00	//
2010	100.000,00	55.000,00	0,00	100.000,00	//
2011	270.000,00	148.500,00	0,00	270.000,00	//
2012	230.000,00	125.500,00	0,00	230.000,00	//
2013	0,00	0,00	0,00	0,00	//
Tot.	600.000,0	330.000,0	0,0	600.000,0	//

Piano finanziario per Misura per anno

MISURA 323

(azioni n: 6, 10)

Cronop. finanziario	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
2009	0,0	0,0	0,0	0,0	//
2010	160.000,0	88.000,0	40.000,0	200.000,0	//
2011	360.000,0	198.000,0	182.857,0	542.857,0	//
2012	240.000,0	132.000,0	60.000,0	300.000,0	//
2013	240.000,0	1132.000,0	60.000,0	300.000,0	//
Tot.	1.000.000,0	550.000,0	342.857,00	1.342.857,00	//

Piano finanziario per Misura per anno

MISURA 331

(azioni n: 18)

Cronop. finanziario	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
2009	0,00	0,00	0,00		//
2010	28.000,00	15.400,00	12.000,00	40.000,00	//
2011	28.000,00	15.400,00	12.000,00	40.000,00	//
2012	0,00	0,00	0,00	0,00	//
2013	0,00	0,00	0,00	0,00	//
Tot.	56.000,0	30.800,0	24.000,0	80.000,0	//

Piano finanziario per Misura per anno

MISURA 431

(azioni n: 19, 20, 21)

Cronop. finanziario	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
2009	125.000,00	68.750,00	0,00	125.000,00	//
2010	110.000,00	60.500,00	0,00	110.000,00	//
2011	115.000,00	63.250,00	0,00	115.000,00	//
2012	115.000,00	63.250,00	0,00	115.000,00	//
2013	115.000,00	63.250,00	0,00	115.000,00	//
Tot.	580.000,00	319.000,00	0,00	580.000,00	//

3.5 Progetti di cooperazione

Nei precedenti punti 3.1 e 3.2 s'è detto di come il GAL Valle Brembana, d'intesa con i limitrofi "GAL Dei 2 Laghi" e "GAL delle 4 C.M.", abbia condiviso una strategia di azione che ruota attorno all'individuazione di un percorso della fruizione dello spazio rurale (la Strada Verde che collega il lago d'Iseo con il Lario) attorno al quale promuovere l'innovazione delle imprese agricole e del settore e dell'intero sistema rurale.

Ciò sottende che le singole azioni dei GAL, pur mantenendo la loro specificità, siano coordinate e, in primo luogo, che venga attivata l'azione 4.2.1, relativamente alla cooperazione interterritoriale, al fine di definire nei dettagli le operazioni da compiere, con ciò rafforzando la capacità dei singoli Gal in termini operativi e progettuali.

L'azione consentirà, in particolare, di progettare in modo puntuale il tracciato, tenendo conto della distribuzione sul territorio delle offerte disponibili, di quelle attivabili grazie a LEADER e delle condizioni di accessibilità e di progettare l'immagine del percorso e, con essa, i diversi materiali che dovranno renderlo riconoscibile sul territorio e sostenere le attività di promozione che andranno avviate.

3.6 Complementarietà e integrazione

Le iniziative lanciate con il PSL, tese a promuovere l'innovazione delle imprese agricole verso forme di servizio e di accoglienza turistica, si integrano e sono complementari con quelle previste dal "Sistema Turistico delle Orobie", redatto a sensi della L.R. 8/24 a cui partecipano anche le Comunità Montane della Valle Brembana, della Valle Seriana e della Valle Imagna.

Il Programma di Sviluppo Turistico delle Orobie Bergamasche, che declina i progetti del Sistema delle Orobie, è articolato su un'ampia serie di interventi infrastrutturali e promozionali.

Tra questi si segnalano, per la forte integrazione con le azioni promosse dal PSL e la possibilità di integrare le offerte che le aziende agricole potranno attivare, quelli connessi alla promozione dell'ampia rete dei percorsi della fruizione e alla valorizzazione della rete delle ciclovie che innervano pressoché tutti i territori LEADER.

Strette relazioni si attivano anche con le attività promosse dal GAL Valle Brembana con i precedenti progetti LEADER II e plus, relativamente alla promozione delle produzioni casearie, punto di forza dell'offerta gastronomica dell'area, e con il progetto "Montagna Sicura", che promuove la fruizione in sicurezza del territorio e lo sviluppo delle diverse forme di accoglienza, tradizionali e offerte in ambiente rurale dalle diverse tipologie di operatori presenti (agriturismi, B&B, ostelli, case vacanza, ecc.).

3.7 Integrazione della dimensione ambientale

Il PSL assume le qualità paesistico-ambientali dei luoghi, che sono caratterizzati dalla presenza di diversi istituti di tutela (*Parco Regionale delle Orobie Bergamasche; Siti di Interesse Comunitario; Zone di Protezione Speciale; Parchi Locali di Interesse Sovra comunale*), come elementi di particolare interesse per la qualificazione dell'area sul mercato del turismo ambientale.

A tale proposito, si richiamano i punti di forza e le opportunità che l'analisi SWOT ha rilevato rispetto al "sistema territoriale – ambientale" che attengono:

- alla presenza di risorse ambientali di elevata qualità e di ampie porzioni del territorio caratterizzate da un elevato grado di integrità del paesaggio rurale;
- alla disponibilità di risorse ambientali (acqua, boschi, ecc.) di notevole rilievo quali-quantitativo;
- alla disponibilità di un sistema ben dotato di reti per la percorribilità e la fruizione che sostiene spontanei flussi turistici;
- alla presenza di "immagini" consolidate con forte capacità evocativa "impianti da sci di Foppolo, Carona, San Simone, Aviatico, Valtorta, ecc.";
- alla presenza di sistemi ambientali già interessati da comuni azioni di promozione (Sistema dei Rifugi, Sentiero delle Orobie; Sistema del termalismo – San Pellegrino, Sant. Omobono);
- alla presenza di luoghi di richiamo turistico San Pellegrino, Selvino, Foppolo, e di produzioni casearie tipiche e DOP (Formai de Mut; Branzi, Strachitund, ecc.) ed enologiche Valcalepio DOC;
- alle prospettive di valorizzazione turistico- ambientale del sistema rurale e montano nella strategia europea delle aree rurali di qualità;
- alla valorizzazione dell'area anche attraverso l'effetto di traino che può essere offerto dalle immagini e dai nomi già affermati (San Pellegrino, Selvino, Foppolo.);
- alle elevate potenzialità offerte dalla valorizzazione in chiave turistica delle risorse ambientali e culturali presenti sul territorio.

Tanto si sottolinea per rimarcare come le qualità ambientali dei luoghi offrano ampie possibilità di sviluppo turistico centrato sulla loro valorizzazione e messa a sistema all'interno di una strategia coordinata che veda partecipare un ampio numero di operatori, diffusi sul territorio ma coinvolti nella stessa strategia di promozione e di valorizzazione ambientale.

A questo proposito, il PSL lancia sia azioni di stimolo e sostegno alle imprese sia attività e iniziative tese a rimuovere le debolezze del sistema tra cui rileva la mancanza di un'immagine turistica dell'area e un'insufficiente strutturazione organizzata dell'offerta di servizi e di strutture dell'accoglienza.

In ordine alla qualità ambientale dei luoghi vanno segnalate le iniziative avanzate da diverse amministrazioni pubbliche volte alla valorizzazione di particolari aree di interesse locale o sovra comunale (PLIS) che integrano l'ampia presenza sul territorio di ambiti di conclamato interesse ambientale, anche ricomprese nella Rete europea delle Aree Natura 2000.

Di seguito, si rende conto dell'interferenza delle azioni con le aree protette e della loro incidenza rispetto ai comuni compresi nel territorio LEADER.

INTERFERENZA DELLE AZIONI CON LE AREE PROTETTE

Iniziativa	N°	Misura	Azioni - opere finanziabili	Parco Orobie	ZPS	SIC
1- AMBIENTE - ENERGIA						
Filiera bosco-legno energia	1	321	Realizzazione strutture, impianti e acquisto attrezzature – beneficiari pubblici	No	No	No
		311 energia	Realizzazione strutture, impianti e acquisto – beneficiari privati	No	No	No
Interventi forestali - Sostituzio ne peccete	2	122 9a	Diradamenti, rinfoltimenti e conversioni ecc.	Probabile	Probabile	Poco probabile
	3	122 9c	Acquisizione attrezzature.	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	4	226 8c	Sostituzione peccete fuori areale, bostricate e altri interventi forestali	Probabile	Poco probabile	Poco probabile
Valorizz. alpeggi	5	323 C	Salvaguardia e valorizzazione alpeggi	Molto probabile	Molto probabile	Probabile
2- TURISMO RURALE						
Le Strade dei Campi	6	313 B1	Predisposizione e gestione aree ricreative	No	No	No
	7	313 B2	Riqualificazione percorsi gastronomici.	Poco probabile	No	No
	8	313 B4	Risanamento strutture rurali espositive	Poco probabile	No	No
Architett. storica	9	323 B	Recupero patrimonio architettonico.	Molto poco probabile	No	No
Accoglienz a turistica e turismo rurale	10	311 tur rur.	4.a) Ristrutturare fabbricati	Molto poco probabile	No	No
			4.d) Arredamento ambienti e aree verdi			
			4.e) Ospitalità x attività didattica			
			4. f) Agricampeggio/Camper			
			4.g) Percorsi ciclo-pedonali e ippovie			

AREE PROTETTE PER ISTITUTI DI TUTELAE PER COMUNE									
Codice ISTAT	Nome Comune	Sup. ha	Parco Orobie (1)	Mon. Nat. "V. Brunone"(2)	SIC (3)	ZPS (4)	Tot. 1+2+3+4 (5)	PLIS (6)	Tot 5+6 (7)
16014	Averara	10,56	008,22		651,25	684,26	008,22		008,22
16027	Blello	2,18							
16035	Bracca	5,53							
16036	Branzi	25,29	2054,75		1052,92	1052,92	2054,75		2054,75
16039	Brembilla	20,91							
16048	Camerata C.	12,56	426,76		5,07	426,76	426,78		426,78
16056	Carona	44,19	4221,65		2458,06	2513,27	4221,65		4221,65
16061	Cassiglio	14,03	1256,96		0,33	1280,31	1280,85		1280,85
16090	Cusio	9,34	614,23		220,01	685,78	685,79		685,79
16092	Dossena	19,60	500,27		951,34	951,35	962,88		962,88
16103	Foppolo	16,25	1345,45			713,43	1345,45		1345,45
16112	Gerosa	10,04							
16121	Isola di Fondra	13,25	919,98		454,72	314,90	1047,85		1047,85
16125	Lenna	12,88	798,74		6,03	71,41	801,98	214,74	1016,72
16134	Mezzoldo	18,81	1726,32		3,53	1059,31	1727,41		1727,41
16136	Moio de' Calvi	6,18	318,31		575,99	318,31	575,99		575,99
16145	Olmo al B.	7,79	210,36		7,01	203,50	217,38		217,38
16146	Oltre il Colle	32,41	2407,67		393,93	1773,50	2513,12		2513,12
16151	Ornica	14,32	1077,51			1199,97	1200,10		1200,10
16164	Piazza B.	6,54	432,47		88,49	432,47	520,98		520,98
16165	Piazzatorre	23,57	2166,61		899,69	1831,68	2196,19		2196,19
16166	Piazzolo	4,19	127,08		328,96	127,09	328,96		328,96
16184	Roncobello	25,50	2024,01			366,13	2024,06		2024,06
16188	San Giovanni B.	31,45	525,06		177,49	578,76	582,13		582,13
16190	San Pellegrino T.	22,83							
16191	Santa Brigida	14,21	969,38		778,44	1068,32	1068,33		1068,33
16196	Sedrina	5,98							
16199	Serina	27,54	786,56		965,02	1072,94	1072,94		1072,94
16210	Taleggio	46,47	2060,77		1432,75	2060,64	2062,42		2062,42
16221	Ubjale Clanezzo	7,35							
16226	Valleve	14,96	1182,29			359,76	1182,29		1182,29
16227	Valnegrà	2,09	40,50		153,58	40,50	153,58		153,58
16229	Valtorta	30,59	2432,60			2283,79	2432,74		2432,74
16230	Vedeseta	19,78	582,79		22,70	582,79	582,79		582,79
16246	Zogno	34,86							
16247	Costa di Serina	12,12							
16248	Algua	8,14							
16249	Cornalba	9,40							
16006	Almenno S. B.	10,42							
16007	Almenno San S.	4,75							
16021	Barzana	2,06							
16022	Bedulita	4,13							
16023	Berbenno	6,30		47,05			47,05		
16041	Brumano	8,14				445,40	445,40		445,40
16050	Capizzone	4,59							
16082	Corna Imagna	4,54							
16085	Costa Valle I.	4,26							
16106	Fuiniano Valle I.	4,23							
16127	Locatello	3,75							
16156	Palazzago	13,98							
16185	Roncola	5,07							
16186	Rota d'Imagna	6,00							
16192	Sant'Omobono I.	10,80							
16208	Strozza	3,85							
16228	Valsecca	5,23							
97014	Carenno	7,86						225,94	225,94
97034	Erve	6,21						392,00	392,00
97080	Torre de' Busi	9,15							
16015	Aviatico	8,43							
16080	Colzate	6,69							
16100	Fiorano al Serio	1,10							
16111	Gazzaniga	14,65							
16197	Selvino	6,43							
16234	Vertova	15,79							
	totale	822,10	32117,40	47,05	11627,41	24499,26	34670,17	832,69	35455,81

Il Parco delle Orobie Bergamasche, la ZPS e i diversi SIC presenti sul territorio sono gestiti dall'omonimo **Parco Regionale delle Orobie Bergamasche** che, da sempre ha intensi rapporti di collaborazione con il GAL Valle Brembana nello sviluppo

di diverse azioni di salvaguardia ambientale e di promozione delle risorse di rilievo naturalistico-ambientali presenti sul territorio.

Basti ricordare, a tale proposito, che il **Parco delle Orobie Bergamasche** ha realizzato il progetto Montagna Sicura a valere sul programma LEADER plus recentemente concluso e che ha partecipato alla definizione della strategia del presente PSL e alla definizione delle Azioni che il Piano intende lanciare.

Oltre a questa presenza, ancorché non sancita in atti formali, si segnala come tra i soci del GAL siano presenti diversi soggetti che incorporano fra le proprie finalità statutarie e i propri interessi istituzionali la difesa e la valorizzazione ambientale e che, conseguentemente, garantiscono in ordine al fatto che le attività siano gestite in modo ambientalmente compatibile.

Il Decreto di esclusione dalla VAS, che viene integralmente riportato tra gli allegati, rende conto della procedura condotta e sottolinea come debbano essere rispettate una serie di prescrizioni di natura ambientale in ordine:

1) *alla realizzazione di impianti per la produzione di energia, si sottolinea che sarà necessario mettere in atto tutta una serie di mitigazioni relativamente all'aspetto paesaggistico, nonché al consumo di suolo delle strutture di stoccaggio della materia prima, evitando anche lunghi tempi di permanenza del materiale; inoltre bisognerà valutare se all'impianto sarà affiancato il sistema di taglio o macinazione della materia prima e, in caso affermativo, considerarne il relativo impatto acustico, mettendo in atto le mitigazioni più opportune. In riferimento al possibile incremento previsto di emissioni di polveri dovuti alla combustione, in fase di attuazione dovranno essere privilegiate le soluzioni tecniche in grado di garantire il miglior livello possibile di contenimento dell'impatto sulla qualità dell'aria.*

2) *alle ristrutturazioni e alle nuove edificazioni in contesto rurale, storico o prevalentemente naturale, gli interventi dovranno:*

- *utilizzare materiali costruttivi tipici della tradizione locale, se in un contesto avente particolare valore paesistico;*
- *integrarsi tipologicamente e formalmente con l'edificato storico esistente;*
- *rispettare le caratteristiche del paesaggio circostante;*
- *evitare, o ridurre al minimo, l'occupazione di suolo;*
- *utilizzare le tecnologie atte a garantire le migliori prestazioni di risparmio energetico dell'edificio;*
- *utilizzare tecnologie che minimizzino i consumi idrici;*

3) *alle opere da realizzarsi in ambito prevalentemente naturale, gli interventi dovranno:*

- *utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica;*
- *prevedere la realizzazione di punti di attraversamento per le piccole specie*

faunistiche;

- non attraversare corridoi ecologici o, nel caso in cui non sia possibile, non creare ripercussioni sulla funzionalità ecologica dei corridoi;

4) Per tutti gli interventi valgono le seguenti prescrizioni generali:

- gli interventi di trasformazione del territorio dovranno essere realizzati in periodi dell'anno tali da escludere (o minimizzare se l'esclusione totale dovesse rivelarsi impossibile) il disturbo della fauna selvatica, con particolare riferimento ai periodi di riproduzione;
- dovranno mantenere il più possibile la permeabilità dei suoli;

Tali prescrizioni verranno riprese in fase di predisposizione dei bandi di selezione e utilizzate per l'attribuzione di punteggi utili per la definizione delle graduatorie di ammissibilità ai finanziamenti. Gli stessi bandi sottolineeranno anche come tutti gli interventi che possono avere incidenze significative sulle aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) debbano essere sottoposti a procedura di valutazione di incidenza secondo i disposti di cui alla DGR 8 agosto 2003, n. 7/14106

Rispetto alle criticità ambientali declinate dall'analisi SWOT, si sottolinea come il PSL, attraverso le azioni che intende lanciare offra risposte pertinenti anche se non sempre adeguate in termini di investimenti complessivi, stante l'entità delle risorse complessive messe in gioco in ambito regionale e gli spazi di operatività in cui può operare, che non consentono ad esempio di intervenire in materia urbanistica e di assetto dei sistemi relazionali che connettono l'area al suo interno e con i sistemi di urbani e metropolitani di riferimento.

Nella tabella, sinteticamente, si rende conto di come il PSL, con le sue azioni, cerchi di rimuovere, o comunque di stemperare, le criticità che sono state rilevate.

Analisi SWOT - Sistema Territoriale Ambientale	Le risposte del PSL
<i>Punti di debolezza</i>	
Problemi di accessibilità interna all'area e verso i sistemi urbani di riferimento in ordine all'accesso ai servizi e alla provenienza dei flussi turistici.	Solo un modesto miglioramento della accessibilità interna "Strada Verde"
Scarsa valorizzazione del sistema della percorribilità e della fruizione ludico sportiva disponibile, all'interno di offerte turistiche strutturate.	Diverse azioni capaci di risposte positive
Presenza di attività da compatibilizzare in termini ambientali e paesaggistici.	Scarsa capacità di intervento
Mancanza di un'immagine turistica dell'area riconoscibile in quanto tale.	Diverse iniziative di marketing territoriale
Insufficiente strutturazione dell'offerta di servizi specie in ambito di turismo e di turismo rurale.	Diverse iniziative di promozione e innovazione
Mancanza di forme di controllo della fruizione spontanea dell'ambiente e delle valenze ambientale dei luoghi.	Risposte indirette attraverso la riorganizzazione e il miglioramento dei percorsi della fruizione

Minacce	
Perdita di identità del sistema locale all'interno di processi e logiche di crescita periferica che interessano i nuclei di maggior peso insediativi.	Scarsa capacità di intervento
Inquinamento dei corpi idrici superficiali, specie nei tratti basali del reticolo idraulico superficiale.	Ricadute indirette attraverso il miglioramento e la manutenzione dei fabbricati rurali
Crisi delle tradizionali forme di governo e manutenzione del territorio rappresentate dalle attività agro-silvo-pastorali con conseguenze negative per la qualità e la sicurezza dei luoghi.	Ricadute indirette attraverso la valorizzazione della multifunzionalità delle aziende agricole e dirette attraverso gli interventi di miglioramento e valorizzazione dei boschi

Gli obiettivi volti alla valorizzazione e alla tutela delle risorse ambientali sono perseguiti dal PSL anche attraverso l'avvio di un Piano di Monitoraggio, di cui si rende conto al successivo capito 5.3, finalizzato appunto a valutare gli effetti delle azioni messe in campo dal PSL per apprezzare il grado di raggiungimento dei traguardi fissati e per individuare le ritature del Piano e le eventuali misure correttive che dovessero rendersi necessarie .

4.0 Il piano finanziario

4.1 Descrizione della coerenza delle risorse finanziarie

Se si escludono le risorse per la copertura delle “**spese di gestione del Gal e delle attività di informazione, che sono state previste pari al 7,64%** del “Costo totale” del progetto, la quota residua è ripartita:

- **per il 31.% sugli interventi relativi alle tematiche ambientali e alla valorizzazione delle risorse energetiche rinnovabili** che comprendono interventi a sostegno della filiera bosco-legno-energia, per più di un quarto del totale, per il miglioramento dei soprassuoli forestali per circa il 30% e per la valorizzazione degli alpeggi per la parte residua pari a circa il 44 % dell’intero investimento. Tali interventi, come già sottolineato in altre parti del documento, assicurano dirette e specifiche ricadute sia in ordine all’avvio di forme di produzione di energia da fonti rinnovabili sia in ordine al miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica dei luoghi che sono interpretati dal PSL come beni spendibili in forme compatibili sul mercato del turismo rurale;
- **per il 56% su attività di valorizzazione delle risorse di interesse turistico fruitivo e sulla diversificazione delle attività agricole rivolte al turismo in ambiente rurale** Queste ultime impegnano oltre il 56% delle risorse. Una quota pari al 38% circa è destinata a valorizzare il reticolo dei percorsi tematici, le strutture rurali da destinare all’esposizione e alla promozione dei prodotti, ad attrezzare i percorsi della fruizione con aree di sosta e ricreazionali e a recuperare il patrimonio architettonico di antica fondazione. La modesta quota residua (6%) per attività di promozione del sistema turistico da realizzare attraverso la creazione di pacchetti di offerta turistica e la produzione di materiale pubblicitario;
- **per il 13% residuo, in parti pressoché analoghe su servizi per l’economia e la popolazione e sulle spese di gestione del GAL.** In particolare, è prevista la creazione di incubatoi di impresa espressamente rivolti ai giovani e alle donne, orientati a promuovere la nascita di imprese nell’ambito del turismo rurale e della multisettorialità delle imprese agricole. Con le stesse finalità, si muoveranno le iniziative previste per trasferire nei giovani le abilità, le conoscenze e le culture della tradizione, che hanno in passato sostenuto tante attività e che ancora, innovate nelle tecnologie e nei metodi, possono offrire occasioni di lavoro e di innovazione nella tradizione.

Queste linee d'intervento sono tese a rispondere alla medesima strategia che è finalizzata ad aumentare la capacità attrattiva dell'area promuovendo, da un lato, la qualità ambientale e paesaggistica dei luoghi e, dall'altro, l'offerta turistica espressa dagli operatori attivi nel sistema rurale del territorio e, in particolare, dalle aziende agricole che sono chiamate a innovare il loro ruolo e a diversificare i prodotti e i servizi che possono essere offerti sul mercato del turismo rurale.

L'entità delle risorse messe in gioco dal presente PSL, che risente in modo decisivo della disponibilità complessiva offerta dal PSR, è, evidentemente, insufficiente per rispondere in modo esaustivo al bisogno di rinnovamento espresso dal settore primario e, più in generale, dal mondo rurale che governa gran parte del territorio.

Tuttavia, si ritiene che possano essere avviate alcune iniziative di particolare rilievo, capaci anche di fungere da elementi di diffusione di nuove pratiche e di nuove attività produttive che possono essere spontaneamente emulate da quegli operatori che non potranno accedere direttamente ai fondi resi disponibili con il presente PSL o dallo stesso PSR 2007-2013.

In altri termini, si vuole sottolineare come le risorse in gioco siano state allocate con oculatezza sulle diverse azioni e come queste si ritengano capaci di produrre positivi effetti diretti, ma anche di innescare sul territorio processi emulativi e ricadute sinergiche con le altre attività che tradizionalmente vengono svolte dai diversi attori presenti sul territorio.

4.2 Piano finanziario

Di seguito, si rende conto della distribuzione della spesa rispetto alle diverse fonti di finanziamento.

In particolare, si sottolinea come le quote di finanziamento a carico della “spesa pubblica” siano quelle previste dalle “Disposizioni quadro di misura” e che le cifre esposte sono al netto dell’IVA giuste le disposizioni di cui all’art. 71 del Reg. CE 1698/2005 sulla non ammissibilità dell’IVA.

La quota a carico di FEASR è stata determinata sulla base del 55% della spesa pubblica, a sua volta pari al costo totale al netto del cofinanziamento garantito dai beneficiari.

Piano Finanziario per Asse (€)

4.1	Strategie di sviluppo locale	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
4.1.1	Competitività ASSE 1	138.000,00	75.900,00	92.000,00	230.000,00	
4.1.2	Ambiente e spazio rurale ASSE2	540.000,00	297.000,00	60.000,00	600.000,00	
4.1.3	Qualità della vita ASSE 3	4.458.000,00	2.451.900,00	1.994.857,00	6.452.857,00	
4.3.1	Costi di gestione. ASSE 4	580.000,00	319.000,00	0,00	580.000,00	
	Totale PSL	5.716.000,00	3.143.800,00	2.146.857,00	7.862.857,00	

Ventilazione per anno (€)

Anno	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
2009	125.000,00	68.750,00	0,00	125.000,00	
2010	1.596.500,00	878.075,00	663.500,00	2.260.000,00	
2011	1.988.000,00	1.093.400,00	799.857,00	2.787.857,00	
2012	1.516.500,00	833.075,00	458.500,00	1.975.000,00	
2013	490.000,00	1.269.500,00	225.000,00	715.000,00	
Tot. PSL	5.716.000,00	4.142.800,00	2.146.857,00	7.862.857,00	

Ventilazione per anno per Asse (€)

ASSE 1					(competitività)
Anno	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
2009	0,00	0,00	0,00	0,00	//
2010	36.000,00	19.800,00	24.000,00	60.000,00	//
2011	66.000,00	36.300,00	44.000,00	110.000,00	//
2012	36.000,00	19.800,00	24.000,00	60.000,00	//
2013	0,00	0,00	0,00	0,00	//
Tot. ASSE 1	138.000,00	75.900,00	92.000,00	230.000,00	//

ASSE 2 (ambiente e spazio rurale)

Anno	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
2009	0,0	0,0	0,0	0,0	//
2010	180.000,0	99.000,0	20.000,0	200.000,0	//
2011	180.000,0	99.000,0	20.000,0	200.000,0	//
2012	180.000,0	99.000,0	20.000,0	200.000,0	//
2013	0,0	0,0	0,0	0,0	//
Tot. ASSE 2	540.000,0	297.000,0	60.000,0	600.000,0	//

ASSE 3 (qualità della v. e diversificaz.)

Anno	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
2009	0,00	0,00	0,00	0,00	//
2010	1.270.500,00	698.775,00	619.500,00	1.890.000,00	//
2011	1.627.000,00	894.850,00	735.857,00	2.362.857,00	//
2012	1.185.500,00	651.025,00	414.500,00	1.600.000,00	//
2013	375.000,00	1.206.250,00	225.000,00	600.000,00	//
Tot. ASSE 3	4.458.000,00	2.451.900,00	1.994.857,00	6.452.857,00	//

ASSE 4 (gestione, acq. competenze, ecc)

Anno	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi Extra
2009	125.000,00	68.750,00	0,00	125.000,00	//
2010	110.000,00	60.500,00	0,00	110.000,00	//
2011	115.000,00	63.250,00	0,00	115.000,00	//
2012	115.000,00	63.250,00	0,00	115.000,00	//
2013	115.000,00	63.250,00	0,00	115.000,00	//
Tot. ASSE 4	580.000,00	319.000,00	0,00	580.000,00	//

Tot. PSL	5.716.000,00	3.143.800,00	2.146.857,00	7.862.857,00	//
-----------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	-----------

Piano finanziario per Misura

Misura	Opere Finanziabili	Spesa		Costo		Fondi Extr	n.
		Pubblica	FEASR	Privata	Totale		
		1	2	3	1+3		
122 4a	Interventi di miglioramento dei soprassuoli forestali ecc.	108.000	59.400	72.000	180.000		3
122 4c	Acquisto attrezzature forestali	30.000	16.500	20.000	50.000		4
Totale Asse 1		138.000	75.900	92.000	230.000		
226 3c	Sostituzione peccete fuori areale e bostricate	540.000	297.000	60.000	600.000		5
totale Asse 2		540.000	297.000	60.000	600.000		
311 energia	Realizzazione strutture, impianti e acquisto attrezz.	112.500	61.8750	137.500	250.000		2

311 agritur	4.a) Ristrutturare fabbricati	720.000	396.0000	880.000	1.600.000		11
	4.d) Arred. ambienti e aree verdi	202.500	111.3750	247.500	450.000		
	4.e) Ospitalità x attività didattica	40.000	22.000	60.000	100.000		
	4. f) Agricampeggio/Camper	40.000	22.000	60.000	100.000		
	4.g) Percorsi ciclo-pedo-ippo	40.000	22.000	60.000	100.000		
313 4A1	Punti informativi ed eventi	225.000	123.750	25.000	250.000		12
313 A2	Segnaletica didattica e informativa	144.000	79.200	16.000	160.000		13
313 4B1	Predispos. gestione aree ricreative	540.000	297.000	60.000	600.000		7
313 4B2	Riqualficaz.percorsi enogastr.	288.000	158.400	32.000	320.000		8
313 4B4	Risanam. strutture rur. espositive	180.000	99000	20.000	200.000		9
313 4C1	Pacchetti turist.	135.000	74.250	15.000	150.000		14
313 C3/4	Materiale informazione e guide	135.000	74.250	15.000	150.000		15
321 4a	Incubatoi di impresa	140.000	77.000	0,0	140.000		16
321 4d	Diffusione delle culture e abilità	100.000	55.000	0,0	100.000		17
321 4e	Realizz. strutture, impianti, acquisto attrezz.	360.000	198.000	0,0	360.000		1
323 B	Recupero patrimonio architett.	100.000	55.000	42.857	142.857		10
		100.000	55.000	100.000	200.000		
323 C	Salvaguardia e valorizzazione alpeggi	800.000	440.000	200.000	1.000.000		6
331	Informaz. ecnica, economica, normativa; attiv. turist. Filiera legno.	56.000	30.800	24.000	80.000		18
totale Asse 3		4.458.000	7.575.150	1.994.857	6.452.857		
431 a	ricerca studi elaborazioni	15.000	8.250	0,0	15.000		19
431 b	informazione animazione	65.000	35.750	0,0	65.000		20
431 e	gestione GAL	500.000	275.000	0,0	500.000		21
Totale Asse 4		580.000	319.000	0,0	580.000		
Totale PSL		5.716.000	8.267.050	2.146.857	7.862.857		

In ordine alla disponibilità di “Fondi extra” si sottolinea come siano in corso contatti con diversi operatori pubblici e privati dell’area, che non si configurano come possibili beneficiari e che si sono dichiarati disponibili per una loro partecipazione finanziaria sia per sostenere azioni previste dal PSL che potranno essere più diffusamente distribuite sul territorio, sia per finanziare azioni collaterali e integrative rispetto a quelle sostenute dal PSL.

Una particolare attenzione a tale proposito è rivolta alla disponibilità dichiarata dal **Parco delle Orobie Bergamasche** con cui verranno attivate azioni a sostegno della tutela e della valorizzazione ambientale anche finalizzate a promuovere una fruizione compatibile del territorio nello spirito del progetto “Montagna sicura” avviato a valere sull’iniziativa LEADER plus.

CAPITOLO 5

5.0 Modalità di gestione e attuazione

5.1 La struttura del GAL

Forma giuridica e struttura organizzativa del Gal . Il Gruppo di Azione Locale Valle Brembana è formalmente costituito nella forma di Società Consortile a Responsabilità Limitata tra i soggetti di seguito indicati con le rispettive quote percentuali del capitale sociale (recentemente riviste come risulta dal libro soci allegato):

Soci	%
COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA. Ente di diritto pubblico. Sede in Piazza Brembana Via Don A. Tondini, 26.	19
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA. Ente di diritto pubblico. Sede in Bergamo Largo Belotti, 7.	10
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO. Ente di diritto pubblico. Sede in Bergamo Via Torquato Tasso 8.	10
CONFCOOPERATIVE UNIONE PROVINCIALE DI BERGAMO. Sede in Bergamo Via Zilioli 2.	16.9
CONSORZIO GARANZIA COLLETTIVA FIDI "AGRIFIDI". Sede in Bergamo, Via Mangili 21.	4,9
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE "TERRANOSTRA" BERGAMO. Sede in Bergamo Via Mangili 21.	9,8
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ALLEVATORI - BERGAMO. Ente giuridicamente riconosciuto con D.P.R. n° 1380 del 26/06/1962. Sede in Bergamo Via Borgo Palazzo 133	4.9
CREDITO BERGAMASCO - GRUPPO CREDIT LYONNAIS. Sede in Bergamo Largo Porta Nuova n°2.	4.9
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI BERGAMO. Sede in Bergamo Via Torretta 12. Sedi operative nell'area LEADER II; Zogno, Brembilla.	4.9
LATTERIA SOCIALE DI VALTORTA. Società Cooperativa a r.l. Sedi in Valtorta (Bg) Via Roma 10.	4.9
COOPERATIVA AGRICOLA S. ANTONIO VEDESETA a r.l. Sede in Taleggio loc. Sottochiesa presso la sede municipale.	4.9
IMPRESE TURISTICHE BARZIESI S.p.a. Sede legale loc. Ceresola Valtorta (Bg).	4.9

Qualora il PSL venisse finanziato, la compagine societaria del GAL verrà implementata, attraverso la cessione di quote o un aumento di capitale societario, dalla partecipazione dei soggetti di cui s'è riferito al precedente punto 2.2. nel rispetto delle disposizioni di cui ai punti 4 e 8 del bando "Piano di Sviluppo Locale" approvato con Decreto Dirigenziale n° 6080 del 10.06.2008.

Allo stato attuale il GAL Valle Brembana è organizzato come segue.

Il capitale sociale è detenuto per il 31% da soggetti pubblici; Comunità Montana Valle Brembana, Provincia di Bergamo e Camera di Commercio.

Il Consiglio di Amministrazione è formato da 5 Membri ed è a maggioranza privata, essendo costituito da 2 Membri in rappresentanza dei Soci pubblici, espressi dalla Comunità Montana e dalla Camera di Commercio, e da 3 Membri in rappresentanza dei Soci privati, espressi dall'Associazione Artigiani, dalla Confcooperative e da Terranostra, anche in rappresentanza degli altri Soci che in diversi modi rappresentano il mondo agricolo.

La rappresentanza legale della società è in capo al Presidente del C.d.A., Cav Pietro Busi che riveste anche il ruolo di Presidente della Comunità Montana Valle Brembana con la quale sono state sviluppate diverse attività sinergiche in ordine allo sviluppo di azioni collaterali e integrative rispetto a quelle attivate in passato e che potranno essere nuovamente promosse grazie al nuovo progetto LEADER -07-13-.

La società è organizzata su un dipendente a tempo pieno con funzioni di segreteria, un tecnico incaricato per l'attività di coordinamento, un ragioniere e un commercialista per la tenuta degli atti societari.

Ad essi, di volta in volta e in funzione delle attività che verranno avviate, saranno affiancate altre figure professionali per far fronte a specifici carichi di lavoro o per apportare le necessarie conoscenze tecniche e capacità attitudinali.

In particolare, si renderà necessario coinvolgere gli animatori, che già in passato hanno collaborato con la Società, e le figure professionali espressamente richieste per l'attivazione delle diverse azioni previste dal Progetto.

In ordine alle dotazioni strutturali e tecniche, la Società dispone di una sede e di attrezzature adeguate ai bisogni a cui si affiancano e sviluppano sinergie gestite dalla C.M. in ordine al servizio di Sportello Unico e di catasto.

Il GAL può inoltre contare sulla collaborazione di un'ampia serie di soggetti singoli e associati che, a diverso titolo, sono stati coinvolti nelle attività sviluppate intorno ai precedenti progetti LEADER II e Plus (associazioni sportive, del volontariato sociale e ambientale, Pro Loco, ecc.) che hanno dato la loro disponibilità non solo in ordine all'animazione sociale e nella diffusione dei contenuti del progetto, ma anche per quanto attiene allo sviluppo di vere e proprie azioni di loro interesse, diversamente correlate e collaterali alle attività previste dal Progetto.

Ciò grazie alla credibilità ormai ottenuta dal GAL che è diventato un punto di riferimento per la valorizzazione delle opportunità di crescita del territorio e la messa a punto di adeguati progetti di sviluppo incentrati sulla valorizzazione delle abilità e delle risorse locali.

La sede del GAL Valle Brembana è in Zogno (Bg) Viale Locatelli 111, (Tel 0345 91940 – e-mail segreteria@galvallebrembana.com).

Responsabilità e obblighi del Gal. Il GAL si fa carico di tutte le attività tecnico amministrative e finanziarie connesse all'attuazione del PSL assumendone la responsabilità e garantendo una gestione chiara e trasparente degli interventi previsti dal piano stesso. In particolare, il GAL si fa carico:

- di redigere ed eventualmente modificare il PSL, qualora ciò si rendesse necessario per migliorarne l'efficacia e/o per adeguarlo a nuove disposizioni che potranno essere emanate anche in corso d'opera ;
- di coordinare la realizzazione delle azioni previste dal PSL, tanto in ordine alle azioni gestite direttamente, quanto in riferimento a quelle che coinvolgono altri beneficiari;
- di provvedere alle attività di informazione e animazione tese a informare la popolazione sull'iniziativa e sulle opportunità che essa offre;
- di provvedere alle attività di monitoraggio dando attuazione alle procedure a tal fine definite;
- di fornire la necessaria assistenza tecnica, per il buon esito delle azioni previste dal proprio PSL e delle altre iniziative di sviluppo presenti o attivabili sul territorio;
- di attuare il PSL predisponendo i bandi e/o le convenzioni in conformità alle disposizioni vigenti (Disposizioni Attuative Quadro e Manuale OPR) e di dare seguito alla loro attuazione successivamente all'approvazione da parte del Comitato di Gestione;
- di curare la pubblicazione dei bandi, la raccolta delle domande e l'assegnazione dei punteggi di priorità alle domande istruite positivamente dall'OD;
- di approvare l'ammissione a finanziamento dei beneficiari sulla base della disponibilità finanziaria indicata nel bando; inviare copia dell'atto alla DGA, all'OPR e all'OD, provvedere alla pubblicazione degli elenchi e inviare ai beneficiari le comunicazioni di ammissibilità;
- di curare la redazione e l'approvazione della convenzione con i soggetti beneficiari individuati dal PSL o il progetto di massima per le iniziative attuate direttamente dal GAL che definiscano: la tempistica di realizzazione dell'intervento; le operazioni ammissibili; le modalità di attuazione dell'intervento;
- di garantire l'attuazione complessiva del PSL e, se del caso, fornire una scheda di monitoraggio sullo stato di realizzazione di tutte le iniziative previste nel Piano di Sviluppo Locale;
- di garantire la disponibilità a produrre la documentazione richiesta dalla Regione Lombardia in merito ai risultati e all'impatto del PSL, da redigere con le modalità che verranno stabilite dalla Regione Lombardia;

- di acquisire e conservare agli atti tutta la documentazione comprovante la regolare esecuzione fisica e finanziaria dei progetti;
- di farsi carico degli eventuali maggiori oneri che potranno rendersi necessari, sia per far fronte a spese non differibili che per ogni eventuale ulteriore esigenza.
- di assicurare le pari opportunità tra uomini e donne e il rispetto dell'ambiente;
- della corretta e rapida realizzazione delle azioni e dei singoli interventi, nel rispetto di tutte le normative comunitarie, nazionali e regionali, che disciplinano i diversi settori d'intervento;
- della regolare gestione delle risorse finanziarie in ordine alle spese effettuate direttamente, per l'attuazione delle azioni e per sostenere le spese generali;
- del rispetto della disciplina comunitaria, nazionale e regionale, in materia di appalti pubblici e della normativa degli enti locali;
- dei danni arrecati a terzi o all'ambiente nell'ambito della realizzazione del PSL.

Per la gestione dell'eventuale contributo pubblico, il GAL segnala fin da ora il proprio conto corrente su cui potranno essere effettuati i bonifici (conto corrente n° 14566 della Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino, filiale di Piazza Brembana).

Al fine di garantire l'erogazione del contributo pubblico, il GAL fornirà ai competenti Uffici della Regione Lombardia il certificato di iscrizione al registro delle imprese della S.c.r.l. GAL Valle Brembana, completo di certificazione antimafia della società e di tutti i componenti del C.d.A.

5.2 Informazione

Il GAL Valle Brembana ha avuto modo di verificare come la bontà e il successo delle azioni promosse da LEADER per promuovere lo sviluppo siano in gran parte determinati dal livello di coinvolgimento dei diversi attori istituzionali, sociali ed economici, che operano nell'area e come tale coinvolgimento debba essere assicurato, sia nella fase di ideazione delle attività che durante la loro effettiva attuazione.

In questo senso, il coinvolgimento e la partecipazione alla programmazione e alla realizzazione delle azioni sono di per sé già un esito rimarchevole di LEADER che ha spinto ad adottare un metodo di lavoro innovativo e a far crescere la consapevolezza intorno alla possibilità che ciascuno può avere nel definire le strategie di sviluppo, dentro le quali trovare una propria collocazione e una condivisa possibilità di crescita.

Queste consapevolezze hanno indotto il GAL Valle Brembana a promuovere diversi momenti di sensibilizzazione e di informazione intorno alle opportunità

offerte dal nuovo progetto LEADER 2007-2013 di cui s'è reso conto al precedente punto 2.1.

Il GAL, anche grazie agli specifici interventi previsti a valere sulla Misura 431, continuerà in tale attività di animazione e di informazione anche durante l'attuazione del Piano, dedicando particolari attenzioni al mondo giovanile e al coinvolgimento delle donne che possono trovare, nelle occasioni offerte dal PSL particolari spunti per promuovere anche autonome attività e occasioni di lavoro (ristorazione tipica; accoglienza; accompagnamento escursionistico, ecc.).

A tal fine, oltre alle attività di informazione che verranno realizzate anche con la collaborazione degli animatori, verrà definito uno specifico piano di comunicazione che, avvalendosi di idoneo materiale informativo, raggiungerà con cadenza periodica tutti i portatori di interesse e illustrerà le singole azioni del PSL, le loro modalità attuative e, successivamente, lo stato di avanzamento e i risultati ottenuti.

Questa attività sarà accompagnata in continuo da comunicazioni rese disponibili sui siti WEB del GAL e dei diversi soci e partner pubblici e da una serie di partecipazione del GAL agli eventi organizzati sul territorio in cui diffondere informazioni in ordine ai contenuti del PSL e, più in generale, del PSR.

L'attività di animazione intorno alle finalità e alle opportunità offerte da LEADER si svilupperà anche attraverso incontri con i rappresentanti delle diverse associazioni attive nel campo della promozione turistica e agrituristica, del settore artigianale e del volontariato sociale, in cui approfondire le tematiche di settore, fornire informazioni sugli obiettivi dell'iniziativa, sulle azioni che il PSL promuove e sulle diverse modalità di attuazione.

5.3 Procedure di monitoraggio

Tutta la fase di attuazione del PSL, tanto in ordine ai risvolti amministrativi che all'esecuzione fisica e operativa dei diversi interventi, sarà oggetto di continue attività di controllo e di verifica tese a monitorarne l'avanzamento e a valutarne gli esiti. Ciò, da un lato, per assicurare il rispetto delle scadenze temporali previste dal cronoprogramma e fissate dalle disposizioni normative che regolano l'intero progetto e, dall'altro, per verificare in continuo gli effetti delle diverse attività, per valutarne la corrispondenza con le attese e con gli obiettivi definiti e, se del caso, per proporre modifiche al programma al fine di massimizzarne gli effetti positivi.

Tale attività, oltre che necessaria al GAL per verificare la coerenza delle azioni rispetto agli obiettivi definiti dal PSL, è necessaria anche per rendere conto ai competenti organi di controllo dell'avanzamento finanziario del programma.

In concreto il GAL, al fine di assicurare una gestione rigorosa, trasparente e che consenta di ripercorrere tutte le fasi di attuazione delle diverse attività, svilupperà in continuo una serie di attività che, sinteticamente, possono essere ricondotte:

- alla stesura di disciplinari di incarico e di bandi di selezione, qualora necessari, che rendano conto, in modo palese e non equivoco, dei contenuti e degli obiettivi delle prestazioni attese e/o delle azioni finanziabili, delle caratteristiche dei beneficiari, dei requisiti tecnici e funzionali dei progetti, della loro cantierabilità e del rispetto delle norme a cui debbono sottostare (urbanistiche, ambientali, tecniche, igienico-sanitarie e quant'altro), delle disponibilità finanziarie e della quota di cofinanziamento che dovrà essere assicurata;
- alle attività di controllo in fase di accoglimento e di istruttoria delle offerte di prestazione e delle domande di finanziamento, provvedendo, attraverso il proprio personale e se del caso con collaborazioni esterne, alla valutazione dei contenuti tecnici e alla corrispondenza con quanto previsto nei bandi di selezione o nelle richieste di offerta di prestazioni;
- alle attività di controllo in itinere delle azioni finanziate e degli incarichi affidati, tanto attraverso verifiche tecniche che contabili, che potranno essere condotte dallo stesso GAL, attraverso il proprio personale e il C.d.A, o con la collaborazione di tecnici esterni espressamente incaricati;
- alle attività di verifica tecnico e amministrativo, qualora dovute, conseguenti alla regolare esecuzione delle diverse attività e alla loro liquidazione.

Queste attività, che evidentemente saranno tarate negli specifici contenuti in funzione delle particolarità di ogni singola azione, saranno documentate attraverso una serie di atti amministrativi (verbali istruttori, determinazioni del C.d.A.; relazioni tecniche, documentazioni contabile e finanziaria, ecc.) che renderanno “tracciabile” tutto il processo di attuazione dell'intervento. Tale documentazione sarà conservata presso la sede del GAL per 5 anni dopo l'ultimo pagamento effettuato e sarà resa disponibile in caso di controlli da parte dell'autorità regionale e comunitaria.

In tal modo il GAL, oltre che verificare che la realizzazione di tutti gli interventi finanziati avvenga nel rispetto delle diverse disposizioni normative, potrà valutare in continuo la coerenza e la regolarità degli investimenti ed effettuare in proprio una valutazione intermedia ed ex post, finalizzata ad apprezzare l'impatto delle azioni rispetto agli obiettivi prefissati; attività che si ritiene utile anche per le analoghe attività che verranno condotte dai competenti Uffici Regionali.

Una specifica attività di controllo e di monitoraggio verrà messa in atto per valutare gli effetti ambientali delle azioni sostenute dal PSL specie per quanto attiene alle aree sottoposte a specifici regimi di tutela (Parco delle Orobie Bergamasche; Siti di Interesse Comunitario; Zone di Protezione Speciale; Monumenti Naturali; ecc.) che sono particolarmente diffuse sul territorio LEADER.

A tale proposito, verranno acquisite agli atti le *autorizzazioni ambientali e paesaggistiche*, i *decreti di svincolo idrogeologico* e le *valutazioni di incidenza* al fine di valutare le prescrizioni a cui dovranno attenersi le azioni assentite e valutarne gli esiti finali.

In particolare è prevista l'attivazione di un Programma di Monitoraggio Ambientale (PMA) per il controllo degli effetti ambientali significativi indotti dall'attuazione del PSL che deve consentire di:

- verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale;
- individuare eventuali effetti negativi imprevisti;
- adottare opportune misure correttive.

A tal fine il Programma dovrà specificare:

- le modalità di controllo degli effetti ambientali;
- le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal piano anche attraverso l'utilizzo di specifici indicatori;
- i ruoli, i tempi e le modalità per l'attuazione di quanto previsto.

Tenuto conto della tipologia e dell'entità delle azioni previste, e dell'assetto naturalistico/ambientale e paesaggistico dei luoghi, si ritiene che le attività di monitoraggio debbano essere condotte in coincidenza con l'attuazione delle singole azioni e, con cadenza annuale, per valutare le interferenze a livello territoriale complessivo e

Il sistema di monitoraggio del PSL sarà organizzato su due sistemi di valutazione fondati sulla compilazione di schede predisposte dal GAL, a carico dello stesso GAL, per valutare le ricadute delle diverse misure e sull'intero territorio LEADER e dei diversi operatori per l'attuazione dei singoli interventi.

Una particolare attenzione andrà posta nel verificare gli obiettivi indicati per le singole misure e come vengano rispettate le specifiche indicazioni di tutela ambientale che verranno definite in sede di bando di selezione per tutte le azioni che hanno rilevanza ambientale così come sottolineato anche dal Decreto Dirigenziale di esclusione del PLS dalla VAS n°1726/23.02.2009 (Es. interventi di “filiera bosco-legno-energia”; di diversificazione aziendale; turismo rurale ecc.).

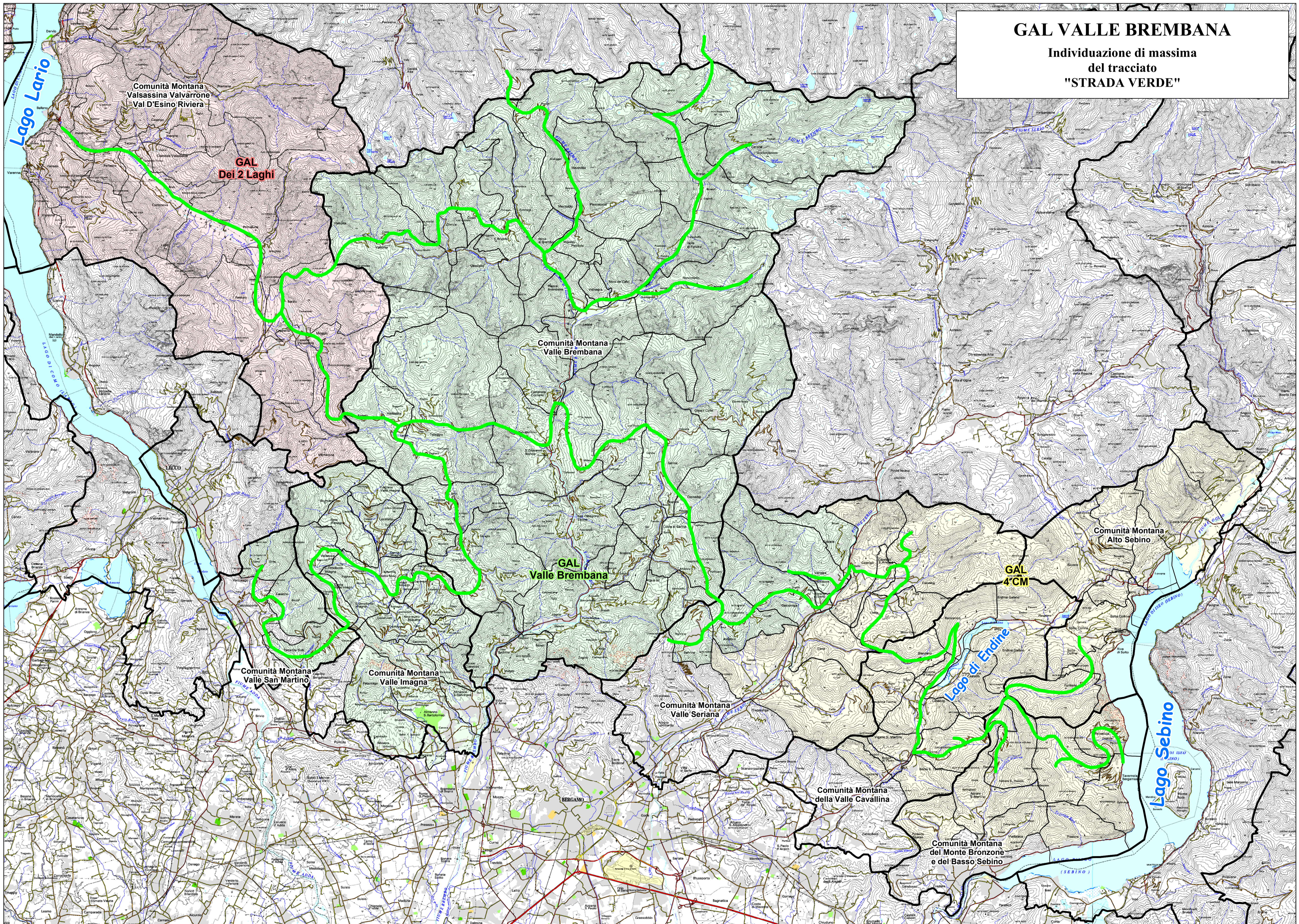
Zogno aprile 2009

Cartografia

Gli elaborati rendono conto del tracciato di massima della “Strada Verde” e della probabile “Localizzazione degli interventi e delle aree protette” sul territorio rispetto ai diversi usi del suolo e delle Aree Natura 2000.

GAL VALLE BREMBANA

Individuazione di massima
del tracciato
"STRADA VERDE"



GAL VALLE BREMBANA

LOCALIZZAZIONE INTERVENTI E AREE PROTETTE

LOCALIZZAZIONE INTERVENTI

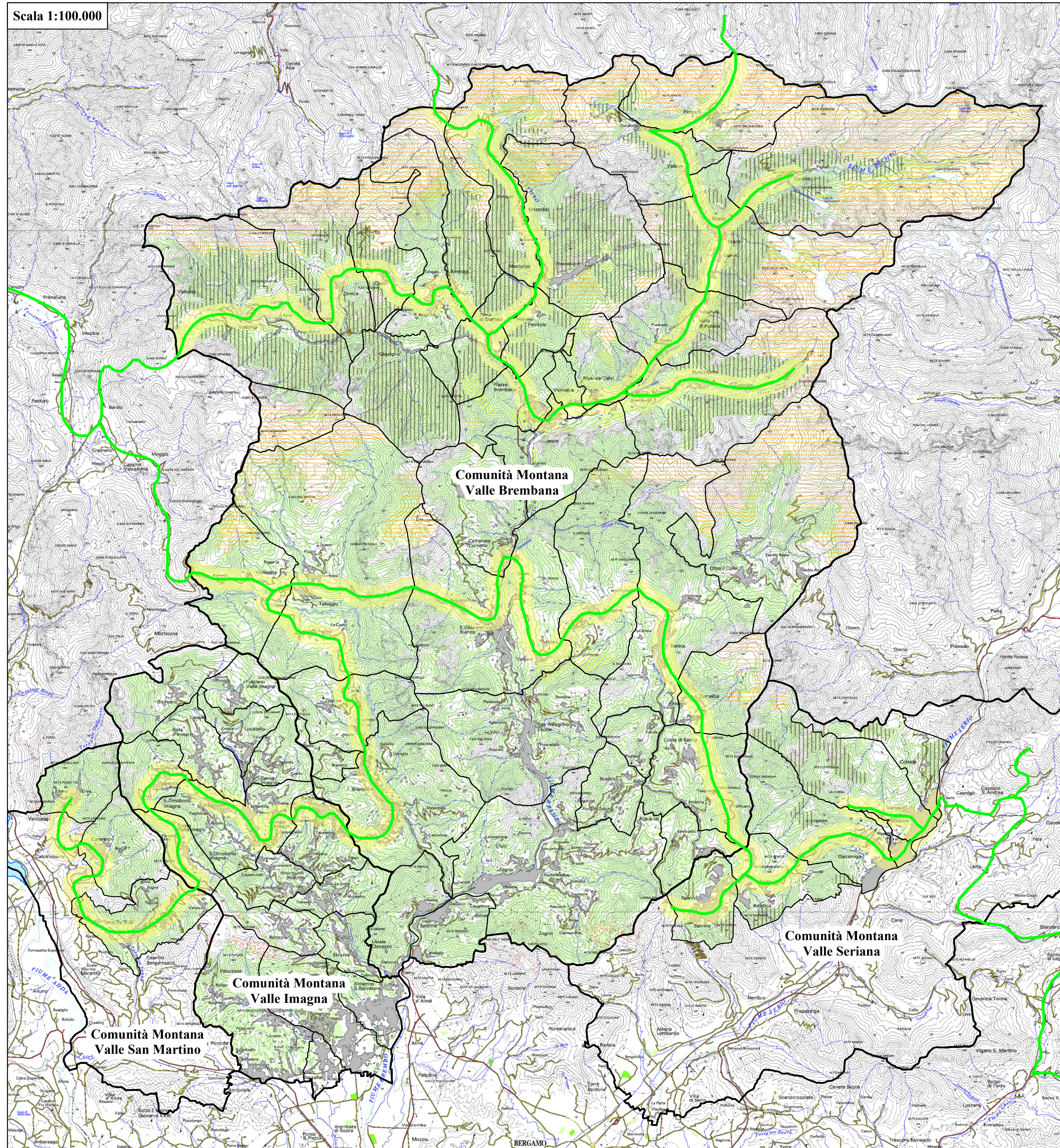
Allo stato attuale non è possibile indicare la localizzazione esatta sul territorio degli interventi in quanto la loro realizzazione è subordinata all'esperimento di bandi che verranno a suo tempo emessi dal GAL.

Pertanto, il documento rende conto in modo sommario della loro possibile distribuzione sul territorio facendo riferimento alla presenza delle diverse destinazioni d'uso del suolo in un qualche modo interessate dai lavori (boschi, pascoli, castagneti) e dell'interesse dichiarato dai potenziali beneficiari (impianti termici a cippato; aziende agricole; adeguamenti strutturali e infrastrutturali a fini turistici ecc. ecc.) e alla localizzazione della "Strada Verde" attorno a cui concentrare la realizzazione degli interventi.

Opere finanziabili		Localizzazione	
Caldia a cippato	Realizzazione strutture, impianti e acquisto attrezzature		Interventi realizzati all'interno o in adesione di corpi di fabbrica isolati o compresi in nuclei urbani o rurali.
			Boschi assestati di proprietà pubblica. Interventi finalizzati a migliorare le condizioni del soprassuolo.
Interventi forestali	Diradamenti, rinfoltimenti e conversioni ecc.		Interventi realizzati in prossimità di aziende agricole, o di strutture pubbliche, prevalentemente localizzate nell'intorno del percorso "Strada Verde" o dei tracciati secondari che ad essa si connettono
Sostit. peccete fuori areale	Sostituzione peccete fuori areale e bostricate		Peccete bostricate di proprietà pubblica prevalentemente assestate.
Valorizz. alpeggi	Salvaguardia e valorizzazione alpeggi		Interventi di manutenzione e adeguamento strutturale dei fabbricati d'alpe
Rete delle Strade Verdi	Predisporre aree ricreative		Interventi realizzati in prossimità di aziende agricole, o di strutture pubbliche, prevalentemente localizzate nell'intorno del percorso "Strada Verde" o dei tracciati secondari che ad essa si connettono
	Riqualificazione percorsi enogastronomici.		
Architettura rurale storica	Risanamento strutture rurali espositive.		Interventi realizzati in prossimità di aziende agricole, o di strutture pubbliche, prevalentemente localizzate nell'intorno del percorso "Strada Verde" o dei tracciati secondari che ad essa si connettono
Turismo rurale	4.a) Ristrutturare fabbricati		
	4.d) Arredamento ambienti e aree verdi		
Turismo rurale	4.e) Ospitalità e attività didattica		Interventi realizzati in prossimità di aziende agricole, o di strutture pubbliche, prevalentemente localizzate nell'intorno del percorso "Strada Verde" o dei tracciati secondari che ad essa si connettono
	4.f) Agriturismo/Camper		
Turismo rurale	4.g) Percorsi ciclo-pedonali e ippovie		Interventi realizzati in prossimità di aziende agricole, o di strutture pubbliche, prevalentemente localizzate nell'intorno del percorso "Strada Verde" o dei tracciati secondari che ad essa si connettono
	Punti informativi (eventi, prodotti, ecc)		
Cooperazione interterritoriale	Definizione contenuti progettuali		Le azioni potranno riferirsi alla realizzazione di una segnaletica comune, alla formazione di punti di sosta tematici, alla valorizzazione di aree di particolare valore ambientale e paesaggistico, ecc.
	Animazione e gestione		
Azioni comuni		per memoria	

Confini Comunità Montana
 Confini comunali

Scala 1:100.000



AREE PROTETTE

Siti di Interesse Comunitario		
SIC Valtorta e Valmoresca -IT2060001		1
SIC Piazzatorre e Isola di Fondra -IT2060002		2
SIC Alta Valle Brembana e Laghi Gemelli -IT2060003		3
SIC Valle Asinina -IT2060007		7
SIC Valle Parina -IT2060008		8
SIC Valle Nossana Cima di Grem -IT2060009		9
Zone di Protezione Speciale:		
ZPS Costa del Palio		1
ZPS Monte Resegone		2
ZPS Parco delle Orobie Bergamasche		3
Parco Regionale		
Parco delle Orobie Bergamasche		
Monumento Naturale		
Valle Brunone		
Parchi Locali di Interesse Sovracomunale		
Parco del Brembo e dei Cantoni di Lenna;		1
Parco Valle San Martino		2

Confini Comunità Montana
 Confini comunali

Scala 1:200.000

